

Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa

La presente Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo è redatta ai sensi d. lgs. n. 19/2012, art. 12 e art. 14, sulla base di specifiche indicazioni dell'ANVUR (Linee Guida ANVUR 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 70 del 04 aprile 2024).

Nella Relazione, il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo presenta: le analisi quantitative e qualitative riguardanti il funzionamento complessivo del sistema di AQ e il rispetto dei requisiti di AQ e dei relativi punti di attenzione, prospettati anche alla luce del nuovo Decreto Ministeriale 1154/2021 e del Modello AVA3 ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data del 13 febbraio 2023; le valutazioni in merito ai provvedimenti adottati dall'Ateneo e ai risultati conseguiti in tema di didattica, ricerca e terza missione, rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (art. 12, co. 1, d. lgs. n. 19/2012) e a quegli ulteriori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (art. 12, co. 4, d. lgs. n. 19/2012); nonché le iniziative assunte per promuovere la qualità (Sezione 1 "Sistema di AQ a livello di Ateneo", Sezione 2 "Sistema di AQ a livello dei CdS" e Sezione 3 "Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione").

Nel presente documento, il NdV ha, altresì, analizzato i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS e ha formulato le raccomandazioni e i suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca dell'Università della Calabria, segnalando all'ANVUR le eventuali criticità riscontrate (Sezione 2 "Sistema di AQ a livello dei CdS" e Sezione 4 "Strutturazione delle Audizioni").

Nella Sezione 5 "Rilevazione dell'opinione degli studenti" (e, se effettuata, dei laureandi) è riportata la Relazione redatta dal NdV ai sensi della legge 370/1999, art. 1, co. 2 e 3.

La Sezione 6 "Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università" è stata compilata rispondendo ai 31 punti di attenzione indicati nelle Linee Guida ANVUR 2024, articolati in due parti: una dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e l'altra al Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026.

Nella sezione 7 "Indicatori AVA3 – Elenco delle informazioni richieste ai nuclei di valutazione", sono riportate le informazioni richieste al NdV al fine di contribuire al calcolo di alcuni degli indicatori a supporto del modello di Accreditazione periodico AVA 3, nonché il grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023, a livello di Ateneo e a livello di CdS.

Ciascuna Sezione si conclude con alcune puntuali osservazioni e/o suggerimenti da parte del NdV, riportati complessivamente nella Sezione 8 "Osservazioni e/o suggerimenti".

Segue la Sezione 9 "Allegati" che ricomprende gli allegati previsti nelle Linee Guida ANVUR 2024.

Per completezza di informazione, si precisa che all'interno del testo vengono richiamati numerosi documenti di Ateneo disponibili on-line, a cui si rimanda (alla prima occorrenza) con i rispettivi link per agevolarne la reperibilità.

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

In questa sezione, il Nucleo di Valutazione (NdV) analizza l'evoluzione del sistema di AQ con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C del modello AVA3.

1.1. Ambito A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

L'Ateneo ha ormai ben delineato la propria visione strategica di sviluppo e di politiche per la qualità nel Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) in data 25 ottobre 2022 e aggiornato in data 26 marzo 2024.

Il PSA 2023-2025, in coerenza con i valori fondanti delineati nel proprio Statuto e in continuità con il precedente

Piano, rappresenta il documento di indirizzamento delle politiche d'Ateneo, e individua gli obiettivi strategici e gli ambiti di azione che hanno un impatto significativo sulla capacità dell'Ateneo di attuare la mission e le politiche finalizzate al soddisfacimento dei bisogni di tutta la popolazione Unical e dei suoi stakeholder. Il PSA rappresenta il punto di riferimento per la programmazione dell'Ateneo, dei Dipartimenti e delle strutture tecnico amministrative dell'Amministrazione Centrale.

Il suddetto Piano ha individuato cinque macro-aree di sviluppo:

- Area Formazione;
- Area Ricerca;
- Area Terza missione e dell'impegno sociale;
- Area Internazionalizzazione;
- Area Servizi agli studenti.

L'area della formazione, della ricerca e della terza missione comprende i tre pilastri del sistema universitario. Parallelamente a queste tre aree ne sono state individuate altre due, a cui l'Ateneo riconosce una rilevanza fondamentale: l'area dell'internazionalizzazione e quella dei servizi agli studenti. La prima raccoglie tutti gli obiettivi e le azioni strategiche che si intendono porre in essere per migliorare la "dimensione internazionale" dell'Ateneo; la seconda include tutte le iniziative mirate a sostenere gli studenti nel proprio percorso di studi, con particolare riferimento all'erogazione di servizi adeguati (quali ad esempio posti letto e servizi mensa) e borse per il diritto allo studio.

Gli obiettivi strategici dell'Unical non si risolvono tuttavia nelle cinque aree suddette. L'Ateneo -- al fine di perseguire efficacemente le proprie politiche di sviluppo -- ha individuato, inoltre, dei "fattori abilitanti" che agiscono trasversalmente alle varie aree. Questi fattori sono stati catalogati in cinque gruppi: efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa; strutture e infrastrutture; sostenibilità; inclusività, equità sociale, parità di genere; comunicazione. Si tratta di dimensioni fondamentali di cui tenere conto per garantire un supporto ottimale agli Organi accademici e il conseguimento dei risultati attesi su ciascuna area strategica.

Il PSA 2023-2025 riporta una dettagliata descrizione delle cinque Aree Strategiche dell'Ateneo e dei fattori abilitanti trasversali alle Aree. Partendo dalla descrizione dello stato attuale ed enucleando un'analisi dei punti di forza e degli aspetti da migliorare (Analisi SWOT) per il triennio, per ciascuna Area Strategica vengono definiti, specifici obiettivi la cui descrizione risulta successivamente articolata nelle seguenti attività:

- responsabilità;
- azioni strategiche;
- risorse a disposizione per la realizzazione di tali azioni;
- indicatori di risultato per ciascuna azione;
- valore baseline degli indicatori;
- valore target degli indicatori per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Con riferimento alle risorse messe a disposizione per la realizzazione delle azioni strategiche, il PSA riporta lo stanziamento di budget per il triennio '23-'25 per gli obiettivi strategici che necessitano di specifiche risorse finanziarie; in particolare, sono riportati i costi a carico delle risorse di Ateneo e il dettaglio degli investimenti che l'Ateneo ha collegato all'attuazione degli obiettivi per il triennio di riferimento.

Completa il PSA e ne rappresenta un allegato la "Nota metodologica KPI 2023-2025: Criteri per la misurazione e il monitoraggio degli indicatori di prestazione previsti dal Piano Strategico 2023-2025", in cui per ciascun KPI vengono forniti: il criterio di calcolo; l'ambito di rilevazione (Ateneo/Dipartimenti); i referenti del dato; la frequenza di rilevazione; le fonti dei dati e le eventuali note specifiche.

Nel secondo semestre dell'anno 2023, il gruppo di lavoro PRO3 ha ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento del Piano Strategico, tenuto conto delle indicazioni pervenute dai Responsabili di alcuni obiettivi, di specifici rilievi da parte del Nucleo di Valutazione, di problematiche contingenti relative al calcolo degli indicatori, dell'esigenza di migliorare l'allineamento tra i goal dell'agenda 2030 con le azioni strategiche, nonché dell'opportunità di affinare i processi di attuazione e monitoraggio.

Nella seduta del Senato Accademico del 19/03/2024 e del CdA del 26/03/2024 è stato approvato l'aggiornamento del PSA 2023-2025 e dell'allegata Nota metodologica.

Nel complesso, sono stati individuati un totale di n. 20 obiettivi e n. 54 azioni:

Area Strategica FORMAZIONE: 4 Obiettivi strategici e 11 Azioni Strategiche;

Area Strategica RICERCA: 3 Obiettivi strategici e 9 Azioni Strategiche;

Area Strategica TERZA MISSIONE: 4 Obiettivi strategici e 11 Azioni Strategiche;

Area Strategica INTERNAZIONALIZZAZIONE: 2 Obiettivi strategici e 5 Azioni Strategiche;

Area Strategica SERVIZI AGLI STUDENTI: 2 Obiettivi strategici e 4 Azioni Strategiche;

Area Strategica FATTORI ABILITANTI: 5 Obiettivi strategici e 14 Azioni strategiche;

L'Ateneo è consapevole dell'impatto, diretto o indiretto, che le sue attività esercitano sulla creazione e alla crescita del Valore Pubblico. Per ciascuna area è individuato un set di indicatori che concorrono, direttamente o indirettamente, alla generazione del Valore Pubblico inteso come livello complessivo di benessere sociale,

con particolare attenzione alla prospettiva dello sviluppo sostenibile.

Per ciascun obiettivo strategico viene specificato tramite la corrispondente icona SDG, il collegamento ai goals dell'agenda ONU 2030. Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda ONU 2030 diventano, in particolare, il punto di riferimento all'interno del quale realizzare le diverse linee di azione concrete che riguardano tutti gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

A partire dal Piano Strategico 2023-2025, in coerenza e in attuazione dello stesso, sono stati approvati con delibere del Senato Accademico del 21/02/2023 e del CdA del 28/02/2023, i Piani strategici dei Dipartimenti per il triennio 2023-2025.

La programmazione dipartimentale rappresenta un elemento essenziale per l'attuazione del Piano Strategico, poiché coinvolge i Dipartimenti nella realizzazione delle strategie complessive dell'Ateneo, con un documento che sancisce gli impegni, li declina in obiettivi e attraverso l'attuazione di idonee azioni, permette di dare conto, a consuntivo, del grado di conseguimento dei risultati attesi. Tale processo, per quanto non esplicitamente previsto da alcuna norma, risponde a quanto richiesto dal processo AVA3.

I Piani strategici dei dipartimenti (PSD) 2023-2025 definiscono per il triennio le modalità con cui le strutture accademiche vanno effettivamente ad attuare la programmazione strategica inserendosi nella programmazione attuativa, per come prescritto nel SMVP 2023, al fine di garantire il collegamento di quest'ultima con le politiche della qualità di Ateneo.

In analogia con il Piano Strategico di Ateneo, tutti i PSD sono composti da due parti distinte. La prima parte presenta una fotografia sintetica del Dipartimento, suddivisa nelle seguenti sezioni: Missione e visione strategica; Politiche per la qualità del dipartimento; Il dipartimento in breve; Dati di contesto; Analisi della VQR 2015-2019; Analisi Swot. La seconda parte inquadra e definisce le iniziative che i Dipartimenti sono chiamati ad intraprendere nelle loro principali aree di attività: formazione, ricerca, terza missione e internazionalizzazione. La coerenza con il Piano strategico di Ateneo è alta poiché i PSD contribuiscono con le proprie iniziative alla realizzazione dei corrispettivi obiettivi strategici di Ateneo. Tali iniziative sono state associate ad un gruppo di 9 indicatori, tratti dal Piano Strategico di Ateneo e contestualizzati a livello dei singoli Dipartimenti. Per ciascun indicatore sono stati quantificati il valore baseline (riferito all'ultimo valore consolidato disponibile) e i target che i Dipartimenti dovranno essere potenzialmente raggiunti nel triennio.

Con delibera del CdA del 30/09/2022, al fine di agevolare lo svolgimento delle iniziative previste nell'ambito dei PSD è stata assegnata ai dipartimenti per l'anno 2023 una dotazione aggiuntiva, pari a € 300.000, rispetto alla dotazione standard. Con la delibera di approvazione dei Piani (CdA, verbale del 28/02/2023, punto 21) è stato determinato il criterio di ripartizione e stabilito di trasferire le risorse della dotazione aggiuntiva a ciascun Dipartimento sulla base di una quota base e di una quota premiale assegnata in funzione del raggiungimento del target, nella seguente misura: - Quota base pari al 30%; - Quota premiale pari al 70%.

Con l'approvazione (delibera del CdA del 23 aprile 2024) del Rapporto di riesame - documento previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) denominato METIS 2023, che ha fornito per l'anno 2023 il quadro complessivo dello stato di attuazione dei suddetti Piani e ha consentito il calcolo dell'indice di performance dipartimentale (IPD) - a ciascun dipartimento è stata assegnata (con decreto direttoriale n. 250 del 20/05/2024) la quota premiale - anno 2023, secondo il meccanismo previsto dal SMVP 2023.

Gli obiettivi della performance del personale tecnico amministrativo sono stati definiti attraverso un processo di confronto tra la Direttrice Generale e i dirigenti e i responsabili delle varie strutture i quali sono stati invitati a presentare proposte coerenti con il PSA e i relativi documenti programmatori. Nel PIAO 2024-2026, approvato con delibera del CdA del 13/02/2024, sono stati definiti opportuni obiettivi operativi della componente tecnico amministrativa e per ciascuno di essi sono stati declinati: (i) le attività/azioni da intraprendere, (ii) gli indicatori di prestazione, con annessi i valori di partenza (baseline) e i relativi target nel triennio, (iii) lo stakeholder, (iv) il budget per l'annualità 2024 (salvo diversa indicazione), ove previsto, e (v) le responsabilità organizzative.

L'allegato "Mappa degli obiettivi di performance organizzativa" elenca i 48 obiettivi operativi, fornendo per ciascuno le informazioni di dettaglio quali le attività/azioni da realizzare per il raggiungimento dello stesso e i risultati attesi nel triennio nel rispetto di opportuni KPI e target da raggiungere.

Con riferimento alle risorse, ciascuna struttura ha indicato il proprio fabbisogno riportando le risorse economiche da impegnare per ottenere i risultati programmati. Il budget è riferito all'annualità 2024, in linea con quanto pianificato nel Bilancio di previsione annuale autorizzatorio. Tuttavia, molti degli obiettivi operativi vengono perseguiti senza l'allocazione di risorse specifiche in bilancio, attraverso le risorse in servizio nelle strutture incaricate.

L'assegnazione degli obiettivi avviene attraverso l'approvazione del PIAO da parte del CdA. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e strutture interessate. Il SMVP 2024 prevede una «fase di assegnazione obiettivi» quale «momento di motivazione e responsabilizzazione dei collaboratori, anche in relazione ai comportamenti attesi, e teso a valorizzare le loro potenzialità e risorse».

Il PIAO è pubblicato sul portale di Ateneo nella pagina dedicata.

A.2 Architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Ateneo dispone di un sistema di governance e di gestione delle performance coerente con la propria visione e le proprie politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione.

Gli Organi di Ateneo, in base alla legge 240/2010, sono il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Nucleo di Valutazione, il Direttore Generale.

Per le diverse funzioni previste nel PSA, altre figure affiancano tali organi. In primis il Prorettore Delegato alla Didattica e il Pro-Rettore Delegato al Centro Residenziale e i 38 delegati, i quali rappresentano i principali referenti istituzionali delle Aree strategiche contenute nel PSA, dalla progettazione, alla realizzazione, al monitoraggio delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

I delegati sono affiancati dai referenti gestionali «individuati tra il personale tecnico amministrativo dal Direttore Generale, tenuto conto delle esigenze derivanti dalla natura e dalle caratteristiche del relativo obiettivo. Questi si suddividono in: - Referenti gestionali di azione, che costituiscono il punto di riferimento operativo principale per lo sviluppo dell'azione strategica e forniscono al coordinatore dati o informazioni utili al monitoraggio dell'azione stessa. - Referenti gestionali di indicatore, i quali garantiscono sulla qualità e sull'accessibilità dei dati utilizzati per misurare lo specifico indicatore di performance ».

L'Unical ha avviato nel 2021 un percorso di riorganizzazione, adottando un nuovo modello organizzativo (prima con riferimento alle strutture centrali e poi a quelle dipartimentali).

A inizio 2023 si è proceduto alla riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale, mediante la definizione di un organigramma con articolazioni omogenee finalizzate a garantire maggiore coordinamento e più chiare assegnazioni di responsabilità, maggiore flessibilità organizzativa, migliore distribuzione dei carichi di lavoro e un più efficace supporto alle attività istituzionali primarie. Tale modello è diretto a ottimizzare le modalità di lavoro passando da una visione di mansione a una di processo e da una visione per procedura a una per risultato.

A fine anno 2023 è stato avviato il progetto per l'organizzazione tecnico amministrativa dipartimentale. Il CdA nella seduta del 28/11/2023 ha approvato le linee guida per l'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi dei dipartimenti, definendo altresì i tempi e le fasi di attuazione, nonché i criteri per l'assegnazione di nuovo personale ai Dipartimenti. Il modello organizzativo approvato prevede, per ciascun Dipartimento, l'individuazione di due profili manageriali di coordinamento: "Coordinatore/Coordinatrice dei servizi tecnico-amministrativi di dipartimento" e "Coordinatore/Coordinatrice dei servizi dipartimentali alla didattica e agli studenti"; il/la primo/a dipende gerarchicamente dal Direttore generale, il/la secondo/a ha dipendenza gerarchica dal/dalla Dirigente della Direzione Didattica e servizi agli studenti, ma entrambi hanno una dipendenza 'funzionale' (di servizio) dal/dalla Direttore/trice di dipartimento.

Il suddetto modello è stato adottato con delibera del CdA del 26/03/2024, con l'approvazione degli organigrammi delle strutture tecnico-amministrative dipartimentali, ed è stato formalizzato con decreto direttoriale n°334 del 04/07/2024. Nel decreto sono state individuate le due figure di coordinamento e assegnate le persone alle singole strutture; tra i compiti assegnati ai dirigenti, è stato previsto il coordinamento delle corrispondenti attività dipartimentali inerenti all'ambito di propria competenza.

Tale modello dipartimentale è volto a:

- *garantire elevati standard di qualità dei servizi in tutti i Dipartimenti;*
- *definire con chiarezza le interfacce verso i servizi centrali;*
- *salvaguardare le specificità dipartimentali;*
- *facilitare il trasferimento delle best practice.*

L'organizzazione amministrativa e gestionale è funzionale alla realizzazione delle politiche strategiche e allo stesso tempo permette il controllo e miglioramento continuo della performance e dei vari cicli di programmazione.

L'efficacia delle azioni e la loro coerenza con la visione strategica vengono analizzate e riportate nella Relazione sulla performance.

L'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) è definita nel documento denominato "METIS", approvato nella sua prima versione nel 2019 e successivamente aggiornato diverse volte, l'ultima il 29 febbraio 2024. Questo documento esplicita processi, compiti, attori, ruoli e responsabilità, nonché l'articolazione e l'attuazione dei macro-processi che governano l'AQ nei settori in cui definisce la triplice missione istituzionale d'Ateneo, ossia la formazione, la ricerca e la terza missione.

Nel METIS 2023 è possibile rinvenire i principi che guidano la Qualità e ispirano l'AQ dell'Unical:

1. *Approccio sistemico alla pianificazione e alla gestione;*
2. *Centralità del monitoraggio;*
3. *Efficacia delle azioni correttive;*
4. *Coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse interni ed esterni.*

Nello stesso documento sono correttamente delineati i macro processi ai diversi livelli organizzativi:

Ateneo/Amministrazione Centrale; Dipartimenti; Corsi di Studio (CdS); Dottorati di Ricerca. L'effettiva attuazione dei principi trova infatti riscontro nel ciclo di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame che l'Ateneo svolge annualmente con il coinvolgimento di tutti gli attori della AQ in tutti e quattro i propri livelli organizzativi.

I macro-processi individuati ai vari livelli sono elencati di seguito e, per ciascuno, sono stati messi in evidenza i documenti output di riferimento:

I macro processi a livello di Ateneo:

Revisione del Sistema di AQ. Documenti output: METIS, Piano della Qualità PQA, SMVP

Programmazione strategica. Documenti output: PSA, Nota metodologia KPI, Politiche di Ateneo e Programmazione Programmazione attuativa delle strutture operative. Documenti output: Piano integrato delle Attività e Organizzazione

Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione). Documenti output: Relazione annuale sulla Performance, Rapporto annuale di Riesame di Ateneo, Rapporto annuale di analisi del PQA Valutazione. Documenti output: Relazione annuale del NdV

I macro processi a livello di Dipartimento:

Programmazione attuativa delle strutture accademiche. Documenti output: Piano Strategico di Dipartimento

Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione). Documenti output: Rapporto annuale di riesame del Dipartimento

I macro processi a livello di Corso di Studi

Progettazione e istituzione. Documenti output: Documento di Progettazione del CdS, Relazione Tecnico-Illustrativa, SUA-CdS.

Revisione ordinamentale. Documenti output: SUA-CdS - Quadri Ordinamentali.

Attivazione ed erogazione. Documenti output: Didattica da erogare, Manifesto annuale degli studi, SUA-CdS, Schede degli Insegnamenti.

Monitoraggio annuale e riesame ciclico (Autovalutazione). Documenti output: Report sugli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti sulla didattica, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico.

Valutazione. Documenti output: Relazione annuale della CPDS

I macro-processi a livello di Dottorati di ricerca

Progettazione e istituzione. Documenti output: Documento di Progettazione del Corso di Dottorato, Banca dati Cineca, Decreto Rettorale di Istituzione dei Corsi di Dottorati di Ricerca.

Pianificazione ed organizzazione delle attività. Documenti output: Catalogo offerta formativa di Ateneo, Attività formativa e di ricerca da erogare ed espletare.

Monitoraggio e riesame delle attività (Autovalutazione). Documenti output: Report sugli esiti delle indagini sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, Relazione Annuale di Riesame.

Valutazione. Documenti output: Relazione annuale del NdV

Il principale attore responsabile dell'AQ è il PQA che nel 2024, con D.R. del 20 giugno n. 637 è stato ricostituito sempre con la presenza della componente studentesca e di quella tecnico-amministrativa, ed è stato affiancato dai Referenti per la Qualità dei Dipartimenti (RQD). Il ruolo di questi ultimi (per come suggerito dal NdV nella relazione 2022) è stato rafforzato prevedendo nel METIS 2023 (pag.7) quanto segue: <<Il RQD affianca nella composizione il PQA e partecipa con diritto di voto sui punti all'ordine del giorno delle riunioni inerenti all'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, e alla definizione delle procedure e delle iniziative di formazione sull'AQ. Il RQD è l'interfaccia principale tra PQA e dipartimento>>. Per consentire ai vari attori che operano nel ciclo di AQ di svolgere con maggiore consapevolezza il loro ruolo, il PQA ha previsto nel Piano della Qualità 2024 la programmazione e promozione di incontri formativi rispetto a specifici aspetti di assicurazione della qualità (Obiettivo 1. Aumentare la diffusione della cultura della qualità in Ateneo e rafforzare il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)).

Nella sezione del portale istituzionale di Ateneo dedicata al Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) (link) sono accessibili e disponibili alla consultazione tutti i documenti inerenti alla AQ di Ateneo.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

L'Ateneo ha predisposto un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati conseguiti nell'attuazione delle proprie politiche e strategie ai diversi livelli organizzativi (Ateneo/amministrazione centrale; Dipartimenti; CdS), prevedendo apposite attività e documenti di output di Autovalutazione [questa nota mi pare ridondante, si può eliminare]. A tale riguardo, si rileva che il sistema di monitoraggio attualmente operativo utilizza strumenti e metriche che comprendono non solo indicatori sviluppati e proposti centralmente dal MUR (PRO3) e dall'ANVUR (AVA) ma anche indicatori sviluppati autonomamente, per come meglio specificato nella sezione B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza. Tali indicatori vengono utilizzati per la redazione del PSA e dei PSD, oltre che per la predisposizione del PIAO e consentono di tenere sotto controllo in maniera sistematica i risultati ottenuti all'esito dell'attuazione delle politiche e strategie nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione. Tale monitoraggio è utilizzato al fine di promuovere efficacemente il riesame e il miglioramento continuo delle attività pianificate dall'Ateneo.

Il datawarehouse e i cruscotti a supporto delle decisioni sviluppati in una prospettiva di interoperabilità tra i diversi sistemi (Esse3, Iris, U-GOV, Sprint, Pentaho, Tableau, ecc.) consentono di avere:

- *un punto unico di accesso, mediante credenziali di Ateneo, per la fruizione di dati a disposizione della comunità accademica (Rettore, Direzione generale, Delegati, Direttori e Referenti qualità dei Dipartimenti, Responsabili*

direzioni/aree/servizi);

- *un significativo miglioramento nel processo di monitoraggio dei KPI del piano strategico e dei piani strategici dipartimentali;*
- *la possibilità di realizzare reportistica in autonomia mediante semplici e intuitive query grafiche.*

Per ciò che concerne le rilevazioni in ambiente Pentaho, sono stati redatti diversi report su specifiche aree di interesse, quali, ad esempio, laureati, tasse, iscrizioni, immatricolazioni, appelli/esami, dispersione studentesca, dispersione immatricolati, e così via, atti a soddisfare le richieste informative delle strutture d'Ateneo (Rettorato, Direzione generale, Dipartimenti, Direzioni e Aree).

Le attività di monitoraggio intermedio e finale dei principali documenti di programmazione strategica (Piano Strategico di Ateneo) e attuativa (PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione; Piani Strategici Dipartimentali) sono state svolte attraverso il sistema SPRINT. In particolare, tutti gli attori del monitoraggio (Delegati del Rettore; Referenti per la qualità; Direttori di dipartimento; Responsabili direzioni/aree/servizi; Segretari di dipartimento) hanno potuto prendere visione dei valori relativi a tutti gli indicatori (KPI) previsti ed indicare lo stato dell'arte delle iniziative a loro assegnate.

Le informazioni contenute nel sistema sono state poi utilizzate per predisporre i Rapporti di Riesame 2023 del Piano strategico (approvato con delibera del CdA del 30/07/2024) e dei Piani Strategici Dipartimentali (approvati con delibera del CdA del 28/02/2023) e per la Relazione sulla performance 2023 (approvata con delibera del CdA del 25/06/2024).

Tutti i documenti sono consultabili nell'apposita sezione del Portale di Ateneo

(<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/assicurazione-qualita/processi-e-documenti/>).

A.4 Riesame del funzionamento del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche previste nello stesso METIS 2023, al fine di migliorarne l'efficacia relativamente al supporto della pianificazione strategica, in armonia con il SMVP.

Nella Relazione 2023, il NdV aveva evidenziato l'opportunità di dedicare maggiore attenzione ad iniziative di presentazione del sistema di AQ a Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e Studenti, in modo da offrire la possibilità a tutti gli stakeholder dell'Ateneo, non direttamente coinvolti negli Organi di Ateneo, nelle CPDS e nel PQA, di esprimere osservazioni critiche e proporre eventuali miglioramenti. A tale riguardo, il PQA ha previsto nel Piano della Qualità 2024, tra le azioni da intraprendere al fine di perfezionare i processi di AQ, la programmazione e la promozione di incontri formativi rispetto a specifici aspetti di assicurazione della qualità (Obiettivo 1. Aumentare la diffusione della cultura della qualità in Ateneo e rafforzare il Sistema di Assicurazione della Qualità - AQ).

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Lo Statuto d'Ateneo prevede un'ampia partecipazione degli studenti a tutte le attività dell'Università.

I rappresentanti degli studenti sono presenti in tutti gli Organi di Governo e a tutti i livelli: in SA (4 su 21 componenti), in CdA (2/10), nel NdV (1/7), nel PQA (2/7), nei CdD (da 2 a 9), nei Consigli di CdS (da 1 a 4) e nelle CPDS. Con Decreto Rettorale n.617 del 17/06/2024 sono stati nominati, per il biennio 2024-2026, i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di amministrazione, al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione, al Comitato per lo Sport Universitario, ai Consigli di Dipartimento, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ai Consigli di Corso di Studio e ai Comitati Tecnico-Scientifici delle Biblioteche delle Biblioteche Interdipartimentali o di Area dell'Università.

Oltre alla presenza e alla attiva partecipazione negli organi centrali e periferici, nello Statuto è previsto il Consiglio degli Studenti (art. 2.10). Si tratta di un organo permanente di rappresentanza del corpo studentesco, dotato di un'apposita pagina web del portale d'Ateneo, analogamente a quanto previsto per gli altri Organi statutari (<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/organi/altri-organi-e-organismi/consiglio-degli-studenti/>).

L'Ateneo sostiene da sempre l'associazionismo studentesco, fornendo spazi e contributi economici per l'organizzazione di attività istituzionali, seminari, eventi e servizi a supporto della comunità studentesca e universitaria, ed è vigente dal 2019 un Regolamento Associazioni Studentesche, aggiornato il 30 maggio 2022, che prevede, tra le altre cose, l'istituzione di un albo delle associazioni studentesche e ne regolarizza anche i possibili finanziamenti e la concessione di spazi. L'ultimo provvedimento di assegnazione spazi alle associazioni che ne hanno fatto richiesta è datato 23/12/2023 (D.R. n. 1683). L'assegnazione è triennale ed è subordinata alle prescrizioni del suddetto Regolamento e alle esigenze dell'Ateneo, che rimangono prioritarie rispetto alla concessione stessa, che può essere revocata in qualsiasi momento per sopraggiunte necessità istituzionali, logistiche e organizzative.

Nell'apposita sezione del Portale di Ateneo (<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/statuto-regolamenti/>), sono consultabili i Regolamenti di interesse per gli studenti e le studentesse: il Regolamento Studenti, emanato con DR 1 marzo 2022, n. 371; il Regolamento concernente la Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, la deontologia studentesca e la responsabilità disciplinare, emanato con DR 23 marzo 2022, n. 485; il Regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento dei Tirocini Curricolari ed Extra-Curricolari, emanato con DR 1 marzo 2022, n. 369; il Regolamento per l'inclusione e il diritto allo studio di studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, emanato con DR 1 marzo 2022, n. 370.

Inoltre, è da segnalare che l'Ateneo coinvolge i propri studenti (selezionati secondo criteri di merito e condizione

in varie attività (tra cui un Part Time Universitario per un massimo di 150 ore presso Dipartimenti, Biblioteche e Servizi Amministrativi Centrali). Per l'anno accademico 2023/2024 con D.R. n. 275 e 276 del 03/04/2024 sono stati pubblicati i bandi per l'assegnazione di forme di collaborazione part-time per attività connesse ai servizi di Ateneo agli studenti iscritti presso l'Università della Calabria.

In conclusione, si può affermare che l'Ateneo complessivamente riconosce un ruolo attivo e partecipativo degli studenti nelle decisioni degli Organi di Governo.

In accoglimento delle raccomandazioni espresse nella Relazione del NdV dell'anno scorso sono stati definiti:

- nel Piano della Qualità 2024 l'obiettivo "Consolidare ruolo e funzioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e dei referenti della qualità di dipartimento" che ha come finalità quello di valorizzare e sostenere il ruolo degli studenti delle Commissioni Paritetiche, mediante un programma di iniziative di formazione sul ruolo e le funzioni delle CPDS;

- nel PIAO 2024- 2026 l'obiettivo "Definizione e organizzazione dell'attività di supporto alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)" che è così specificato: "Nell'ambito dell'attuale fase di riorganizzazione dei servizi amministrativi dei Dipartimenti, ci si pone come obiettivo quello di garantire un adeguato supporto tecnico-amministrativo alle CPDS, che prevede le seguenti attività: a) la definizione delle attività e la modalità di supporto da garantire; b) la progettazione, in collaborazione con il PQA, della necessaria formazione del personale; c) l'erogazione della formazione".

Osservazioni e/o suggerimenti

Dall'analisi documentale risulta come l'Ateneo abbia una visione chiara del suo ruolo nel contesto territoriale di riferimento con una precisa identificazione delle sfide da fronteggiare e delle opportunità da cogliere. Tale visione ha permesso l'identificazione di obiettivi strategici e di obiettivi della performance del personale tecnico-amministrativo, in linea con la missione istituzionale dell'Ateneo. La pianificazione strategica e quella attuativa che includono sia i Piani Strategici Dipartimentali che il Piano Integrato delle Attività e Organizzazione sono coerentemente articolate in: definizione di obiettivi concreti e raggiungibili; identificazione di adeguate azioni operative; esplicitazione di target intermedi e finali per il raggiungimento degli obiettivi; individuazione delle risorse disponibili, assegnazione esplicita delle responsabilità. Il NdV auspica una chiara identificazione dei principali portatori di interessi, sia interni e sia esterni, funzionale ad un loro coinvolgimento nell'individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

L'esame dei documenti relativi al sistema di governo e al sistema AQ evidenzia come l'Ateneo abbia definito in maniera chiara i principi fondamentali e il modello funzionale dell'AQ e gli attori del sistema con i relativi ruoli e le specifiche responsabilità; si evince, inoltre, che l'architettura organizzativa del sistema evidenzia e descrive chiaramente l'interazione tra i vari attori, l'articolazione e l'attuazione dei macro-processi che governano l'AQ della missione istituzionale dell'Ateneo (formazione, ricerca e terza missione) definendo le modalità di riesame del sistema stesso.

Il NdV suggerisce che il PQA conduca un monitoraggio ulteriore e costante nel tempo, al fine di verificare l'efficace interazione delle strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità con gli organi preposti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali, anche alla luce della recente riorganizzazione delle strutture dipartimentali. In tal senso, si incoraggia il PQA a svolgere un opportuno e attento monitoraggio, al fine di rilevare e correggere eventuali criticità ma anche evidenziare e sostenere i progressi.

L'Ateneo dispone di un opportuno sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, delle azioni e dei risultati conseguiti. Il NdV riconosce l'impegno dell'Ateneo nel potenziare lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi informativi interni ed esterni utili per il monitoraggio. Auspica, altresì, che gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica e di quella attuativa vengano condivisi con tutti gli attori dell'AQ e utilizzati per la revisione/aggiornamento dei documenti (PSA, PSD e PIAO) anche durante l'anno. In tal senso si raccomanda la condivisione degli obiettivi con i portatori di interesse interni ed esterni, attraverso appositi incontri al fine di raccogliere osservazioni critiche costruttive e interventi migliorativi. Il Nucleo auspica un raccordo efficace tra le CPDS, i responsabili della gestione dei CdS e dei corsi di dottorato di ricerca affinché i feedback provenienti da tali unità organizzative possano trovare il necessario spazio di discussione e confronto nel processo di monitoraggio delle politiche, strategie, processi e risultati dell'Ateneo.

Il NdV prende atto dell'iniziativa del PQA di programmare e promuovere incontri formativi sul Sistema di AQ in quanto rappresenta un passo significativo per migliorare la conoscenza diffusa dei processi di AQ tra Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e Studenti e per favorire un ambiente di partecipazione attiva (Piano della Qualità 2024). Tuttavia, in linea con le raccomandazioni degli anni precedenti, il NdV auspica un ulteriore rafforzamento di questo impegno, con particolare attenzione al monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ. Si suggerisce, inoltre, l'utilizzo di sistemi informatici per la raccolta e la gestione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento e per garantire una verifica adeguata dell'effettiva presa in carico e dell'accoglimento delle segnalazioni ricevute.

Infine, il Nucleo prende atto dell'accoglimento del proprio suggerimento riguardante il potenziamento della partecipazione studentesca negli organi periferici facilitando al massimo surroghe e rielezioni per garantire sempre la presenza degli studenti in occasione del rinnovo della rappresentanza studentesca, mediante l'inserimento di alcuni obiettivi nel Piano della Qualità 2024 e nel PIAO 2024- 2026.

1.2. Ambito B - Gestione delle Risorse

B.1 Risorse Umane

L'assetto organizzativo dell'Ateneo, per ciò che concerne la struttura organizzativa centrale e i dipartimenti, al 31/12/2023 risulta così composto: docenti e ricercatori (n. 883 unità), dirigenti, tecnici ed amministrativi, CEL (n. 627 unità).

La strategia di gestione del personale docente e di ricerca, per ciò che attiene sia al reclutamento e sia alla progressione di carriera, è stata definita dal CdA nel 2018 e aggiornata nel 2023 con delibera del 28 febbraio. In particolare, in sede di discussione delle linee di indirizzo per il bilancio di previsione 2023, gli organi di governo hanno individuato, tra l'altro, le seguenti direttrici in materia di personale docente:

- promuovere nel triennio di tutti i ricercatori a tempo indeterminato attualmente abilitati alla seconda fascia, anche in considerazione del fatto che il ruolo è stato posto ad esaurimento;
- equilibrare le legittime aspettative (degli abilitati alla prima fascia) con l'esigenza del reclutamento di nuovi ricercatori;
- reclutare studiosi di alta qualificazione scientifica anche attraverso call aperte e chiamate dirette.

In coerenza con tali indirizzi e nel rispetto del D.lgs. 49/12 (in virtù del quale al reclutamento di un professore di I fascia deve corrispondere il reclutamento di almeno un RTDB), la programmazione triennale prevede:

- 7,4 punti organico per la progressione di carriera di tutti e trentasette i ricercatori a tempo indeterminato in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale alla II fascia (i relativi concorsi potranno svolgersi anche ex art. 24);
- 9 punti organico (corrispondenti a 30 progressioni di carriera) per i professori di I fascia;
- 15 punti organico (corrispondenti a 30 posizioni) per il reclutamento degli RTDB.

Sono stati previsti, inoltre, i punti organico necessari per soddisfare i seguenti vincoli:

- reclutare il 20% di professori esterni (art. 18, c.4, legge 240/2010);
- destinare la quota del 10% alla realizzazione di politiche strategiche dell'Ateneo (CdA del 5/4/2018), e al passaggio in seconda fascia degli RTDB che concludono il triennio nel 2025.

In considerazione delle aspettative del gran numero di abilitati, nonché dei recenti piani straordinari per RTDB, nel 2023 l'Ateneo ha deciso di dare maggiore spazio agli avanzamenti di carriera e di prevedere il reclutamento dei ricercatori interamente per il 2024.

La ripartizione dei posti di I fascia è stata effettuata secondo i criteri standard di Ateneo (si veda al riguardo la delibera del CdA del 5/4/2018); in tal senso, per il 2023 le assegnazioni di risorse hanno rispecchiato la gerarchia delle posizioni risultanti dalla ripartizione. L'assegnazione delle risorse per le posizioni di II fascia, inoltre, ha soddisfatto le esigenze evidenziate, vale a dire è stata aperta una procedura concorsuale ciascun RTI abilitato. La ripartizione dei posti per dipartimento e per anno di presa di servizio per I e II fascia è riportata nella delibera del CdA del 28/02/2023.

L'Ateneo ha continuato a perseguire il reclutamento di studiosi altamente qualificati al fine di favorire la crescita della qualità scientifica del corpo docente. Dopo la call del 2022, una seconda call, chiusa a maggio 2023, è stata diretta a reclutare medici con esperienza accademica destinati al nuovo corso di laurea in Medicina e Chirurgia TD (Tecnologie Digitali). Questa seconda call ha ricevuto 272 candidature, arrivate da parte di altrettanti specialisti, pronti a prestare la loro opera sia presso l'Azienda Ospedaliera di Cosenza e sia per la docenza nelle aule e nei laboratori dell'Unical. Accanto a questo, anche nel 2023 è stata aperta una nuova call, per chiamata diretta, destinata a studiosi di fama internazionale, attraverso cui sono stati selezionati due candidati di particolare prestigio per l'alta qualificazione scientifica: si tratta di docenti di prestigiose università straniere, vincitori di numerosi progetti di ricerca europei che rientrano all'Unical in veste di docente, nell'ambito dell'azione di "rientro dei cervelli" dopo una importante esperienza all'estero, dopo esserne stati studenti.

Nell'ambito dell'azione strategica TM.3-A.2 - Rafforzamento del personale sanitario con docenti-medici dell'Università, prevista nel PSA 2023 -2025, e volta al potenziamento della qualificazione del Servizio Sanitario Regionale attraverso il rafforzamento del personale sanitario con docenti-medici dell'Università, l'Ateneo ha provveduto ad assegnare, di concerto con l'Azienda Ospedaliera di Cosenza, attività assistenziale a n. 8 docenti Unical in particolare ad 1 PO, 2 PA e 5 RTDB. Giova ricordare, peraltro, che un altro Professore Ordinario Unical presta attività assistenziale presso il policlinico Mater Domini di Catanzaro e un ricercatore (RTDB) presso l'IRCSS INRCA sede di Cosenza. Pertanto, i docenti Unical che prestano servizio assistenziale presso il Servizio Sanitario Regionale ammontano complessivamente a 10 unità, come risulta dal valore dell'indicatore TM.3-I.2 - Numero docenti Unical che svolgono attività assistenziali del Piano Strategico 2023-2025.

Inoltre, l'Ateneo nel corso del 2023 ha espletato altre procedure (call esterne) per il reclutamento di altre 5 unità di personale docente-medico; in particolare, si tratta di 1 PO, 2 PA e 1 RTDB che hanno ricevuto l'incarico di attività assistenziale nel gennaio/febbraio 2024.

In merito alla crescita delle competenze didattiche del personale docente, sono da segnalare due azioni strategiche messe in atto dall'Ateneo.

Con l'azione strategica I.1-A.2 - Potenziamento dei programmi a sostegno della mobilità in ingresso di studiosi stranieri, nel 2022 è stato lanciato il programma VIS, finanziato da una PAC regionale, al fine di facilitare la mobilità di studiosi stranieri presso l'Unical. Tale iniziativa si è tradotta in un bando espletato a livello dipartimentale nel settembre 2022 e ha previsto la visita di 47 ricercatori/professori stranieri, 16 senior / advanced e

31 junior / young talents, ospitati presso i Dipartimenti dell'Unical. Il programma è stato completato nel corso del 2023. Nel 2023, inoltre, si è continuato con le iniziative di staff mobility in ingresso, attraverso il programma Erasmus+ nell'ambito del quale i singoli docenti hanno promosso gli accordi di collaborazione. Tale programma ha dato ottimi risultati contribuendo ad incrementare il numero di studiosi stranieri (in alcuni casi, si è trattato di studiosi di elevato prestigio internazionale) in visita presso l'Unical.

L'azione strategica F.3-A.3 Iniziative di aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti, nel 2023, si è focalizzata sul potenziamento delle competenze linguistiche in inglese. È stato realizzato un corso di formazione specificatamente progettato per i docenti che insegnano nei corsi di studio erogati in lingua inglese, per i quali è richiesto un livello di competenza linguistica minimo C1. Oltre alle competenze linguistiche, per i docenti con livello di partenza più elevato, sono state anche trattate metodologie didattiche innovative.

Relativamente al personale tecnico amministrativo, a valle delle linee guida approvate dal CdA a dicembre 2020, nel corso del 2021 si è proceduto alla revisione dell'assetto organizzativo delle attività e dei servizi relativi alle Strutture dell'Amministrazione centrale, definendo, altresì, gli incarichi di responsabilità delle Strutture medesime. A inizio 2023 si è proceduto con ulteriori cambiamenti nell'organizzazione centrale dell'Ateneo, mentre a fine anno 2023 è stato avviato il progetto per l'organizzazione tecnico amministrativa dipartimentale (come descritto nel precedente paragrafo A.2 – "Architettura del sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo").

Parallelamente, nel corso del 2023, l'Ateneo ha seguito un percorso di crescita, lungo le seguenti direttrici:

- reclutamento di nuovo personale funzionale all'acquisizione di nuove professionalità; in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale TA 2021-2023 (e successivi aggiornamenti) sono state espletate le procedure pubbliche finalizzate al reclutamento di 2 dirigenti (di cui 1 a tempo determinato), 2 unità di personale di categoria Elevata Professionalità (EP), nonché le progressioni di carriera del personale tecnico-amministrativo, per complessive 48 posizioni (10 nella categoria C e 38 nella categoria D);

- formazione; l'Unical predispone annualmente un piano di formazione del personale, all'interno del PIAO .

Nell'anno 2023 sono state organizzate oltre cento iniziative di formazione rivolte al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, per un totale di 2.563 ore di formazione. In considerazione del numero dei destinatari, le ore di formazione sono state circa 35.274, per un monte ore pro-capite di 60. Nel corso dell'anno sono state sperimentate con successo nuove forme di didattica e tecniche di apprendimento (ad esempio, si è tenuto un Corso residenziale a Capo Vaticano (VV), per rafforzare le capacità di teamwork);

- svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile; nel 2023 il lavoro agile è stato gestito secondo quanto previsto nell'apposita sezione del PIAO 2023-2025 ed è stato utilizzato da 215 persone, un numero equivalente al 35% di tutto il PTA. Inoltre, l'Amministrazione e le Parti sindacali hanno condiviso un accordo finalizzato a conciliare esigenze di vita e di lavoro pur garantendo la massima funzionalità delle strutture e senza pregiudizio dei complessivi servizi a favore degli utenti, con l'obiettivo di promuovere la cultura del lavoro agile all'interno del nuovo modello organizzativo.

La programmazione annuale delle attività del PTA è contenuta nel PIAO (si veda l'Allegato "Mappa degli obiettivi di performance organizzativa") che assegna obiettivi di performance organizzativa ad una o più strutture (Amministrazione Centrale, Dipartimenti, Centri), coinvolte nell'esecuzione delle attività in termini sia di coordinamento e sia di supporto.

Per assegnare gli obiettivi di performance, si attribuisce un valore percentuale ai singoli obiettivi delle varie strutture, la somma delle percentuali (o pesi) associate agli obiettivi di una data struttura è sempre pari al 100%. Per individuare la struttura che funge da capofila per un determinato obiettivo, la cella contenente la percentuale specifica è riportata in colore grigio.

Le modalità di valorizzazione del merito sono stabilite nel SMVP che prevede l'assegnazione alle varie categorie di personale un punteggio per fasce, utilizzato per la premialità. Ai dipendenti con valutazione situata nella fascia più alta viene attribuito un premio finanziario maggiorato.

Inoltre, giova ricordare che nel 2023 è stato portato avanti un progetto avviato nel 2021 --in coerenza con la programmazione triennale MUR (PRO3) e con quanto auspicato nel PNRR, nel capitolo dedicato alle riforme della PA-- relativo alla mappatura delle competenze presenti in Ateneo e volto ad implementare un modello di gestione del personale competency-based, che consenta di fornire un quadro aggiornato delle competenze e delle capacità professionali disponibili, e per facilitare altresì la giusta collocazione del personale, oltre che per attivare interventi formativi calibrati a colmare eventuali gap di efficacia. Nel 2022 sono state elaborate poco più di 200 competenze, suddivise nelle seguenti categorie: linguistiche, informatiche/digitali, organizzativo-relazionali, tecnico-professionali e nel corso del 2023 tutto il personale tecnico amministrativo ha compilato, in autovalutazione, il quadro delle competenze possedute e il relativo livello di padronanza, consentendo una ricognizione totale del livello di competenze possedute. Per ogni macroprocesso individuato sono state inoltre determinate le 'famiglie professionali' (costituite da più profili professionali a cui associare le competenze richieste) determinate in base al profilo contrattuale (aree professionali: operatori, collaboratori, funzionari, EP; settori professionali: amministrativo, tecnico, sociosanitario, e così via) e al profilo di ruolo (coordinatore Area; coordinatore Settore; addetto).

L'ascolto dei docenti e del personale tecnico amministrativo avviene principalmente mediante l'indagine Good Practices, a cui l'Ateneo aderisce dal 2020. I dati dell'indagine sono però condizionati dal basso numero di questionari compilati e il risultato è rappresentativo solo di un campione ridotto, rispetto al numero di utenti invitati a partecipare.

B.2 Risorse finanziarie

L'Ateneo ha definito una strategia di pianificazione economico finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie previste dal PSA 2023-2025.

Il Bilancio di previsione 2023 (approvato dal CdA il 22/12/2022) è stato definito in modo adeguato per assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Ateneo.

Il documento di programmazione finanziaria è stato costruito secondo le Linee di indirizzo per il bilancio di previsione 2023, approvate dal CdA nella seduta del 25 ottobre 2022, e tiene conto delle esigenze di funzionamento delle strutture e degli obiettivi fissati nel PSA 2023-2025.

Il budget di previsione assicura la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, dal Programma triennale dei lavori pubblici.

Il Bilancio unico di Ateneo esercizio 2023 (approvato dal CdA il 23/04/2024) riporta le informazioni contabili della gestione 2023 che sono dettagliate secondo le linee di attività ricadenti nella mission dell'Ateneo e nella strategia di sviluppo delineata nell'ambito del PSA 2023-2025 attraverso le relative macroaree: formazione; ricerca; terza missione; internazionalizzazione; servizi agli studenti e fattori abilitanti. Il Bilancio, redatto in forma chiara e comprensibile, consente: la valutazione delle modalità di utilizzo delle risorse da parte dell'Ateneo; la disamina delle sue capacità di acquisire adeguate fonti e di finanziamento e, infine, l'analisi della sostenibilità e dell'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Il quadro complessivo che emerge dalla gestione dell'esercizio 2023 risulta nell'insieme positivo: il Conto Economico 2023 si chiude con un risultato d'esercizio positivo di € 18.481.387, pari a circa il 7,75% del totale dei Proventi ammontanti a € 238.383.437 che rispetto al 2022 presentano un incremento del 5,58 e derivano per il 72% da contributi (ministeriali 99,54%, enti pubblici e privati 0,46%), per il 16% da proventi propri, per il 7% da fonti diverse e il 5% per i proventi per DSU (Diritto allo Studio Universitario). Il valore totale dello Stato Patrimoniale 2023 registra un incremento di circa l'8% rispetto all'esercizio 2022, passando da € 551.496.588 a € 596.475.666, con un incremento di € 44.979.080. Tale variazione è dovuta prevalentemente all'incremento del 9,32% dell'attivo circolante. Le Immobilizzazioni si sono incrementate nel 2023 rispetto al 2022, per un importo di € 12.790.318 in termini assoluti e 6,77% in termini percentuali. L'incremento corrisponde un aumento di € 18.481.387 (13,05%) del Patrimonio Netto che passa da € 141.576.387 a € 160.057.774. Oltre il 70,47% delle immobilizzazioni è costituito dalla voce Terreni e fabbricati. L'incidenza percentuale della voce delle attrezzature scientifiche è di circa il 15,35% rispetto al 7% dello scorso anno.

La gran parte dei contributi ministeriali è costituita dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) pari a € 122.640.155 con un incremento di € 3.957.760 (1,03%) rispetto all'anno 2022. Il suddetto Fondo di Finanziamento Ordinario registra per il secondo anno consecutivo una crescita con un incremento sulla quota base (1,04%) e sulla quota premiale (1,12%) e un decremento sulla quota perequativa

Gli indicatori di salute dell'ente dimostrano la sostenibilità del bilancio in base agli indicatori ministeriali e, in particolare, l'inesistenza di indebitamento e sono annualmente riportati sia nei documenti di previsione che nei bilanci di esercizio. I documenti sono pubblicati al seguente link.

B.3 Strutture - B.4 Attrezzature e Tecnologie

Relativamente alle attività legate all'edilizia, l'Unical attua una pianificazione strategica di recupero e gestione delle proprie strutture e infrastrutture edilizie, riassunte nei suoi aspetti principali nel Programma triennale dei lavori pubblici (link)

All'interno dei documenti di programmazione 2023 e 2024 è stata riportata una tabella con l'elenco analitico degli interventi previsti nel triennio, al fine di garantire oltre che la trasparenza anche l'integrazione tra il documento di programmazione finanziaria e il piano triennale dei lavori.

Le iniziative tese a salvaguardare e valorizzare il patrimonio Unical procedono secondo il programma e vanno nella direzione tracciata dal PSA 2023-2025 (Obiettivo R.2 - Sostegno e valorizzazione di laboratori e infrastrutture di ricerca e Obiettivo del fattore abilitante FA.2 - Strutture e infrastrutture). Parallelamente, il CdA, con delibera del 28/03/2024, ha disposto la prosecuzione delle attività di ricognizione dello stato patrimoniale di Ateneo e riordino (recupero e archiviazione) della relativa documentazione tecnico amministrativa relativa al patrimonio immobiliare di Ateneo che, visti gli oltre cinquant'anni di storia, è in alcuni casi necessario ricostruire o produrre ex novo.

Nell'anno 2023 sono stati conclusi gli interventi finanziati nell'ambito del bando per gli investimenti edilizi universitari di cui al D.M. 1121/2019, concernenti: la riqualificazione dell'edificio Polifunzionale e l'ampliamento e adeguamento dell'impianto di videosorveglianza a servizio delle strutture amministrative, di didattica e di ricerca dell'Unical (interventi finanziati con Decreto MUR n. 857 del 16/11/2020 nell'ambito del bando di cui al D.M. 1121/2019) e l'adeguamento e potenziamento degli impianti UPS a servizio delle strutture amministrative, di didattica e di ricerca dell'Unical (Finanziati con Decreto MUR n. 566 del 30/04/2021); i lavori relativi all'infrastruttura WIFI e wired a banda larga per l'estensione della copertura di rete Wi-Fi, adeguatamente dimensionata nei siti ad alta e altissima densità di presenze (aule con maggior numero di posti, siti outdoor a maggior presenza studentesca); i lavori relativi all'ammodernamento delle sale CED di Ateneo.

Sono, altresì, conclusi gli interventi relativi: alla realizzazione di una nuova aula al cubo 3B; alla realizzazione di un'aula presso il Chiostro di San Domenico; alla fornitura di attrezzature di laboratorio; all'ammodernamento dell'illuminazione esterna di alcune residenze; alla fornitura di arredi per le residenze. Sempre nel 2023 sono stati realizzati i seguenti interventi: un'aula didattica al cubo 18B; un'aula didattica del museo di Archeologia; il

rifacimento delle coperture di due stabulari presso il Polifunzionale. Sono invece in corso di esecuzione i seguenti interventi finanziati nell'ambito del bando per gli investimenti edilizi universitari di cui al D.M. 1274 del 10/12/2021, Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche: realizzazione di aule per l'apprendimento cooperativo e per l'erogazione di didattica in percorsi di formazione a distanza; lavori di ristrutturazione edifici di Ateneo (ammessi al finanziamento con D.M. MUR n. 1432 del 23.12.2022).

Nell'anno 2023 l'Ateneo ha continuato ad investire in azioni di efficientamento energetico sia in termini economici sia sotto il profilo ambientale, con aumento della potenza elettrica prodotta da fotovoltaico. A tale riguardo, sono in corso di realizzazione: - i lavori di efficientamento degli impianti termici ed efficientamento energetico relativo agli impianti di illuminazione esterna del campus; - l'installazione di impianti fotovoltaici e la realizzazione di coibentazione e impermeabilizzazione di terrazzi su edifici dell'Unical (Finanziati con Decreto MUR n. 566 del 30/04/2021); - i lavori di revamping degli impianti fotovoltaici cubi 3B-3C e 4B-4C; - i lavori di revamping dell'impianto fotovoltaico a concentrazione sito in località Monaci; - la sostituzione di ulteriori gruppi refrigeratori in Megacentrale; - la sostituzione generatori di acqua surriscaldata presso la centrale termica di piazza Bianchi; - i lavori di efficientamento energetico delle residenze universitarie Mira Residence.

E' da rilevare inoltre, in chiave di sostenibilità, l'impegno dell'Ateneo nel promuovere iniziative volte all'implementazione delle aree e degli impianti per lo sport (Azione strategica FA.3-A.2 – Realizzazione di aree e impianti per la pratica sportiva del PSA 2023-2025), alla mobilità sostenibile nel Campus (Azione FA.3-A.3 – Sviluppo di iniziative per la mobilità sostenibile). Tali attività rientrano nell'impegno dell'Ateneo come membro della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile).

La sezione del portale dedicata a laboratori (<https://www.unical.it/ricerca/strutture-di-ricerca/laboratori/>) e infrastrutture di ricerca (<https://www.unical.it/ricerca/strutture-di-ricerca/infrastrutture/>) riporta le informazioni chiave dei numerosi laboratori presenti nell'Ateneo, quali la finalità (didattica, ricerca, servizi, mista), l'ubicazione e il dipartimento, i settori ERC di riferimento, i responsabili dei laboratori, i docenti e il personale tecnico afferenti, la descrizione delle attività svolte e dei servizi erogati, nonché la dotazione strumentale. In tal modo, tutte le informazioni raccolte sono accessibili agli stakeholder interni ed esterni.

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Per quel che riguarda il sistema informativo integrato per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione e l'utilizzo di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, a supporto dei processi di pianificazione strategica, gestione operativa e assicurazione della qualità, l'Ateneo ha dato rilievo a tale attività, prevedendo nel PIAO 2023-2025 uno specifico obiettivo operativo sull'implementazione di un sistema di monitoraggio degli indicatori sensibili collegati agli specifici obiettivi dei diversi documenti della Pianificazione di Ateneo, come descritto nel precedente paragrafo A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati, sopra riportato.

Inoltre, il CdA, in data 27/07/2021, ha assegnato alla Direttrice Generale l'obiettivo individuale pluriennale (2020-2022) della Realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio, analisi e reporting dei dati a supporto dei processi decisionali. L'obiettivo è stato aggiornato con delibera del 28/02/2023 e prevede il completamento del Sistema di reporting dei dati a supporto dei processi decisionale entro il 2024. La finalità di tale azione è il coordinamento dei diversi aspetti e delle attività degli uffici, così da mettere a disposizione degli Organi di Governo i dati necessari al monitoraggio dell'attuazione del PSA e dei PSD e ampliare la disponibilità dei dati necessari e funzionali ai processi decisionali quali, ad esempio, quelli relativi a: personale, bilancio di genere, produzione scientifica, offerta formativa, dispersione e regolarità studentesca, studenti stranieri, e così via).

Il sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica, ricerca e terza missione, è basato sulle seguenti fonti di informazioni:

- piattaforma ANVUR relativi agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- indagini ISO-Did ed ISO-Servizi sull'opinione degli studenti e dei docenti;
- indagini "AlmaLaurea - Profilo dei Laureati";
- esiti sugli sbocchi occupazionali estratti dall'indagine AlmaLaurea;
- piattaforma IRIS per la raccolta e la gestione dei dati e degli indicatori relativi alle attività e ai prodotti della ricerca;
- quadri informativi dei Dipartimenti relativamente ai gruppi di ricerca, ai laboratori di ricerca, ai progetti di ricerca, alle attività di terza missione;
- il Cruscotto Pentaho per il monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico d'Ateneo e per quelli Dipartimentali;
- il Cruscotto Tableau, in fase di implementazione.

Il sistema risulta nel complesso funzionale rispetto ai processi di AQ e alle indicazioni operative fornite dal PQA, sia per i CdS e sia per i Dipartimenti, per ciò che concerne il monitoraggio delle attività di formazione e delle attività di ricerca e terza missione e permette alle strutture preposte alla gestione della didattica, della ricerca e della terza missione nonché al PQA (e allo stesso NdV), di svolgere le proprie attività in maniera sistematica e omogenea. Nel corso del 2023, l'Ateneo ha potenziato, nell'ambito dell'azione strategica FA.5-A.2 Sviluppare un efficace e capillare sistema di comunicazione interna (Obiettivo Strategico FA.5 Comunicazione), la comunicazione interna e tra le principali azioni intraprese è da segnalare il potenziamento del Notiziario di Ateneo che, oltre a informare

tempestivamente e in modo completo su eventi, iniziative e novità, riporta in modo puntuale e sintetico i resoconti del Senato Accademico e del CdA garantendo a tutta la comunità accademica di essere informata sulle decisioni e le attività degli organi di governo.

Osservazioni e/o suggerimenti

Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente le politiche di programmazione dell'Unical in tale ambito, grazie alle quali emerge come le potenzialità dell'Ateneo siano in grado di sostenere l'offerta formativa mantenendo, nel contempo, elevati valori per ciò che concerne gli standard di qualità indicati da Ministero e ANVUR. Tuttavia, alla luce della recente riorganizzazione delle strutture dipartimentali, il NdV raccomanda il monitoraggio della dotazione e qualificazione del personale tecnico amministrativo di supporto alle attività di didattica, di ricerca e terza missione di ciascun dipartimento, per consentire un'efficace attuazione delle attività pianificate. Inoltre, il NdV auspica che vengano organizzate iniziative periodiche di aggiornamento delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor, per mantenere elevati standard di insegnamento e per rispondere efficacemente alle esigenze formative del corpo docente.

Per quanto concerne le forme di ascolto adottate, esse non paiono attualmente efficaci nella rilevazione di informazioni riguardanti eventuali criticità, così da pianificare tempestivamente le azioni correttive e, pertanto, si auspica un miglioramento (nel senso della specificità dei temi da trattare e della frequenza di svolgimento) delle attività di ascolto del personale (docente e tecnico-amministrativo), in modo che da tali attività possano emergere feedback utili per il potenziamento/miglioramento dei processi di AQ sia a livello centrale che periferico.

Infine, il NdV raccomanda la prosecuzione dell'impegno finalizzato a realizzare ed implementare il sistema informativo integrato di dati e informazioni, attività questa che rappresenta un elemento ormai imprescindibile per tutta le attività di un Ateneo; da esso, infatti, dipende l'efficace definizione sia dei processi di pianificazione strategica e integrata e sia della gestione operativa, ma anche l'assicurazione della qualità e la condivisione di conoscenze, competenze e informazioni tra gli organi, le strutture e tutti i portatori di interesse. Pertanto, il NdV auspica che nell'anno 2024 il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati risulti sempre più integrato/organizzato, tale da consentire un sempre più efficace e tempestivo flusso delle informazioni e una sempre più agevole ed immediata analisi dei dati di interesse.

1.3. Ambito C - Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità - C.2 Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo

Le modalità di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo vengono definite nell'ambito del METIS 2023, che specifica il ruolo di tutti gli attori interessati e del medesimo PQA.

A livello dei CdS, il METIS 2023 prevede il macro-processo "Monitoraggio annuale e riesame ciclico (Autovalutazione)", i cui documenti principali di output sono i Report sugli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti sulla didattica, le Schede di Monitoraggio Annuale e i Rapporti di riesame Ciclico. Il documento principale del macro-processo "Valutazione" è rappresentato invece dalla Relazione annuale della CPDS.

A livello dei Dipartimenti, il METIS 2023 prevede il macro-processo "Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione)", il cui documento principale di output è costituito dai Rapporti annuali di riesame di Dipartimento sullo stato di Attuazione dei Piani Strategici Dipartimentali. Tali documenti forniscono un resoconto sulle attività, includono le schede di monitoraggio e riassumono analiticamente la performance accademica sulla base dei 9 indicatori del PSA 2023-2025 declinati a livello dipartimentale.

A livello dei Corsi di Dottorato di Ricerca, il METIS 2023 prevede il macro-processo "Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione)", i cui documenti principali di output sono i Report sugli esiti delle indagini sulle opinioni dei dottorandi, Relazione annuale di Riesame.

A partire da tali processi, il Presidio della Qualità di Ateneo ha elaborato le Linee Guida scaricabili dal seguente link <https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/assicurazione-qualita/linee-guida/>.

Il PQA è stato regolarmente sottoposto a verifica da parte del Nucleo nel corso dell'anno 2023, come attestato dall'audizione alla Coordinatrice nel verbale n.37 del NdV del 22 giugno 2023. I Referenti per la Qualità hanno partecipato attivamente alle audizioni dei CdS favorendo la collaborazione e la sinergia di intenti ed azioni.

La composizione del PQA prevede la presenza dei 14 Referenti per la Qualità in rappresentanza dei dipartimenti e ciò garantisce un'ampia rappresentanza oltre ad agevolare il dialogo tra PQA e gli attori AQ dei dipartimenti.

A livello di Ateneo, il METIS 2023 prevede il macro-processo "Monitoraggio dei risultati e riesame (Autovalutazione)", attraverso il quale viene gestito il complessivo ciclo di riesame. Questo ciclo coinvolge gli attori della AQ e consente di verificare il conseguimento degli obiettivi strategici e delle azioni attuative degli Organi (ai vari livelli organizzativi, da quelli centrali a quelli periferici) e degli uffici a supporto, garantendo così la presa in carico da parte dell'attore direttamente responsabile delle criticità rilevate, con le proposte delle azioni di miglioramento e la conseguente verifica di efficacia. I principali documenti di output previsti per questo macro-processo sono la Relazione annuale sulla Performance 2023 e il Rapporto annuale di Riesame di Ateneo 2024 – Azioni 2023. Quest'ultimo offre un resoconto sullo stato di attuazione del Piano Strategico d'Ateneo, così da consentire un riscontro (e le eventuali azioni di raccordo) con la Relazione annuale sulla performance e i Rapporti annuali di Riesame di Dipartimento.

Alla luce di quanto appena riportato, il NdV ritiene che il Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo sia da

considerarsi sistemato ed esaustivo. Il processo di autovalutazione, valutazione e riesame dell'Ateneo, infatti, viene effettuato nel rispetto delle Politiche per la Qualità e degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo anche a livello dipartimentale e a livello delle strutture tecnico-operative.

Il NdV valuta positivamente le attività svolte dal PQA, in particolare per quanto riguarda gli incontri legati alla stesura dei Piani Strategici Dipartimentali per il triennio 2023-2025, nonché quelli dedicati alla stesura e definizione delle "Linee Guida per la progettazione e gestione in qualità dei Corsi dei Dottorati di Ricerca", approvate dal PQA nella riunione dell'08/05/2024.

Il Nucleo di Valutazione osserva come le linee guida costituiscano un efficace strumento metodologico e, valuta positivamente l'obiettivo previsto nel Piano della Qualità 2024 di "Aggiornare le Linee guida e i documenti tecnico-operativi ai principi di AVA3 in una logica di semplificazione".

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione verifica lo stato del Sistema e dei Processi di AQ nel suo insieme mediante l'analisi della documentazione di Ateneo e le audizioni dei soggetti coinvolti ai diversi livelli, riservandosi la possibilità di svolgere eventuali approfondimenti su aspetti ritenuti meritevoli di ulteriore analisi.

Nel 2021 l'Unical è stata sottoposta a visita di accreditamento e, in virtù di quanto previsto dalle Linee Guida per la redazione della Relazione dei Nuclei di Valutazione 2024, il NdV ha preso atto della documentazione prodotta dal PQA (esiti del monitoraggio delle azioni per il superamento delle criticità) e ha esaminato la documentazione di riscontro delle azioni migliorative messe in atto da ciascun CdS (L-11 Lingue e Culture Moderne; L-13 Biologia; L-18 Economia Aziendale; L-30 Fisica; LM-13 Farmacia; LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni) unitamente al Dipartimento di Studi Umanistici coinvolti nel processo di verifica.

Il NdV ha ritenuto adeguate le azioni messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni segnalate dalla CEV e ha approvato le relative schede di verifica superamento criticità (verbale NdV del 29/05/2024). Tali schede sono state caricate nell'apposita sezione del portale nuclei (<https://nuclei.cineca.it>) entro il termine del 31 maggio 2024, come prescritto dall'ANVUR, e sono allegate alla presente relazione (Allegato 9.3).

Il NdV ha monitorato l'attività dell'Università in merito all'applicazione del ciclo della performance organizzativa e individuale, nonché degli adempimenti relativi alla trasparenza, suggerendo diverse ipotesi di miglioramento, accolte o comunque verificate nella loro opportunità dall'Ateneo. In data 19/06/2024 si è proceduto alla validazione della Relazione annuale sulla Performance 2023 per la quale il NdV si è avvalso della metodologia di verifica indicata dalle Linee Guida 03/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica. Le risultanze sono indicate nei verbali del NdV pubblicati sul sito web di Ateneo (<https://www2.unical.it/portale/ateneo/organi/nucleo/verbali/>).

I risultati della verifica dello stato del Sistema e dei Processi di AQ nel suo insieme sono riportati dal NdV nella presente Relazione pubblicata nell'apposita sezione del PAT (Portale Amministrazione Trasparente) di Ateneo (https://www2.unical.it/portale/ateneo/organi/nucleo/normdoc/doc_nucleo/doc/) e trasmessa agli Organi di Governo.

Nel 2023, il NdV ha programmato un ciclo di audizioni che ha interessato 5 Corsi di Laurea e 2 Dipartimenti. Per la descrizione dettagliata delle audizioni del NdV si rimanda alla Sezione 4 ("Strutturazione delle Audizioni"). Come riportato in tale sezione, l'attività del NdV è stata intensa e ha operato in sinergia con il sistema di AQ d'Ateneo e in collaborazione con il PQA. La metodologia di lavoro adottata dal NdV scaturisce dalle disposizioni ministeriali e dalle linee guida ANVUR AVA. Le attività di audit rappresentano un impegno sistematico (ossia, non episodico, né saltuario) da protrarre negli anni con continuità da parte sia dell'Ateneo che del NdV, tenendo nella dovuta considerazione una serie di parametri tra cui (a titolo esemplificativo e non limitativo): gli indicatori reperibili attraverso l'ANVUR (tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA); i rapporti di riesame ciclico dei CdS; i Rapporti di Riesame dei Dipartimenti; gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti; e tutto quanto altro consenta di osservare se l'Assicurazione della Qualità sia applicata in modo efficace.

Osservazioni e/o suggerimenti

Il NdV considera ben avviato il ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act: Pianificazione-Esecuzione-Controllo-Azione Correttiva) ma rileva alcune aree di miglioramento per la predisposizione del PIAO 2025-2027 e per l'aggiornamento del SMVP 2025. Come evidenziato nell'All.3 - Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'Università - "affinché il PIAO sia strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo ed al governo dell'organizzazione, non è sufficiente il cascading tra obiettivi strategici ed operativi ma occorre anche una concreta integrazione tra obiettivi strategici, pianificazione del fabbisogno di personale e piano di formazione (sezione 3 del PIAO)" e "Non si evincono dal SMVP elementi tali da poter giustificare che "lo strumento stimola lo sviluppo organizzativo" (risposta n.8). Inoltre, il NdV raccomanda anche di integrare il ciclo della performance con quello del bilancio e di utilizzare per la compilazione della relazione sulla performance fonti esterne certificate o fonti interne che non sia autodichiarate, bensì riconducibili a dati oggettivi, specie per ciò che attiene al controllo di gestione.

Inoltre, il NdV invita il PQA ad effettuare a livello periferico, anche attraverso i Referenti per la Qualità dei Dipartimenti, analisi periodiche per verificare la conformità della documentazione del ciclo di Assicurazione della Qualità rispetto alle linee guida redatte, così da offrire un tempestivo feedback agli Organi di Governo e ai Direttori di Dipartimento, così da consentire eventuali richieste di modifica e/o integrazione dei documenti prodotti.

Infine, il NdV raccomanda che, nella redazione del Rapporto di analisi, il Presidio della Qualità non si limiti ad un mero elenco delle attività svolte nelle varie aree di azione ma includa un'analisi delle criticità rilevate dai diversi

attori che operano nel ciclo di AQ (Gruppi di riesame, CPDS, e così via) integrando le osservazioni e le raccomandazioni fornite dal NdV ed evidenzi agli organi di Ateneo le risultanze delle proprie analisi.

Valutazione del Sistema di Qualità

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

2.1. Ambito D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

D.1 – Programmazione dell'offerta formativa

La finalità dell'Ateneo è progettare ed erogare un'offerta formativa di elevata qualità che sia centrata sullo studente e che sia attenta alle esigenze e alle aspettative di tutte le parti interessate e del contesto socio-culturale-economico di riferimento. L'offerta deve essere sostenibile e appropriata in base alle risorse e alle competenze scientifiche e culturali presenti in Ateneo, assumendo come punti di riferimento per l'assicurazione della qualità gli standard europei, il sistema AVA e le Linee Guida ANVUR e CUN. Tale elemento trova attuazione negli obiettivi e nelle azioni descritti nel PSA 2023-2025, accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni tramite il sito web dell'Ateneo. L'offerta didattica dell'Ateneo abbraccia un ampio spettro di discipline e si articola in numerosi percorsi formativi. Nel triennio 2020-2022 alcuni di questi percorsi sono stati significativamente aggiornati tenendo conto delle mutate condizioni di contesto e delle nuove esigenze delle parti interessate. I corsi attivati garantiscono buoni standard di qualità e sostenibilità; l'Ateneo, al riguardo, ha sempre rispettato le indicazioni ministeriali relative ai requisiti strutturali e di docenza.

Nel 2023 è stato proseguito l'impegno verso l'innovazione e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Inoltre, l'Ateneo ha condotto un'attenta revisione dei programmi di studio, aggiornando i contenuti e introducendo nuove proposte formative così da soddisfare le richieste del mercato del lavoro e le aspettative degli studenti. L'offerta formativa 2024/2025 comprende 37 corsi di laurea, 7 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 38 corsi di laurea magistrale (di cui 7 erogati in lingua inglese e 6 con un curriculum erogato in lingua inglese), 6 master di I livello e 17 master di II livello (ai quali si aggiungono 2 master di I livello e 18 master di II livello in attesa di approvazione da parte della Commissione MUR), 12 corsi di dottorato di ricerca, 9 corsi di alta formazione, 5 scuole di specializzazione.

Inoltre, sul fronte didattico, l'Università ha promosso l'innovazione attraverso l'offerta di corsi trasversali e l'istituzione di percorsi di eccellenza per gli studenti e le studentesse più meritevoli.

L'Ateneo approva annualmente la propria offerta formativa e ne fornisce adeguata visibilità e accessibilità tramite pubblicazione sul sito <https://www.unical.it/>, nelle pagine dedicate.

A seguito dell'adozione del nuovo Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento Studenti, nell'anno 2022 è stato ridefinito il contenuto del Regolamento didattico dei CdS, coerentemente con i quadri della Sezione A della SUA-CdS, decidendo di demandare agli OO.CC. l'approvazione dei Regolamenti dei CdS. Ciò ha semplificato l'iter amministrativo in molti casi, quali, ad esempio, la modifica dell'ordinamento didattico; l'aggiornamento del manifesto degli studi e/o degli obiettivi delle attività formative; la conferma del regolamento vigente. Lo scopo è stato di dotare l'Ateneo di regolamenti didattici omogenei nella struttura e negli aspetti organizzativi da regolamentare.

Nel corso del 2023 le sezioni del Portale di Ateneo riservate ai corsi di studio sono state popolate con le informazioni provenienti dalla SUA-CdS (presenti in U-GOV didattica) e con i contenuti dei Regolamenti didattici dei CdS. La pubblicazione di tali informazioni favorisce la promozione dell'offerta formativa di Ateneo e le attività di orientamento.

L'Ateneo, in coerenza con i propri obiettivi strategici, promuove costantemente l'internazionalizzazione. La mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse viene promossa tramite i seguenti programmi:

- **UnicalAdmission**: selezione pubblica per l'ammissione di studenti/studentesse non comunitari/comunitarie residenti all'estero ai Corsi di laurea magistrale erogati in lingua inglese e ai Corsi di Laurea magistrale erogati in lingua italiana.
- **DUAL – Doppio Titolo**: l'Università della Calabria, grazie a una rete di accordi con Atenei esteri, offre percorsi formativi internazionali che consentono l'acquisizione di un doppio titolo di studio. L'ammissione a un Corso di Studio a doppio titolo consente di conseguire contemporaneamente sia il titolo di studio dell'Università della

Calabria sia il titolo rilasciato dall'Ateneo partner.

● Erasmus+ Studio, permette agli studenti e alle studentesse di primo e secondo ciclo, regolarmente in corso, di effettuare un periodo di studio continuativo (con una durata minima di 2 mesi e massima di 12 mesi) per sostenere esami o fare ricerca per la tesi, presso altri Paesi UE partecipanti al Programma, o presso Paesi partner extra UE; il programma permette, al contempo, di accogliere studenti e studentesse provenienti dall'estero.

Il programma Erasmus+ consente altresì di svolgere la mobilità denominata:

✓ MoSt - Mobilità Studenti extra UE: prevede l'assegnazione di borse di studio a studenti/studentesse regolarmente iscritti/e, per un periodo di studio e/o di ricerca per la tesi con una durata minima di 2 mesi e massima di 12 mesi presso Università extra UE con le quali l'Ateneo ha stipulato accordi di collaborazione didattica/scientifica;

✓ Short Term Mobility: consiste in un periodo di mobilità mista a breve termine per attività di studio (UE ed Extra UE) per l'acquisizione di almeno 3 CFU. Questo periodo combina una componente di mobilità fisica della durata di 5-30 giorni consecutivi con un periodo di formazione virtuale obbligatoria nell'anno accademico di riferimento del bando.

Giova ricordare che anche nell'ambito dei Dottorati di ricerca l'UniCal favorisce lo sviluppo della cooperazione internazionale. Nel Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca redatto ai sensi del DM 226/2021, revisionato nel 2022, l'Ateneo, all'art. 15, comma 2, infatti, è previsto per i dottorandi e le dottorande l'obbligo di svolgere un periodo di studio e di ricerca all'estero pari ad almeno 90 giorni anche non consecutivi. Al fine di incentivare le esperienze formative all'estero, le "Linee guida di Ateneo per il periodo di studio e/o di ricerca all'estero", predisposte nell'anno 2023, prevedono che l'importo della borsa sia incrementato nella misura del 50% per periodi di soggiorno all'estero presso università o istituti di ricerca preventivamente autorizzati dal Collegio dei Docenti, e comprovati da un'attestazione dell'Istituzione ospitante, non inferiori a 30 giorni consecutivi e complessivamente non superiori a 12 mesi, estensibile fino a 18 mesi per i dottorati e le dottorande in co-tutela con università estere e per quelli attivati in forma associata ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. n. 226/2021.

Le suddette Linee guida, prevedono altresì che per ottenere l'European Ph.D. Label (certificazione aggiuntiva di "dottorato europeo", elaborato dalla Confederazione della Conferenza dei Rettori Europea) debbano essere soddisfatte le seguenti quattro condizioni: a) la discussione della tesi finale deve essere preceduta dalla presentazione di due professori/professoressa provenienti da università europee non italiane diverse tra loro e diverse da quella in cui viene discussa la tesi; i/le professori/professoressa possono coincidere con i Valutatori; b) almeno un membro della Commissione di esame finale deve appartenere ad una istituzione di un Paese europeo diverso da quello in cui ha sede il dottorato; c) parte della discussione della tesi deve avvenire in una lingua europea, diversa da quella del Paese in cui la tesi viene discussa; d) parte della ricerca presentata nella tesi deve essere stata svolta durante un soggiorno di almeno tre mesi (90 giorni) in un Paese europeo diverso dall'Italia e da quello del candidato.

L'Ateneo, inoltre, può rilasciare, su richiesta dei/delle dottorandi/e interessati/e l'etichetta di "International Doctor" a condizione che siano pienamente rispettati i seguenti quattro criteri: a) la ricerca presentata nella tesi deve essere svolta in parte durante un soggiorno di almeno tre mesi (90 giorni) in un paese extraeuropeo; b) la discussione della tesi finale deve essere effettuata previa presentazione di due giudizi positivi dei Valutatori, nominati dal Collegio dei Docenti e appartenenti a istituzioni universitarie straniere di due diversi Paesi extraeuropei; c) almeno un membro della Commissione di esame finale deve appartenere a un Paese extraeuropeo diverso da quello in cui la tesi viene discussa; d) la discussione deve avvenire in una lingua straniera diversa da quella del Paese in cui la tesi viene discussa.

L'Ateneo stipula Convenzioni con università straniere aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di tutoraggio congiunto della tesi consistente nella elaborazione della stessa tesi sotto la direzione congiunta di un/una docente dell'Ateneo e di un/una docente dell'Università parte dell'accordo, con il ruolo di supervisori dell'attività di ricerca e del lavoro di tesi del/della dottorando/a presso i due Atenei firmatari dell'accordo stesso. Ogni Convenzione di tutoraggio congiunto presuppone l'esistenza di accordi quadro internazionali: nel caso in cui la Convenzione di tutoraggio congiunto venga sottoscritta con un'Università avente sede in Spagna, Francia, Svizzera o Germania, la normativa di riferimento è quella relativa agli accordi CRUI; negli altri casi, la Convenzione deve essere preceduta dalla stipula di un accordo quadro con l'Università partner.

D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Nel 2023 è stata proposta l'attivazione di 3 nuovi corsi di studio.

● Scienze e tecnologie per le attività motorie e sportive (classe L-22). La proposta si propone di raggiungere gli obiettivi F1 (Riqualficazione e attrattività dell'offerta formativa) e F4 (Migliorare le condizioni per l'accesso al mondo del lavoro) presenti nel Piano Strategico 2023-2025, ed è in linea con le sollecitazioni pervenute dal contesto sociale attraverso le consultazioni con le parti interessate. Il Corso è inoltre coerente con la visione strategica dell'Ateneo relativa alla sostenibilità ambientale, alla mobilità sostenibile, alla promozione della dieta mediterranea,

alla promozione di attività ricreative e sportive, alle pari opportunità e all'inclusione sociale.

- *Ingegneria biomedica (corso interclasse che appartiene sia alla classe L-8 che alla classe L-9). La proposta risulta coerente con l'obiettivo TM.3 – Public Engagement: sostegno dello sviluppo del sistema sanitario regionale (indicato nel Piano Strategico 2023-2025), e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici F1 e F4.*

- *Lingue per la comunicazione internazionale (LM-38). Il Corso si prefigge lo scopo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti attivando accordi con nuovi Atenei esteri, che si aggiungeranno agli accordi già in essere con cinque Paesi (Albania, Argentina, Francia, Germania, Spagna) . Il Corso risulta quindi coerente con le prospettive di internazionalizzazione della didattica prevista dal Piano strategico 2023-2025, e contribuisce alla realizzazione degli obiettivi F1 e F4.*

Per il Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per le attività motorie e sportive il Panel di Esperti della Valutazione (PEV) ANVUR ha espresso, in prima istanza, parere negativo in merito all'accreditamento iniziale. I valutatori hanno rilevato che «Va controllato il piano di studi per rispondere alle richieste del DM 1648 del 19/12/2024. Anche se il reclutamento di SSD motorio sportivo è previsto, è bene che tra i docenti di riferimento vengano inclusi docenti nell'ambito delle discipline motorie e sportive, e va svolto un attento monitoraggio del reclutamento menzionato. Non tutti gli insegnamenti indicano le modalità di svolgimento delle prove di verifica delle conoscenze».

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, tuttavia, alla luce della documentazione presentata dall'Ateneo anche a seguito delle controdeduzioni e dei conseguenti approfondimenti, ha proposto l'accreditamento del Corso per l'a.a. 2024/2025 con delibera n. 210 del 19 settembre 2024.

Per il Corso di Laurea in Ingegneria biomedica, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, concordando con la valutazione del PEV, ha espresso parere positivo in merito all'accreditamento per l'a.a. 2024/2025 con delibera n. 179 del 30 luglio 2024, ma ha raccomandato al Nucleo di Valutazione di vigilare affinché sia garantito che «le aule e i laboratori siano effettivamente disponibili e adeguati per le esigenze del nuovo corso fino alla sua andata a regime (attivazione di tutti e tre gli anni di corso)».

Per il Corso di Laurea magistrale in Lingue per la comunicazione internazionale, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, concordando con la valutazione del PEV che evidenziava come «in alcuni passaggi la documentazione [era] incompleta: ad es. assenza del verbale della consultazione con le parti interessate e informazioni sulle prove di verifica dei singoli insegnamenti», ha espresso parere positivo in merito all'accreditamento per l'a.a. 2024/2025 con delibera n. 179 del 30 luglio 2024, ma ha raccomandato al Nucleo di Valutazione di vigilare affinché sia resa «completa la documentazione pertinente, anche ai fini di un monitoraggio sicuro ed efficace dell'andamento del CdS».

Per il settore sanitario, l'Ateneo ha proposto l'attivazione di una sede decentrata dell'Università della Calabria (UniCal) nel comune di Crotona per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – TD (Tecnologie Digitali) realizzato in collaborazione con l'Università Magna Graecia di Catanzaro (UMG). L'Ateneo ha proposto altresì lo spostamento della sede amministrativa del Corso dall'Università della Calabria all'Università di Catanzaro.

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha espresso parere positivo in merito all'accreditamento iniziale del Corso per l'a.a. 2024-2025, «a condizione che la sede amministrativa rimanga l'Università della Calabria, e previa verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva disponibilità delle strutture a disposizione degli studenti [e delle studentesse] presso la sede di Crotona, da svolgersi attraverso una visita in loco entro il mese di settembre 2024».

Tuttavia, a seguito della nota congiunta UniCal-UMG, contenente precisazioni in merito alla scelta riguardante lo spostamento della sede amministrativa del Corso interateneo in Medicina e Chirurgia - TD, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, con delibera n. 188 dell'8 agosto 2024, «ha approvato – in caso di esito positivo delle verifica in loco presso la sede di Crotona – il trasferimento della sede amministrativa del corso (...) dall'Università della Calabria all'Università Magna Graecia di Catanzaro» (Nota del Presidente ANVUR del 09.08.2024).

La visita in loco, fissata per il giorno 3 ottobre 2024, si è conclusa con esito positivo.

Inoltre, l'Ateneo ha attivato a decorrere dall'a.a. 2023/2024:

- *un Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – TD. Il Corso mira a formare un medico con specifiche competenze nel campo delle nuove tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale. Nei prossimi anni la pratica clinica sarà infatti sempre di più influenzata dalle nuove tecnologie informatiche e dall'intelligenza artificiale, sia in ambito diagnostico che in quello terapeutico. L'Ateneo ritiene che, anche grazie all'istituzione del nuovo corso di studi, si potrà progressivamente fornire una adeguata risposta alla richiesta di formazione in ambito medico-chirurgico finora gravemente insoddisfatta nel territorio. La Calabria, infatti, è tra le regioni con maggiore*

carenza di personale medico e con una crescente domanda di formazione in area sanitaria;

- un Corso di Laurea in Infermieristica, per formare professionisti sanitari in grado di svolgere le funzioni individuate dalle norme istitutive del profilo professionale, nonché dagli specifici codici deontologici. Il Corso è abilitante alla professione sanitaria di Infermiere, la cui formazione più tradizionale è integrata e arricchita con competenze legate alle tecnologie dell'ingegneria dell'informazione dei sistemi intelligenti, da applicare alla prevenzione e alla cura delle malattie, alla riabilitazione dei pazienti, all'utilizzo di strumentazioni per fini diagnostici e terapeutici connessi con apparecchiature computerizzate.

Entrambi i Corsi di studio hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo TM.3 - Public Engagement: sostegno dello sviluppo del sistema sanitario regionale Engagement, previsto dal Piano Strategico 2023-2025.

Nel 2023, è stata incentivata la revisione dei percorsi formativi dottorali, con un focus sulla trasversalità dell'offerta didattica. L'Ateneo ha promosso una giornata dedicata al dottorato di ricerca e un incontro sui dottorati innovativi in collaborazione con MUR e Confindustria. Inoltre, il Centro Linguistico di Ateneo ha organizzato un corso di lingua inglese aperto a tutti/e i/le dottorandi/e attivi/e. È stato predisposto e reso accessibile sul sito di Ateneo il Catalogo didattico dottorale aggiornato con i corsi trasversali (<https://www.unical.it/didattica/offerta-formativa/dottorati/attivita-didattiche-dei-corsi-di-dottorato/>).

La sostenibilità dell'offerta formativa è assicurata da diversi punti di vista: quello economico, quello delle competenze didattiche e di ricerca presenti in Ateneo, e quello delle risorse strutturali, come evidenziato nella sezione 1.2 (Ambito B - Gestione delle Risorse) e nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", approvato dal CdA nella seduta del 28/02/2023. Nel suddetto documento al paragrafo Sostenibilità in termini di docenza è riportato quanto segue: «In ordine ai requisiti di docenza necessari per l'accreditamento dei CdS di cui all'allegato A lettera b) del DM 1154/2021, occorre evidenziare che il materiale esaminato dal Senato Accademico, previa istruttoria dettagliata da parte della Commissione Didattica del Senato, contiene per ciascun corso di studio l'elenco dei docenti di riferimento necessari per il corso proposto».

Nel 2023 è stato avviato il processo di costituzione del Teaching and Learning Center (TLC), una struttura dedicata all'innovazione didattica e al supporto dei docenti nelle pratiche di insegnamento. Tale iniziativa è stata avviata inizialmente con altri Atenei in vista di una call MUR PNRR prevista e annunciata ma non ancora pubblicata. Pertanto l'Ateneo ha creato un gruppo di lavoro composto da docenti provenienti da diverse aree disciplinari, compresi esperti in didattica inclusiva, per garantire che il TLC possa rispondere efficacemente alle diverse esigenze didattiche e promuovere un approccio inclusivo all'apprendimento.

L'UniCal ha, inoltre, avviato la costituzione di un Digital Education Hub "ALMA", un'iniziativa strategica che mira a potenziare la digitalizzazione dei processi educativi, nell'ambito di una partnership che coinvolge 14 istituzioni accademiche nazionali. La proposta progettuale è stata presentata nell'ambito di una specifica call prevista dal MUR e finanziata dal PNRR (D.D. MUR 2100 del 15/12/2023) con capofila l'Università degli studi di Napoli Federico II. Questo hub si concentrerà sullo sviluppo e il sostegno alla produzione di materiali didattici avanzati, facendo leva sulle nuove tecnologie digitali, al fine di stimolare la creazione di contenuti che arricchiscano l'esperienza formativa degli/delle studenti/studentesse e migliorino l'efficacia dell'insegnamento.

Nel corso del 2023 l'Ateneo ha promosso una revisione dei percorsi formativi con appropriato bilanciamento del carico didattico nei primi anni, mirata a ridurre il primo impatto degli/delle studenti/studentesse. Tale attività proseguirà nei prossimi anni e sarà effettuato anche un monitoraggio finalizzato a valutare l'efficacia delle modifiche apportate.

Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo per migliorare l'offerta formativa, pur tenendo in considerazione i rilievi e le raccomandazioni delle PEV, e raccomanda a sua volta al Presidio della Qualità di accertarsi che i documenti di progettazione degli istituendi Corsi siano redatti in coerenza con i format forniti dall'ANVUR e che forniscano tutte le informazioni utili sia alla valutazione del PEV che al monitoraggio degli stessi CdS.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

I servizi e le attività di orientamento dell'Università della Calabria (disponibili sul portale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unical.it/didattica/orientamento/>) forniscono a studenti e studentesse informazioni e strumenti per compiere un percorso universitario consapevole.

L'Ateneo organizza:

- "I Martedì in UniCal": l'iniziativa apre le porte alle scuole per presentare il mondo universitario in generale, attraverso visite guidate nelle strutture e nei laboratori e la partecipazione a lezioni organizzate su richiesta;
- Open Days: giornate che hanno l'obiettivo di promuovere un primo contatto tra gli studenti e le studentesse e il

mondo universitario, e di presentare l'offerta formativa. I Dipartimenti informano futuri studenti/studentesse, famiglie e scuole sui corsi di studio, sui servizi offerti, sulle modalità di iscrizione e sulle opportunità previste dal Diritto allo studio;

- *l'UniCal nelle Scuole: incontri di orientamento presso le scuole tenuti dallo staff dell'orientamento e da docenti rappresentativi delle aree di studio richieste dalle scuole;*
- *il game Cubitude offerto agli Istituti superiori di II grado. Attraverso il proprio smartphone, la/lo studentessa/studente (protagonista del gioco) intraprende un viaggio "virtuale", relazionandosi con compagne/i di viaggio, gestendo insieme a loro imprevisti e decisioni in situazioni che simulano contesti reali. In Cubitude ogni decisione presa dalla/dallo studentessa/studente nel percorso di simulazione, viene valutata sulla base di una serie di competenze trasversali, di carattere cognitivo, gestionale e relazionale. A conclusione del game (della durata massima di 30/40 minuti), la/lo studentessa/studente potrà visualizzare il proprio report contenente: l'affinità rispetto alle sei diverse aree dell'offerta formativa dell'Unical; un profilo sintetico sulla propria personalità; i principali punti di forza (<https://cubitudo.unical.it/>);*
- *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO): L'Unical, di concerto con le scuole del territorio, promuove la progettazione e la realizzazione di specifiche azioni mirate al rafforzamento delle competenze trasversali, al fine di fornire a studenti e studentesse una maggiore consapevolezza e capacità di scelta (<https://portalescuolalavoro.unical.it/>).*

*L'Ateneo partecipa al Piano Lauree Scientifiche (PLS) e ai Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT). Le informazioni su progetti attivi nell'Ateneo sono disponibili all'indirizzo:
<https://www.unical.it/didattica/orientamento/piano-delle-lauree-scientifiche-e-progetti-di-orientamento-e-tutorato/>*

Nel corso del 2023 è stato pubblicato un nuovo aggiornamento della sezione "Futuri studenti" del portale di Ateneo con l'aggiunta di informazioni riguardanti: la scelta del percorso formativo (lauree triennali /magistrali/ magistrali a ciclo unico e collegamento ai relativi siti web popolati con le informazioni provenienti dalla SUA-CdS e con i contenuti dei Regolamenti didattici dei Corsi); le modalità di iscrizione (domanda di ammissione, iscrizione per abbreviazione, trasferimenti, tasse ed esoneri, International students: UnicalAdmission, etc.); le borse di studio e i servizi nel campus (borse di studio, alloggi, mense, Servizi per studenti con disabilità e DSA).

Il programma di ammissione di studenti e studentesse extra-UE, residenti all'estero, denominato UnicalAdmission ha dato risultati significativi anche in periodo "post-pandemico". Tramite il concorso indetto per l'a.a. 2023/2024 sono state assegnate 120 borse di studio a studenti/studentesse non comunitari/e ammessi/e a frequentare i corsi di laurea magistrale erogati in lingua inglese.

Nel Bando di selezione pubblica per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca XXXIX ciclo a.a. 2023/2024, per ogni corso attivo l'Ateneo, ha riservato un posto a candidati/candidate con titolo di studio conseguito all'estero.

L'Ateneo garantisce il rispetto delle esigenze degli studenti e delle studentesse con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). La pagina web <https://www.unical.it/didattica/diritto-allo-studio/servizi-per-studenti-con-disabilita-e-dsa/> offre tutte le informazioni riguardanti i servizi offerti e su come farne richiesta.

Nella pagina suindicata è disponibile il Regolamento per l'inclusione e il diritto allo studio di studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (emanato con decreto rettorale 1 marzo 2022, n. 370) che riporta tutte le informazioni necessarie.

In particolare, l'Ateneo, per il tramite degli uffici competenti, mette a disposizione degli studenti e delle studentesse con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) spazi e ausili didattico-tecnologici per lo svolgimento delle attività di studio nonché per la conversione dei testi nel formato digitale idoneo alle esigenze dello/a studente/ssa in base alla tipologia di disabilità.

Gli studenti e le studentesse possono richiedere, inoltre, gli ausili didattico-tecnologici necessari per le prove di ammissione, per lo studio o per lo svolgimento degli esami di profitto in relazione alle loro esigenze, secondo le modalità indicate sul portale d'Ateneo.

Per gli studenti e le studentesse che rilevino difficoltà sono previsti servizi di tutorato per affrontare eventuali ostacoli e limiti nello svolgimento delle attività di studio. Il tutorato di supporto per gli studenti con disabilità e DSA è finalizzato a: permettere l'autonomia e l'indipendenza dello/a studente/ssa; favorire il processo di inclusione in Ateneo e nei contesti sociali; sviluppare la partecipazione attiva al processo formativo. Il tutorato è erogato su richiesta dello/a studentessa, in accordo con i docenti del corso di studio e nei limiti delle risorse disponibili. Le modalità di presentazione della richiesta sono indicate sul portale di Ateneo. Il tutorato prevede il supporto allo studio da parte di tutor esperti distinti per area disciplinare, tutor specializzati nelle specifiche disabilità/DSA e tutor esperti nell'Interpretariato LIS (Lingua dei Segni Italiana).

I benefici economici a favore degli studenti e delle studentesse con disabilità sono esplicitati nel Regolamento Tasse, Contributi ed Esoneri e nel Bando per il Diritto allo studio.

L'Ateneo, nei limiti delle risorse disponibili, facilita gli spostamenti degli studenti e delle studentesse con disabilità all'interno delle strutture universitarie (aule, mense, biblioteche, sale studio, laboratori etc.). Gli studenti e le studentesse possono essere accompagnati per spostamenti all'interno del campus, facendone espressa richiesta. Il servizio di trasporto può essere effettuato per spostamenti interni, nel raggio di 15 km dal campus, dall'abitazione/alloggio universitario. Le modalità di erogazione del servizio sono esplicitate nella pagina web sopraindicata.

L'Ateneo, in collaborazione con il Centro Universitario Sportivo (CUS) organizza attività motorio-sportive altamente inclusive, con attrezzature di Torball e Sitting-volley. Le attività sono rivolte a studenti con disabilità o DSA.

Al fine di perseguire gli obiettivi relativi alle pari opportunità, alla valorizzazione del benessere di chi lavora e studia e al contrasto delle discriminazioni e nel rispetto della normativa vigente, l'Unical ha inoltre adottato il Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera Alias.

Il dispositivo della carriera Alias consente di assumere una identità provvisoria, transitoria e non consolidabile, che sia espressione del proprio genere elettivo.

L'attivazione della carriera Alias può essere richiesta dagli studenti e dalle studentesse iscritti ai corsi di studio, ai corsi di specializzazione, ai dottorati di ricerca e ai master di I e II livello, che sperimentino una incongruenza fra il sesso biologico e l'identità di genere, e intendano affermare il proprio genere elettivo nell'Università nell'espressione della loro autodeterminazione.

Per favorire il successo formativo di tutti gli/le studenti/studentesse, l'Ateneo organizza corsi intensivi di introduzione agli studi universitari (pre-corsi) finalizzati ad arricchire le conoscenze di base di Matematica, Logica e Comprensione del testo. I pre-corsi, della durata di 30 ore ciascuno, sono rivolti alle matricole che intendono potenziare la propria preparazione iniziale e sono obbligatori per le matricole con Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). I pre-corsi si svolgono in modalità on-line con accesso in remoto sulla piattaforma MS Teams.

Per gli studenti e le studentesse più meritevoli e motivati, l'Ateneo promuove l'istituzione di percorsi di eccellenza. Ai percorsi già attivati per l'a.a. 2022/2023 – vale a dire quelli riservati: (a) agli studenti e alle studentesse iscritti/e al secondo anno dei corsi di laurea magistrale afferenti al Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica; (b) agli studenti e alle studentesse iscritti/e al primo anno del Corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale (Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale -- nel 2023 si sono aggiunti percorsi nell'ambito del Corso di laurea in Fisica e del Corso di laurea magistrale in Physics (Dipartimento di Fisica), del Corso di laurea in Informatica e del Corso di laurea magistrale in Artificial Intelligence and Computer Science (Dipartimento di Matematica e Informatica), del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione).

Nel corso del 2023 l'Ateneo ha potenziato il servizio Counseling con la presenza di esperti psicologi a supporto degli studenti e delle studentesse. Il Servizio di Counseling Psicologico di Ateneo (SCPA) permette di realizzare gratuitamente un ciclo di quattro colloqui clinici con uno/una psicoterapeuta; a conclusione del ciclo di colloqui può essere concordato un ulteriore appuntamento, a distanza di alcuni mesi, per un follow-up.

L'Ateneo -- coerentemente con quanto previsto dal Piano Strategico 2023-2025 -- prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti e le studentesse in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita. In particolare, l'Unical mette a disposizione degli studenti e delle studentesse:

- un tutor accademico (un/una docente del Corso di Studio che fornisce un supporto nelle scelte formative e facilita la partecipazione alle attività didattiche). Lo/la studente/studentessa può incontrare il proprio tutor quando ne sente la necessità;
- il tutor di accoglienza e orientamento (uno studente o una studentessa senior che agevola l'inserimento nel contesto universitario, fornendo informazioni pratiche su corsi, servizi offerti dall'Ateneo e opportunità formative, culturali e ricreative);
- il tutor didattico (uno studente o una studentessa senior che fornisce un supporto didattico per rimuovere gli ostacoli riscontrati in specifiche attività formative. Le attività didattico-integrative possono essere svolte anche nell'ambito della preparazione e del recupero delle carenze relative alle conoscenze iniziali richieste per i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico).

Nell'anno 2023 è stato potenziato il tutorato di accoglienza e di orientamento soprattutto in favore delle matricole (dal 25 al 28 settembre e dal 2 al 4 ottobre nel Campus sono stati aperti quattro punti informativi su didattica, servizi e opportunità offerte dell'Ateneo), e l'Orientamento verso la Laurea Magistrale (<https://www.unical.it/didattica/orientamento/iniziative-di-orientamento/Orientamento-verso-la-Laurea-Magistrale>).

La pagina web <https://www.unical.it/didattica/orientamento/career-service/> fornisce informazioni per l'incontro di

Le attività di placement dell'Ateneo nell'anno 2023 si sono focalizzate su eventi di:

- *Recruiting day*: offrono ai/alle laureandi/e e laureati/e la possibilità di incontrare aziende con posizioni aperte, candidarsi per le opportunità di lavoro e stage disponibili e svolgere direttamente in Ateneo un primo step di selezione.
- *Career day*: durante la giornata le aziende svolgono colloqui individuali con i /le laureandi/e e i/le laureati/e provenienti da tutti gli ambiti disciplinari presenti nel nostro Ateneo.

Nel corso del 2023 si è lavorato per potenziare la rete di relazioni università-imprese, migliorando il processo di selezione dei partner industriali. L'Ateneo ha promosso un'intensa attività di scouting grazie a cui si è avuto un ampliamento del numero di organizzazioni coinvolte nelle attività di placement, determinando un aumento delle opportunità offerte ai/alle laureandi/e e ai/alle laureate. I partner sono stati selezionati attraverso: l'esplorazione dei ranking e dei premi assegnati alle aziende in base a vari criteri, come cultura aziendale, ambiente di lavoro, benefit per i dipendenti e opportunità di crescita professionale; la consultazione di rapporti di settore e studi di mercato per identificare le aziende che stanno crescendo rapidamente o che si distinguono per innovazione e leadership nel loro settore; l'utilizzo dei Social media per monitorare i profili social delle aziende di interesse, per ottenere informazioni aggiornate sulle opportunità di lavoro, sulle iniziative aziendali e la cultura aziendale.

Relativamente alle iniziative di formazione permanente, l'Ateneo, per l'a.a. 2023/2024, ha attivato: (a) un Corso di formazione su "Programmazione, misurazione e valutazione delle performance nelle Amministrazioni Pubbliche"; (b) la Summer School "Modellazione 3D e Tecniche di Animazione in Blender"
<https://www.unical.it/didattica/offerta-formativa/master-e-alta-formazione/formazione-permanente-e-summer-winter-school/>.

L'Ateneo rilascia automaticamente e gratuitamente una relazione informativa (diploma supplement) redatta anche in lingua inglese, attestante la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto delle attività formative previste dal curriculum seguito dallo/dalla studente/studentessa. Il Diploma Supplement è rilasciato per i titoli di cui all'ordinamento ex DM 509/1999 ed ex D.M. 270/2004 (cfr. art. 3, comma 4, Regolamento didattico di Ateneo e art. 30, comma 3, Regolamento Studenti).

Nel complesso il Nucleo di Valutazione prende atto dell'ampio ventaglio di attività che l'Ateneo ha messo in campo per il miglioramento dell'ammissione e delle carriere dei propri studenti/studentesse. Si ritiene particolarmente valida l'attività Cubitude e l'attivazione e regolamentazione di una carriera Alias. Molto positivo il potenziamento della rete di relazioni università-imprese.

2.2. Analisi statistica degli indicatori

In questo paragrafo viene effettuato un monitoraggio del set minimo di indicatori ANVUR selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio e dei dottorati di ricerca, oltre ai processi generali di Ateneo (allegato 1 delle linee guida ANVUR - relazione annuale NdV 2024). Inoltre, verranno presentate, ove possibile, altre informazioni per meglio evidenziare le criticità riscontrate (ad esempio, dati relativi alle opinioni degli studenti e dei laureati, esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, indicatori PRO3, e altri indicatori riguardanti attività rilevanti per i CdS, i dottorati di ricerca e per l'Ateneo).

La metodologia adottata dal NdV è l'individuazione dei Corsi di Studio il cui set minimo di indicatori ANVUR (fonte dati <https://ava.miur.it/> al sei luglio 2024) presenta degli scostamenti in senso negativo superiori al 10% (evidenziati in giallo nel file allegato "Analisi indicatori CDS al 06_07_2024") e al 20% (evidenziati in rosso), presenti nel 2022 e perduranti per il 2023 rispetto alla media geografica di riferimento per l'Ateneo.

Come indicato da ANVUR, infatti, il NdV segnala all'Ateneo di porre particolare attenzione sui CdS che presentano indicatori con valori inferiori del 20% rispetto al valore medio di riferimento del territorio in cui opera l'Ateneo. Anche per i dottorati di ricerca vengono evidenziati quelli che presentano rilevanti scostamenti dai dati medi nazionali di riferimento territoriale, utilizzando i dati del Cruscotto ANVUR (<https://cruscottoanvur.cineca.it>) e, ove disponibili, vengono presentati i dati delle indagini Almalaurea "profilo dottori" e "condizione occupazionale dei dottori di ricerca" ad un anno dal titolo di dottore (<http://www.almalaurea.it/>).

Per quanto riguarda l'indicatore iA1 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.", il dato complessivo 2022 di Ateneo (50,1% - vedi file allegato "Indicatori Ateneo al 06_07_2024") è superiore di circa otto punti percentuali rispetto al dato medio di area geografica, e rispetto all'anno precedente aumenta del 3% (nel quadriennio 2019-2022 il dato dell'Università della Calabria registra un valore costantemente superiore alla media dell'area geografica di riferimento e sostanzialmente in linea con il dato nazionale). A livello di Corsi di Studio, nessuno tra quelli erogati dall'Unical presenta uno scostamento superiore al 20% nell'ultimo anno per iA1.

Per quanto riguarda l'indicatore iA2 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso", il dato complessivo di Ateneo continua a presentare significative criticità, poiché anche il dato del 2023 (38,2%) è

inferiore rispetto a circa il 12% rispetto alla media di riferimento di riferimento, si rileva che sono numerosi i CdS che presentano uno scostamento di oltre il 20% nell'ultimo anno rispetto ai valori medi di riferimento di area geografica (al netto dei CdS interclasse che vengono conteggiati come due singoli CdS nella banca dati ANVUR, ma che in SUA-CdS sono riportati come Corsi singoli).

L'indicatore iA4 "Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo" presenta un valore nell'ultimo anno in diminuzione rispetto al dato 2022 (17%), ma tuttavia continua ad essere superiore rispetto al dato medio di area 2023 (15,92%). I dati esaminati per singoli CdS mostrano scostamenti negativi, rispetto alle medie di area, per un solo Corso di Studio, con una differenza percentuale che nell'ultimo anno tuttavia non raggiunge il 20%.

L'indicatore iA12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" nel 2023, a livello di Ateneo si attesta all'8,4%, e risulta maggiore di circa sei punti percentuali rispetto al dato medio di area geografica 2023 (2,76%). Da segnalare che solo un CdS presenta rilevanti scostamenti rispetto alle medie geografiche di riferimento per il biennio 2022-2023.

Sempre in ambito internazionalizzazione, un focus sull'indicatore iA11 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero", evidenzia che a livello di Ateneo il dato è all'8,1% (in crescita rispetto all'anno precedente (6,1%)), ed è altresì lievemente superiore al dato medio di area geografica (7,7%).

Per quanto riguarda altri indicatori concernenti la valutazione della didattica (iA13, iA14, iA16BIS, iA17, iA22), il dato di Ateneo nell'ultimo anno rilevato è sempre superiore al relativo valore medio di area geografica. Dall'analisi dei suddetti indicatori per CdS emerge come alcuni CdS presentino un maggior numero di criticità, più evidenti nell'analisi degli indicatori iA14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea" e iA16BIS (relativo alla percentuale di studenti al II anno che abbiano conseguito almeno 2/3 dei CFU), rispetto ai quali si registrano rispettivamente cinque (5) e quattro (4) Corsi di Studio, con scostamenti superiori ai 20 punti percentuali dalle medie di area geografica.

Gli indicatori iA18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" e iA25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" non presentano criticità rilevanti, perché i valori di Ateneo nell'ultimo quinquennio sono sempre al di sopra dei valori fatti registrare dagli altri Atenei, sia nell'area geografica e sia a livello di media nazionale.

Per ciò che concerne la "sostenibilità della didattica", l'indicatore di Ateneo iA19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" è in costante decremento e, in particolare, rispetto all'anno precedente (71,8% contro il 73,7% del 2022), ma risulta ancora superiore di circa 2 punti percentuali rispetto al dato medio registrato dalle Università della stessa area geografica (70,13%). Una buona e costante performance si sottolinea per l'indicatore concernente la "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento", indicatore AVA iA8, con un valore pari al 98,6% nel 2023, superiore di circa 5 punti percentuali rispetto alla media di area geografica (93,93%).

Per i suddetti indicatori iA19 e iA8, i dati 2023 analizzati per CdS evidenziano più criticità per il primo, e solo in due casi in maniera sostenuta rispetto al dato medio di area geografica.

L'analisi delle opinioni degli studenti 2022/2023 ha evidenziato per alcuni CdS una bassa partecipazione all'indagine, con la conseguente diminuzione di alcuni indicatori di risultato quali la "Percentuale di insegnamenti con questionari raccolti ed elaborati".

Dall'indagine AlmaLaurea "Profilo Laureati 2023" l'età media alla laurea complessiva per i laureati dell'Ateneo è pari a 25,9 anni (dato medio nazionale 25,7). Per i laureati di primo livello il valore è pari a 24,6 per l'Ateneo, mentre il dato medio nazionale di tutte le Università aderenti ad Almalaurea è pari a 24,5 anni. Il suddetto indicatore si attesta a 27,6 anni per i laureati di secondo livello dell'Università della Calabria mentre il dato medio nazionale è pari a 27,2 anni.

Il tempo medio di laurea complessivo per tutti i laureati dell'Università della Calabria è pari a 4,5 anni (3,9 anni, invece, il dato medio nazionale), mentre nel 2023 risulta in crescita il numero di studenti che ha usufruito del servizio di borse di studio pari al 54,3% più che doppio rispetto al dato medio nazionale del 26,7% (il dato dell'Università della Calabria dell'anno precedente è 50,3% con un dato nazionale del 26,1%).

Per i laureati di secondo livello il suddetto indicatore di riuscita negli studi universitari si attesta su una durata complessiva per l'Ateneo pari a 4,1 anni, a riscontro di un dato medio nazionale di 3,7 anni (i dati del 2022 rispettivamente 4 anni per l'Ateneo e 3,8 anni il dato nazionale).

Altri dati si possono ricavare dall'analisi condotte da AlmaLaurea nell'indagine annuale relativa al 2024 "Condizione Occupazione dei Laureati", attraverso cui è monitorato l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati che hanno ottenuto il titolo negli Atenei aderenti ad AlmaLaurea nei primi cinque anni successivi al conseguimento del titolo. Dall'analisi dei dati emerge che ad un anno dal conseguimento del titolo, in particolare, per l'Università della Calabria: il tasso di occupazione dato dal rapporto tra gli occupati e gli intervistati è pari al 45,5%, in crescita rispetto al 41,8% della rilevazione precedente (dati medi nazionali rispettivamente 55,3%, e 56,5% nel rilevamento precedente 2023).

E' comunque possibile riscontrare un sostanziale e generalizzato gap rispetto al dato medio nazionale, disaggregato per tipo di corso di studi, ad un anno dal conseguimento della laurea: per la laurea di primo livello è del 23,6%

(dato medio nazionale 38,5%); per la laurea magistrale a ciclo unico è del 65,4% (dato medio nazionale 74,2%); infine, per la laurea magistrale biennale è del 70,3% contro un dato medio nazionale del 77,1%.

Per i dottorati di ricerca il NdV fa riferimento al set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dall'ANVUR e riportati nell'Allegato 1 delle "Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione". I dati, ove disponibili, provengono dal Cruscotto ANVUR e sono riferiti all'aggiornamento del 27 agosto 2024 per i dodici Corsi di Dottorato attivi nell'Università della Calabria.

Per quanto riguarda l'indicatore "Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo" sono diversi quelli che presentano rilevanti scostamenti rispetto alle medie geografiche di riferimento nell'ultimo anno di osservazione 2023, e per di più alcuni presentano un valore dell'indicatore pari a zero.

Relativamente all'indicatore "Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero" è significativo che alcuni corsi presentino valori di molto superiori al dato medio di riferimento, mentre per altri dottorati il dato non è disponibile al momento della redazione della presente relazione.

Per l'indicatore "Percentuale di borse finanziate da Enti esterni" tutti i dodici dottorati di ricerca attivi nell'Ateneo presentano un valore superiore rispetto sia al valore medio territoriale di riferimento 2023 e sia al dato medio nazionale di tutti gli Atenei "tradizionali", cioè "atenei della stessa area geografica e in Italia", per come riportato nella Nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione MODELLO AVA3.

Per l'indicatore "Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)" per dieci corsi di dottorato il dato disponibile evidenzia un valore superiore al valore medio territoriale nell'anno 2023.

L'ultimo indicatore quantitativo ANVUR "Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi" presenta criticità ed è generalmente al di sotto dei valori di riferimento tranne per poche eccezioni.

Come più volte evidenziato nella presente relazione del NdV, ed in particolare dall'analisi dei dati AlmaLaurea, l'Ateneo aderisce al consorzio per le indagini "Profilo dei dottori" e "Condizione occupazionale" mentre ulteriori attività di monitoraggio dei dottorandi sono riconducibili a singoli Corsi (vedi risultanze delle audizioni NdV 2024 per due Corsi di dottorato).

In occasione dello svolgimento delle audizioni per il 2024, il NdV ha preso atto della attenzione dei Corsi di dottorato per le risultanze delle indagini AlmaLaurea, attenzione che indica un impegno positivo per il sistema di monitoraggio qualitativo. I dati per singoli dottorati sono disponibili sul sito di AlmaLaurea. Di seguito l'attenzione viene rivolta ai dati aggregati per tutto l'Ateneo. In particolare, dall'indagine "Profilo dei dottori di ricerca 2023" emergono le seguenti evidenze: il tasso di compilazione complessivo a livello di Ateneo è pari a 87,2%; il 58,2% ha svolto un "Periodo di studio o di ricerca all'estero", di cui quasi la metà per 7-12 mesi con "Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio o di ricerca all'estero (medie, scala 1-10)" pari a 8,4; per le attività di ricerca e pubblicazioni "Sono stati inseriti in gruppi di ricerca" nella misura dell'81,7% e "Hanno realizzato pubblicazioni (articoli, volumi, ...) basate su attività svolte durante il dottorato" nella misura del 92,7; per l'ambito "Attività di didattica" "Hanno svolto attività di collaborazione alla didattica nel corso del dottorato" nella misura dell'80,5% con "Importanza dell'esperienza di didattica (medie, scala 1-10)" valutata 7,8; per la "Valutazione del dottorato" "Si iscriverebbero di nuovo al dottorato? (%)" "con risposta "Sì, allo stesso dottorato nello stesso Ateneo" 72,0 e "Non si iscriverebbero più ad un dottorato" il 12,2; per le "Prospettive future", alla domanda "Intenzioni dopo il dottorato (%)", le percentuali di risposta più elevate si registrano per "Intraprendere la carriera accademica in Italia" 43,9 e "Svolgere attività di ricerca in una struttura non accademica in Italia" 14,6. Infine, per la correlata domanda "Ritengono che i dottori di ricerca, nel proprio settore disciplinare, abbiano maggiori opportunità di affermarsi (%)" rispondono "In Italia" 12,2, "All'estero" 62,2 e "Non fa differenza" per il 25,6 dei dottori di ricerca intervistati.

Anche per l'indagine "Condizione occupazionale dei dottori di ricerca 2023" è riportata una serie di informazioni aggregate per l'Università della Calabria. Al riguardo, è da osservare che sono disponibili esclusivamente i dati ad un anno dal conseguimento del dottorato di ricerca vista la recente adesione dell'Ateneo alle indagini dottorali AlmaLaurea. Il tasso di risposta è pari al 68,8% ed è calcolato sul complesso dei dottori di ricerca, compresi coloro che hanno negato il consenso a essere contattati per finalità di indagine statistica. Il tasso di occupazione è del 92,5% in aggregato, mentre nella ripartizione per genere è del 93,1% per le donne e del 91,7% per gli uomini. Si considerano occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione, purché retribuita. Per "Utilizzo e richiesta del dottorato nell'attuale lavoro" al quesito "Utilizzo delle competenze acquisite con il dottorato" il 69,2% dichiara "In misura elevata" mentre un dottore su 10 dichiara "Per niente". Con riferimento al quesito "Richiesta del dottorato per l'attività lavorativa" si evidenziano le seguenti risposte "Richiesto per legge" 35,1%, "Non richiesto ma necessario" 21,6%, "Non richiesto ma utile" 27%, e infine "Non richiesto né utile" il 16,2%. Per l'ambito di indagine "Efficacia del dottorato e soddisfazione per l'attuale lavoro" relativamente a "Efficacia del dottorato nel lavoro svolto" il 67,6% dichiara "Molto efficace/Efficace", "Abbastanza efficace" il 16,2%, e "Poco/Per nulla efficace" il 16,2%. Inoltre, la "Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)" è a pari a 8,3, mentre il dato relativo agli "Occupati che cercano lavoro" arriva al 16,3%. Infine, per "Valutazione del

dottorato” alla domanda “Se tornassero indietro si iscriverebbero di nuovo al dottorato, si registrano le risposte seguenti: Allo stesso dottorato nello stesso Ateneo, il 67,5%; Ad un altro dottorato nello stesso Ateneo 0% -, Ad un dottorato in un altro Ateneo italiano il 12,5; Ad un dottorato in un Ateneo estero il 10,0, Non si iscriverebbero più ad un dottorato, il 10,0.

Osservazioni e/o suggerimenti

Il NdV apprezza l’impegno dell’Ateneo nel promuovere un approccio inclusivo all’apprendimento, nel migliorare l’attrattività internazionale per gli/le studenti/studentesse extra-UE, nell’incentivare la mobilità all’estero dei/delle dottorandi/dottorande, nel promuovere l’istituzione di percorsi di eccellenza per gli studenti e le studentesse più meritevoli, nel promuovere la revisione dei percorsi formativi.

Il Nucleo ritiene positivo l’impegno dell’Ateneo verso l’innovazione e il rafforzamento dell’offerta formativa e terrà in considerazione i rilievi e le raccomandazioni delle PEV. Si raccomanda al Presidio della Qualità di fornire un’adeguata attività di sostegno ai proponenti e di accertarsi che i documenti di progettazione degli istituendi Corsi siano redatti in coerenza con le previsioni del CUN e dell’ANVUR e forniscano in modo chiaro ed esauriente tutte le informazioni utili sia alla valutazione del PEV che al monitoraggio degli stessi CdS.

Il Nucleo di Valutazione prende atto dell’ampio ventaglio di attività che l’Ateneo ha messo in campo per il miglioramento dell’ammissione e delle carriere dei propri studenti/studentesse. Si ritiene particolarmente valida l’attività Cubitude, inserita nel solco della gamification che risulta estremamente attrattiva per futuri studenti nativi digitali. Estremamente positiva l’attenzione a persone transgender e a tutte/i coloro che sperimentino una incongruenza fra il sesso biologico e l’identità di genere che si concretizza nell’attivazione e regolamentazione di una carriera Alias. Si segnala inoltre come molto utile il potenziamento della rete di relazioni università-imprese per migliorare il processo di selezione dei partner industriali che ha ampliato la quantità di stakeholder. L’opportunità di tale ampliamento era già stata messa in evidenza dal NdV in alcune audizioni di CdS dell’Ateneo.

Il NdV sottolinea l’importanza del monitoraggio dei risultati ottenuti nell’ambito dell’offerta formativa, e quindi le performance dei corsi di studio e dei corsi di dottorato di ricerca, mediante l’impiego di un set di indicatori, prevalentemente di natura quantitativa. Tale monitoraggio quantitativo arricchisce in modo complementare quanto emerso a seguito delle audizioni dei CdS e dei corsi di dottorato di ricerca, delineando un quadro maggiormente informativo delle criticità presenti nei vari percorsi formativi. Di rilievo il fatto che la valutazione dei risultati inerenti all’offerta formativa sarà presa in considerazione durante la prossima visita di accreditamento periodico dell’Ateneo e del campione di corsi di studio e di dottorati che saranno selezionati.

Il Nucleo rileva che alcuni valori permangono positivi o migliorano le loro percentuali come il valore iA1 “Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s.” superiore al dato medio di area geografica ed in crescita rispetto all’anno precedente; analoghe riflessioni sono svolte relativamente agli indicatori riguardanti la valutazione della didattica (iA13, iA14, iA16BIS, iA17, iA22) con valori superiori al valore medio di area geografica. Infine cresce il tasso di occupazione pur rimanendo molto inferiore al dato medio nazionale.

Alcuni indicatori di monitoraggio dell’offerta formativa, come in precedenza evidenziato, presentano valori critici se comparati ai dati medi misurati a livello dell’area geografica di riferimento e/o a livello nazionale. Ad esempio, come per l’anno precedente, l’indicatore iA2 relativo alla “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso”, continua a presentare significative criticità e persiste per alcuni CdS una bassa partecipazione all’analisi delle opinioni degli studenti”. Il NdV, quindi, suggerisce ai responsabili dei vari CdS di monitorare costantemente gli indicatori problematici (e particolarmente quelli che permangono critici dagli anni precedenti) e di effettuare una riflessione critica all’esito di tale monitoraggio al fine di individuare azioni correttive effettivamente realizzabili. Il NdV, altresì, invita i CdS al monitoraggio degli effetti derivanti dall’applicazione delle azioni correttive, dando riscontro di quanto effettuato sia nella SMA sia nei rapporti di riesame ciclico.

Il NdV invita anche gli Organi di governo dell’Ateneo a tenere sotto controllo l’andamento degli indicatori quantitativi relativi all’offerta formativa e di fornire, ove possibile, strumenti e risorse per il superamento delle criticità.

Valutazione del Sistema di Qualità

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

3.1. Ambito E - Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

E.1 Definizione delle linee strategiche dei dipartimenti

Dall'analisi della documentazione emerge come l'Ateneo sia riuscito, partendo dal triennio 2020/2022, a definire una strategia di sviluppo con un programma dettagliato di obiettivi strategici e operativi finalizzata a garantire la qualità dell'attività di Ricerca e della Terza Missione oltre che la crescita sociale e culturale della Regione. Nella seduta del 25/10/2022 il CdA ha approvato il PSA 2023 -2025 (aggiornato il 26/04/2024) con l'attribuzione di n.3 obiettivi strategici per l'Area della Ricerca e n. 4 obiettivi strategici per l'Area della Terza Missione. Come riportato nel METIS 2023 e nel SMVP 2023, dal Piano Strategico discende la definizione e l'attuazione dei Piani Strategici Dipartimentali (PSD) che rappresentano il passaggio fondamentale tra la definizione delle strategie di Ateneo (programmazione strategica) e la sua concreta realizzazione a livello di Dipartimento (programmazione attuativa). Nei PSD, i dipartimenti definiscono autonomamente le strategie relative alle 4 aree della ricerca, terza missione, didattica, e internazionalizzazione e gli stessi sono resi pubblici sul Portale di Ateneo (<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/assicurazione-qualita/processi-e-documenti/>) e sulle pagine web dei singoli Dipartimenti.

Il monitoraggio degli obiettivi e degli indicatori del Piano Strategico declinati a livello dipartimentale è riportato nei Rapporti di riesame annuale (<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/assicurazione-qualita/processi-e-documenti/>) delle 14 strutture dipartimentale e nel Rapporto di Riesame annuale del Rettore 2024 – azioni 2023 (approvato dal CdA il 30 luglio 2024) che restituisce una sintesi delle azioni e delle iniziative messe in atto per il raggiungimento dei target prefissati.

Per quanto riguarda l'Area strategica della Ricerca, i dipartimenti hanno attivato iniziative accademiche associate a due indicatori principali: il numero di prodotti scientifici pubblicati su riviste di alta qualità e la percentuale di dottori di ricerca che hanno seguito attività didattiche trasversali. Al 31 dicembre 2023, nove dipartimenti hanno superato o raggiunto i target prefissati, grazie a strategie come il reclutamento di qualità, l'azione di sensibilizzazione sulla compilazione delle schede di ricerca, la promozione della mobilità internazionale e delle collaborazioni interdisciplinari, le discussioni sulla produzione scientifica e gli incentivi per la ricerca. Tuttavia, cinque dipartimenti hanno ottenuto una performance lievemente inferiore ai target prefissati, a causa di fattori come la mancanza di informazioni sulla VQR e ritardi nella revisione degli articoli. Questi ultimi, nel rispetto del processo di miglioramento continuo avviato dall'Ateneo, hanno già previsto nei propri rapporti di riesame delle azioni di miglioramento da applicare nel successivo biennio, quali l'incentivazione della mobilità internazionale, il supporto per la pubblicazione su riviste di alta qualità, i servizi di traduzione, gli incontri formativi sulla VQR e la promozione della collaborazione tra gruppi di ricerca.

Per quanto riguarda l'Area strategica della Terza Missione, i dipartimenti hanno avviato iniziative con l'obiettivo di contribuire agli obiettivi strategici dell'Ateneo attraverso due indicatori di performance: "proventi da ricerche commissionate" e "numero di iniziative per la promozione della missione civile ed educativa". Al 31 dicembre 2023, tutti i dipartimenti hanno registrato performance positive, superando o raggiungendo i target prefissati. Tra le iniziative di successo, si evidenziano: nuovi accordi con istituzioni scolastiche e culturali; organizzazione di seminari sulla salute e il benessere; collaborazione con scuole e enti non profit su tematiche sociali; coinvolgimento di docenti e studenti in attività culturali; potenziamento dei canali di comunicazione e uso della piattaforma UniTicket per tracciare le iniziative di pubblico engagement.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai dipartimenti e dai dottorati di ricerca e delle azioni di miglioramento
Per valutare i risultati dei dipartimenti nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione, l'Ateneo ha attivato un sistema di monitoraggio (come descritto nella precedente sezione 1 - B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza) degli indicatori del Piano Strategico (PS) e dei Piani Strategici dipartimentali (PSD). Questo sistema è gestito dal Servizio Programmazione e Controllo, che fornisce ai vari coordinatori report di monitoraggio con dati aggiornati, alcuni dei quali in tempo reale direttamente sui cruscotti di Ateneo. L'efficacia del sistema di misurazione e valutazione degli indicatori di performance è garantita a livello di Ateneo dalla presenza di uno o più Delegati del

Rettore per i diversi attori coinvolti nel processo di valutazione (delegati, direttori, RQD, ecc.) analizzano i dati, identificano eventuali scostamenti dagli obiettivi, ne ricercano le cause e propongono azioni correttive o migliorative. La valutazione degli obiettivi strategici di Ateneo e di quelli dipartimentali è riportata nel Rapporto di Riesame annuale del Rettore 2024 – azioni 2023– a cura del Rettore e nei 14 Rapporti di riesame annuali dei Dipartimenti (approvati dal CdA il 23 aprile 2024), redatti dal Direttore, dal RQD e dalle commissioni dipartimentali. Le attività preparatorie alla stesura dei Rapporti sono supervisionate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e dal Delegato al controllo dell'attuazione del programma, che supporta il Rettore, definisce i modelli di raccolta dati e progetta i format di monitoraggio. Ulteriori dettagli sono disponibili nei documenti METIS 2023, SMVP 2023 e Nota metodologica KPI 2023-2025: Criteri per la misurazione e il monitoraggio degli indicatori di prestazione previsti dal Piano Strategico 2023-2025.

Unitamente ai suddetti documenti, ai sensi del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla L. 9 gennaio 2009, n. 1, l'Ateneo redige annualmente la Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, presentato dal Rettore al CdA e al Senato Accademico e inviata al Ministero dell'Università e della Ricerca, con conseguenze sulla distribuzione dei fondi. Per l'anno 2023, dalla Relazione emerge che l'Ateneo, tramite l'Area Ricerca, Innovazione e Impatto Sociale – ARIIS, ha fornito assistenza al personale accademico (professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi) nella ricerca di opportunità di finanziamento, nella costruzione di partnership, nella scrittura e presentazione di progetti, nonché nel supporto all'implementazione degli stessi (analisi di mercato, stato dell'arte, ecc.) ai propri ricercatori. Nel 2023, questo supporto ha permesso ai ricercatori di ottenere finanziamenti significativi. Inoltre, l'ARIIS ha fornito assistenza in 4 ambiti di supporto ai progetti di ricerca per un totale di 466 progetti. Ciò ha portato ad un finanziamento di circa 18,35 milioni di euro, oltre a ulteriori finanziamenti da programmi nazionali (PRIN 2022, Patti Territoriali) per un importo superiore a 28 milioni di euro. Alcuni progetti specifici supportati nel 2023 includono: SuperScienceMe (Horizon Europe, Marie Skłodowska Curie), Cosenza Open Incubator (Fondo di coesione nazionale).

Nell'ambito della Progettazione europea e internazionale, l'Ateneo, ha dimostrato una forte capacità di attrarre finanziamenti, di supportare i propri ricercatori e di promuovere la collaborazione internazionale consolidando la sua posizione nel panorama della ricerca a livello nazionale e internazionale. A supporto di queste affermazioni, per il 2023 si riportano i seguenti punti chiave:

- Sono stati acquisiti nuovi finanziamenti per un totale di € 2.335.918,22, grazie a 140 progetti presentati;
- L'Ateneo ha intensificato le attività di supporto ai ricercatori per la partecipazione a bandi ERC e MSCA, con risultati positivi in termini di progetti finanziati;
- Sono stati avviati e monitorati due progetti di ricerca finanziati dal PNRR, dimostrando l'impegno dell'Ateneo nella realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- L'Ateneo ha partecipato attivamente a bandi di cooperazione internazionale, presentando numerose proposte in diversi programmi.

In termini di risultati specifici, possiamo riportare:

- ERC: Sono state assistite 14 proposte e una è stata finanziata;
- MSCA: Sono state finanziate 4 nuove proposte, tra cui una dedicata alla Notte dei Ricercatori;
- PNRR: Sono stati avviati due progetti, DEBUNKING e SCUBA, coordinati da vincitori di precedenti Marie Curie Actions;
- Cooperazione internazionale: Sono state presentate 27 proposte in diversi programmi internazionali.

Nell'ambito della Progettazione nazionale, l'Ateneo ha ottenuto finanziamenti significativi per il 2023 grazie anche alle capacità del personale accademico e al valido supporto fornito dall'ARIIS. Sono stati finanziati complessivamente 202 progetti, per un importo complessivo di nuovi finanziamenti pari a circa € 4.500.000 euro. E' stato fornito un ampio supporto alla comunità accademica, assistendo in totale 429 proposte, di cui 253 per il bando PRIN 2022.

L'assistenza si è focalizzata su attività come l'interpretazione dei bandi, la verifica della congruenza degli obiettivi, l'elaborazione del piano di spesa, l'eleggibilità dei costi, e la redazione di sezioni progettuali generali. Per 287 progetti già finanziati, l'assistenza ha riguardato la gestione delle fasi di monitoraggio, rendicontazione e controllo della spesa.

Sono stati inoltre gestiti 4 progetti del Piano Operativo Salute (POS) per un totale di circa 8,5 milioni di euro, con l'Unical come capofila in due di essi. Infine, è stato finanziato il progetto Patti Territoriali per l'Alta Formazione dal MUR, con un importo complessivo di circa 13 milioni di euro.

Una menzione a parte è necessario fare sul PNRR, in quanto anche nel corso del 2023 si è partecipato alle cosiddette "cascade call" di progetti PNRR da parte di altri atenei, ottenendo buoni risultati, anche se la gran parte delle valutazioni sarà effettuata nel corso del 2024.

Sono stati pubblicati i risultati dei bandi PRIN 2022, finanziando 193 progetti per quasi 15 milioni di euro. Inoltre,

- sono stati gestiti progetti finanziati sotto la componente M4.C2 "Dalla ricerca all'impresa" del PNRR, tra cui:
 - Centri Nazionali: HPC, Big data e Quantum Computing (€2.878.966,75).
 - Ecosistemi dell'Innovazione: Tech4You (€36.036.674).
 - Partenariati Estesi: FAIR (€11.793.318,38), SERICS (€8.669.428,70), Age-It (€4.852.181,88).

Sono stati ottenuti finanziamenti anche per altre componenti del PNRR:

- Ricerca sull'idrogeno: MECCA (€650.000), NoMaH (€850.041,25), Smarthydrogrid (€713.155,00).
- Progetti sanitari: ANTHEM (€2.567.776,06), Gardenia (€328.411).
- Orientamento: Percorsi annuali di orientamento (€1.293.000).

Anche nell'ambito della Progettazione regionale, la comunità accademica ha dimostrato un'ottima capacità di adattamento in un periodo di transizione tra due programmazioni (2014-2020 e 2021-2027), con finanziamenti concessi tramite risorse residue e scorrimenti di graduatoria. Sono state offerte 76 assistenze per supportare i ricercatori nella partecipazione ai bandi, nella gestione dei progetti e nella rendicontazione. A livello di finanziamenti ottenuti, sono stati finanziati 6 progetti per un totale di €1.469.256,30. Di seguito, un dettaglio per tipologia di programma di finanziamento:

- PO FEAMP 14/20: Unical è risultata beneficiaria di un nuovo progetto e ha partecipato a una nuova call. Sei progetti in fase di chiusura finale sono stati affiancati.
- POR Calabria 14/20: Tre nuovi progetti di ricerca sono stati finanziati tramite lo scorrimento di graduatoria dell'Avviso pubblico Azione 1.1.5 Ingegno, portando il totale a 11 progetti.
- PSR Calabria 14/20: Due progetti su 16 attivi sono stati conclusi, con il resto previsto per il 31 dicembre 2024.
- Piano Integrato Cultura 2021: E' stato fornito supporto alla rendicontazione e ai rapporti con la Regione Calabria per l'azione 6.8.3 (Eventi culturali 2021) coinvolgendo ricercatori delle discipline umanistiche.
- Partenariati pubblico-privati: E' stato erogato il Test Assessment sulle PI a tutte le aziende coinvolte.

Nell'anno 2023 l'Ateneo ha portato avanti lo sviluppo della piattaforma di gestione dei progetti di Ricerca REPORT, rendendola operativa per la gestione dei progetti del PNRR e aggiungendo molteplici funzionalità, al fine di migliorare la gestione dei processi amministrativi, di monitoraggio e rendicontazione della ricerca. Tutti i progetti di ricerca che vedono coinvolte unità di personale dell'Ateneo vengono interamente gestiti attraverso la piattaforma REPORT. In tal modo l'utilizzo della piattaforma ha contribuito a migliorare la gestione dei progetti permettendo, altresì, un'estrazione chiara e completa dei dati (numero progetti presentati e finanziati, ore/uomo rendicontate, incarichi assegnati, etc.).

Il NdV apprezza l'inserimento nel Piano della qualità 2024 di un obiettivo che mira al miglioramento del sistema di AQ della ricerca e della terza missione, che include anche azioni volte a definire le politiche relative alla gestione di IRIS e attuare le procedure per la manutenzione e l'aggiornamento costante del desktop prodotti di IRIS.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti con riferimento al Dottorato di ricerca, l'Ateneo nel 2023 ha ottenuto il rinnovo di 12 corsi di dottorato già accreditati per il XXXVIII ciclo e ha emanato diversi bandi di selezione per il XXXIX ciclo. Il bando principale (D.R. n. 862 del 15/06/2023) ha offerto 94 posti con borsa di studio: 4 finanziati dall'Ateneo, 63 dal D.M. 118/2023, 23 dal PNRR, e 4 da risorse esterne. Successivamente, sono stati emessi due bandi aggiuntivi (D.R. n. 1123 e D.R. n. 1124) per assegnare ulteriori borse cofinanziate dalle imprese per un totale di 29 posti. Un ulteriore bando (D.R. n. 1643 del 21/12/2023) ha offerto 9 posti aggiuntivi, e un altro bando (D.R. n. 540 del 06/06/2024) ancora attivo, ha offerto 2 posti finanziati dall'INPS nell'ambito dei "Dottorati comunali". Complessivamente, per il XXXIX ciclo sono stati messi a concorso 134 posti, tutti coperti da borsa di studio (di cui, 21 posti non attribuiti, più 6 rinunce). Nel complesso, per l'anno accademico 2023/2024, considerando anche i cicli XXXVIII e XXXVII, ci sono 362 dottorandi (82 stranieri), tutti con borsa di studio. Nel 2023, 96 dottorandi hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca, di cui 5 stranieri.

Per ciò che concerne il Trasferimento Tecnologico, l'Unical si conferma come una delle università italiane più attive, con risultati confermati da differenti ambiti di analisi, come i rapporti Netval, la VQR, e il ranking della Times Higher Education. In estrema sintesi, per il 2023 si riportano di seguito alcuni risultati:

- Per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale (PI) e nella valorizzazione dei risultati della ricerca, l'Ateneo segue il modello SPP-C (Scouting, Protection, Partnership & Companies) e include attività di scouting, analisi di mercato, valutazioni di brevettabilità, e formazione per ricercatori e dottorandi. Tra i risultati del 2023, vi sono 17 indagini di mercato, 18 incontri con imprenditori, 36 risultati di ricerca classificati, e 3 domande di brevetto in Italia;
- Per le collaborazioni e valorizzazioni, l'Ateneo ha costruito relazioni con stakeholder industriali per valorizzare il proprio portafoglio brevetti, ampliando la rete di aziende partner. Sono state implementate iniziative di formazione sulla PI e il trasferimento tecnologico, e progetti finanziati come "PROM.P.T." e "IN.S.P.I.R.E.";
- Per la creazione di imprese al 31 dicembre 2023, sono stati riconosciuti come società 48 spin-off e si sta sviluppando una nuova strategia di gestione degli incubatori, con nuovi spazi previsti per il 2025. Inoltre, nel 2023 - è stato realizzato il VI ciclo del percorso formativo UniCaLab che supporta la creazione di startup innovative tra gli

studenti, fornendo competenze in problem solving, team working, e business modelling; - è stata realizzata la XV edizione della Start Cup Calabria con numerosi riconoscimenti a livello nazionale; - è stata avviata la ristrutturazione degli spazi del Technest, l'incubatore dell'Unical, per valutare nuove richieste di incubazione. Attualmente ospita 11 startup.

Per il Public Engagement, l'Ateneo promuove iniziative educative, culturali e sociali per condividere conoscenze con la comunità. Nel 2023 ha partecipato alle attività di APEnet, monitorando oltre 500 iniziative di PE. L'evento "Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori" ha registrato oltre 10.000 prenotazioni e l'iniziativa "Researchers at Schools" ha coinvolto oltre 40 ricercatori in 30 scuole.

In sintesi, l'Università della Calabria si distingue per il suo impegno nel trasferimento tecnologico, nella tutela della proprietà intellettuale, nella creazione di imprese innovative e nel coinvolgimento del territorio, confermandosi come un punto di riferimento a livello nazionale.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

Con la delibera del 30 settembre 2022, il CdA ha approvato il criterio di ripartizione dei fondi di funzionamento dipartimentale per l'anno 2023, sulla base delle risorse allocate dal budget di Ateneo 2023; nello specifico, sono stati fissati i criteri relativi alla distribuzione di un importo complessivo di € 2.000.000 a favore del funzionamento dei dipartimenti. Per l'assegnazione delle suddette risorse ai Dipartimenti sono stati utilizzati gli stessi criteri applicati per il budget 2022 (già oggetto di analisi da parte del NdV nella relazione 2023), definiti dal CdA con delibera n. 73/2020 del 26 maggio 2020 ai sensi dell'art. 4.4 (Risorse) dello Statuto di Ateneo: "I Dipartimenti sono destinatari di risorse in proporzione al loro contributo, in termini di didattica e di ricerca, alla performance complessiva dell'Ateneo, misurata con la stessa metodologia di valutazione con la quale l'Università della Calabria diviene destinataria di risorse premiali da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca".

Il Fondo di funzionamento dipartimentale è stato suddiviso tenendo conto dei seguenti criteri:

- Una quota base in proporzione al peso di ciascun Dipartimento commisurata alla numerosità del personale addetto alla ricerca (peso 50%).
- Una quota premiale relativa alla didattica, prendendo a riferimento il Costo standard di formazione per studente (peso 25%).
- Una quota premiale relativa alla ricerca, utilizzando come riferimento i risultati conseguiti nella valutazione della qualità della ricerca (peso 25%).

In aggiunta a quanto sopra riportato, per garantire una distribuzione equa delle risorse tra i dipartimenti è stata fissata una quota di salvaguardia. Questo criterio ha previsto che, al termine delle assegnazioni basate sugli indicatori sopra riportati, ciascun dipartimento riceva almeno il 25% dell'assegnazione che deriverebbe da una distribuzione uniforme basata sulla consistenza numerica del personale docente di ruolo dei dipartimenti. Tale accorgimento assicura che nessun dipartimento ottenga una quota che risulti eccessivamente inferiore rispetto agli altri, garantendo un minimo di risorse necessarie per il funzionamento di base.

Inoltre, per una valutazione ponderata delle performance dei dipartimenti e un'assegnazione delle risorse in modo equo e meritocratico, nella medesima delibera del 30 settembre, è stato previsto che per la determinazione della quota premiale della ricerca occorre tener conto degli aggiornamenti/novità introdotte del nuovo esercizio VQR 2015-2019, ovvero:

1. Profili di Qualità. Mentre nell'esercizio precedente i dati erano disponibili per il totale del personale dell'Istituzione, la nuova VQR prevede l'introduzione dei profili di qualità. Questa novità distingue tra il profilo del personale permanente e i profili delle politiche di reclutamento e di formazione alla ricerca.

2. Indicatore I+A. Per il calcolo dell'indicatore I+A (somma dei valori di I ed A, dove I è il voto medio ottenuto dai prodotti del Dipartimento ed A è la frazione di prodotti eccellenti nel Dipartimento), la scala di valutazione è stata ridotta da sei a cinque livelli. I nuovi livelli di valutazione sono:

- o Eccellente e estremamente rilevante - A
- o Eccellente - B
- o Standard - C
- o Rilevanza sufficiente - D
- o Scarsa rilevanza o non accettabile - E

3. Indicatore IRD. Sono stati modificati la denominazione e il calcolo dell'indicatore IRDF (Indicatore Finale di Dipartimento IRDF diviso per numero di prodotti attesi). Nella nuova VQR, l'indicatore di tipo quali-quantitativo che misura la qualità dei prodotti di un Dipartimento è l'IRD.

In aggiunta alla dotazione standard sopra riportata, per il funzionamento del dipartimento per l'anno 2023, è stato stabilito con delibera del CdA del 30 settembre 2022 di assegnare ai Dipartimenti un finanziamento specifico (dotazione aggiuntiva) pari a complessivi 300.000 euro per l'attuazione dei Piani Strategici Dipartimentali per il triennio 2023-2025. Con una successiva delibera del CdA del 28 febbraio 2023, è stato stabilito il criterio di ripartizione della suddetta dotazione aggiuntiva di 300.000 euro. La ripartizione è avvenuta nel rispetto del

medesimo criterio applicato per l'assegnazione della dotazione standard, suddividendo l'importo sotto forma di quota base (30%) e di quota premiale (70%). Infine, con la delibera del 23 aprile 2024, il CdA ha approvato per ciascun dipartimento il Rapporto di Riesame e, nel rispetto del criterio di ripartizione della quota aggiuntiva e del Sistema di Assicurazione della Qualità METIS 2023, ha fornito per l'anno 2023 il quadro complessivo dello stato di attuazione dei Piani Strategici Dipartimentali, il calcolo dell'indice di performance dipartimentale (IPD) e l'assegnazione di budget a ciascun dipartimento quale quota premiale.

Osservazioni e/o suggerimenti

Anche nel 2023 si è assistito ad un notevole rafforzamento del processo di AQ per ciò che concerne la Ricerca e la Terza Missione, grazie all'effetto combinato di due fattori: a) il coordinamento tra le politiche di Ateneo e quelle dipartimentali e b) l'adozione di parametri predisposti dall'ANVUR e dal MUR per quanto riguarda la quota premiale. Si raccomanda agli Organi di Governo di continuare nella direzione intrapresa e di incentivare ulteriormente le politiche di premialità connesse alla produttività scientifica.

In continuità con quanto osservato nella relazione relativa all'anno scorso, il NdV raccomanda che: - l'Ateneo persegua una sistematica valutazione dell'impatto e del valore pubblico delle attività di Ricerca e Terza Missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, in relazione con le specificità ed esigenze del territorio, sia attraverso appropriati indicatori da concordare in collaborazione con le Associazioni Imprenditoriali, gli Ordini Professionali, gli Enti Locali e gli altri stakeholder territoriali, e sia attraverso seminari e workshop organizzati con appropriati stakeholder territoriali; - i Dipartimenti procedano a definire il quadro delle risorse necessarie nei Piani Strategici Dipartimentali per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla Ricerca e alla Terza Missione, ivi compresa la definizione di servizi specialistici di supporto da parte del PTA.

Il NdV raccomanda la prosecuzione dell'impegno finalizzato a implementare la gestione dei progetti mediante la piattaforma Report per consentire un flusso delle informazioni più efficace e tempestivo tra tutte le strutture coinvolte nei progetti e avere dei report di dati funzionali agli Organi di Governo per migliorare la gestione dei processi.

Il NdV invita il PQA, anche attraverso i Referenti per la Qualità dei Dipartimenti, a monitorare: - in modo sistemico i processi di AQ relativamente alle aree di Ricerca e Terza Missione a livello di Ateneo e dei singoli Dipartimenti, affinché tali azioni siano funzionali all'aggiornamento dei Piani Strategici Dipartimentali e alla rimodulazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo; - le politiche relative alla gestione di IRIS e le procedure per la manutenzione e l'aggiornamento costante del desktop prodotti di IRIS.

Valutazione del Sistema di Qualità

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS E DIPARTIMENTI

Il Nucleo di Valutazione (NdV), insediatosi nella nuova composizione il 22 marzo 2023 (D.R. 367), ha avviato un'attività di monitoraggio e valutazione della qualità, definendo il piano annuale delle audizioni per l'anno 2023. Con il Verbale n. 37 del 22 giugno, il NdV ha approvato il calendario degli incontri, l'invio delle schede di audizioni ai Dipartimenti e Corsi di studio, la modalità di raccolta e analisi delle stesse da parte dei componenti. Per il 2023, il ciclo di audizioni NdV non ha previsto il coinvolgimento dei corsi di dottorato.

Le audizioni si sono svolte in presenza presso l'Università della Calabria, il 18 luglio 2023, e hanno coinvolto 2 dipartimenti e 5 corsi di studio, selezionati in modo da rappresentare una panoramica diversificata delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. E di cui si riporta l'elenco di seguito:

- DISPES - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
- DIBEST - Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra
- L-20 - Corso di Laurea in Media e società digitale
- L-29 - Scienza Nutrizione
- L-41 - Statistica
- LM-40 - Mathematics
- LMR/02 - Conservazione e Restauro

Il Nucleo, nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio e valutazione della qualità, con queste audizioni ha inteso richiamare l'attenzione su alcuni punti, quali: (1) allineamento delle attività istituzionali al nuovo modello AVA3: Promuovere la conoscenza e l'applicazione delle linee guida per l'assicurazione della qualità, stimolando un processo di adeguamento sia a livello di dipartimenti che di corsi di studio; (2) valutazione dello stato dell'arte delle attività didattiche, di ricerca e terza missione: Analizzare i punti di forza e di debolezza delle diverse strutture, al fine di individuare azioni di miglioramento e consolidare le buone pratiche; (3) prossima visita di accreditamento della CEV: Supportare i dipartimenti e i corsi di studio nell'affrontare la valutazione esterna della CEV, prevista per il secondo semestre del 2027.

Alle audizioni è stata invitata a partecipare la Coordinatrice del Presidio della Qualità, al fine di garantire la trasparenza e la collaborazione tra organi di rilievo dell'Ateneo, unitamente al personale dell'Ufficio di Supporto al NdV e al PQA, vale a dire il Settore Assicurazione della Qualità e Performance. Quest'ultimo, al fine di garantire il corretto andamento delle attività, ha curato i rapporti con i soggetti coinvolti occupandosi della trasmissione, nonché della raccolta, delle schede di audit redatte ai sensi del DM 1154 del 14-10-2021 e delle linee guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della qualità negli Atenei – AVA 3. Con successive comunicazioni, l'Ufficio di supporto, ha inviato conferma della data e dell'orario di convocazione e comunicato altri elementi utili sulle modalità di svolgimento dell'audizione e sulla composizione della delegazione deputata a partecipare alla stessa. Le audizioni hanno visto la partecipazione delle seguenti figure organizzative: Direttore e Responsabile della qualità del Dipartimento, Coordinatore del CdS, almeno un rappresentante degli studenti (CPDS, CdS, CdD, etc), almeno un docente di riferimento del CdS, il Segretario del Dipartimento, eventuale delegato alla didattica unitamente al personale tecnico preposto alle attività didattiche e amministrative (ricerca, terza missione).

Sulla base delle schede di autovalutazione inviate dal Direttore e dal Coordinatore del CdS, il Nucleo ha elaborato e sottoposto agli stessi una serie di domande e osservazioni focalizzate sui punti di attenzione del modello AVA3. Le audizioni hanno permesso di analizzare le informazioni raccolte favorendo un confronto costruttivo con i presenti finalizzato a individuare sia le buone pratiche adottate dai dipartimenti e dai corsi di studio e sia le aree di miglioramento.

Al termine di ogni audizione, è stato predisposto un verbale dell'incontro unitamente a un report contenente commenti generali e specifici sull'audizione (raccomandazioni/suggerimenti). La documentazione è stata trasmessa ai direttori e coordinatori del CdS e condivisa con il Rettore, la Direttrice generale, la Coordinatrice del PQA e il Pro-Rettore alla Didattica.

Dalle audizioni ai 2 Dipartimenti, tra le raccomandazioni e/o suggerimenti, è stata sottolineata l'importanza di:

- Definire una visione strategica chiara: Il Piano strategico dipartimentale (PSD) dovrebbe essere più dettagliato (azioni da mettere in atto), valorizzando maggiormente il ruolo del personale, incluso il PTA, coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi e adottare la logica PDCA (Plan-Do-Check-Act: Pianificazione-Esecuzione-Controllo-Azione Correttiva) nell'autovalutazione.

• *Promuovere la cultura della ricerca: La ricerca di alta qualità deve essere alimentata anche favorendo la mobilità internazionale dei ricercatori e valorizzando i risultati scientifici (riflessione sui criteri di distribuzione dei fondi dipartimentali).*

- *Migliorare la qualità delle autovalutazioni: Le autovalutazioni devono essere strumenti di riflessione e di miglioramento continuo e l'invito è quello di analizzare e valutare l'impatto delle azioni intraprese tenuto conto dei feedback ricevuti dagli stakeholders.*
- *Integrare il PTA nelle attività di dipartimento: Il PTA deve diventare uno strumento operativo per la pianificazione e la gestione delle attività didattiche, favorendo un'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro.*

Dalle audizioni ai 5 Corsi di Studio, tra le raccomandazioni e/o suggerimenti per migliorare la qualità dell'offerta formativa, è stata sottolineata l'importanza di:

- Progettazione dei corsi di laurea magistrale: È fondamentale valutare attentamente l'opportunità di attivare nuovi corsi di laurea magistrale, considerando l'attrattività dei corsi di laurea triennale corrispondenti, le esigenze del mercato del lavoro e la disponibilità di risorse.*
- Coinvolgimento delle parti interessate: È necessario rafforzare il dialogo con le imprese e le organizzazioni del territorio, attraverso la stipula di convenzioni e l'offerta di opportunità di stage e tirocini.*
- Comunicazione efficace: Occorre potenziare la comunicazione con i potenziali studenti, utilizzando i canali digitali e monitorando l'impatto delle azioni di orientamento.*
- Mobilità internazionale: È fondamentale promuovere la mobilità internazionale degli studenti, in particolare nel secondo anno o in fase di tesi, e incentivare le collaborazioni con università europee.*
- Aggiornamento delle schede SUA-CDS: Le schede SUA-CDS devono essere compilate in modo completo e accurato, adottando la logica PDCA (Plan-Do-Check-Act: Pianificazione-Esecuzione-Controllo-Azione Correttiva) e evidenziando le azioni di miglioramento.*
- Definizione dei ruoli: È necessario chiarire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nei processi di assicurazione della qualità.*
- Potenziamento dell'internazionalizzazione: Occorre migliorare gli indicatori di internazionalizzazione e promuovere la mobilità internazionale di studenti e docenti.*
- Inclusione degli studenti con disabilità: È fondamentale garantire l'inclusione degli studenti con disabilità, monitorando le loro carriere e valutando l'efficacia degli interventi.*

In conclusione, il NdV con le audizioni ha fornito raccomandazioni/suggerimenti per supportare i dipartimenti e i CdS nel processo di miglioramento continuo attraverso l'autovalutazione con l'ausilio delle linee guida messe a disposizione da ANVUR e avvalendosi del supporto degli organi e del PQA.

Per quanto riguarda le attività di audit per l'anno 2024, il Nucleo di Valutazione, di concerto con la Coordinatrice del PQA, ha selezione e svolto l'audizione di 2 dipartimenti, 5 corsi di studi e 2 corsi di dottorato di ricerca, di seguito riportati:

- DIMES - Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica*
- DIMEG - Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale*
- L-33 - economia*
- LM-25 - Robotics*
- LM-35- Ingegneria per l'Ambiente e la Sicurezza del Territorio*
- LM-15- Scienze dell'antichità*
- DIMES – PhD Information and Communication Technologies*
- DIMEG- PhD Ingegneria Civile e Industriale*

Le audizioni si sono svolte in presenza e in un'unica giornata (10 luglio), sulla scorta dell'esperienza maturata nel 2023.

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Focus sulle due indagini (opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti, valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi).

L'Università della Calabria rileva annualmente l'opinione degli studenti sulla didattica e sui servizi di supporto a essa collegati sin dagli anni 2000, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge n. 370/1999, e per come previsto dal sistema di Autovalutazione, Valutazione, Accredimento (AVA) introdotto negli Atenei con il DM n. 47/2013 (ora DM n. 1154/2021). L'acronimo dell'indagine è ISO-Did, che si configura come una delle attività del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (METIS) perché mirata all'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, quindi un requisito necessario per l'accreditamento periodico delle Università.

Diversi sono i soggetti che partecipano a questo processo di AQ con ruoli e responsabilità definiti dalla normativa ministeriale e interna all'Ateneo, quali l'ANVUR, il Nucleo di Valutazione (NdV) e il Presidio della Qualità (PQA), i Direttori di Dipartimento e gli Organi di Governo di Ateneo, i Coordinatori dei Corsi di Studio e i Gruppi di riesame, i Referenti della Qualità e i docenti, le Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS) e gli studenti, il personale tecnico-amministrativo degli Uffici competenti.

Nel corso degli anni l'ANVUR ha rivisto l'impianto e gli strumenti di rilevazione con l'obiettivo di semplificare, aggiornare e uniformare le procedure di rilevazione in uso dal 2013, per cui la rilevazione attuale nell'Ateneo prevede la somministrazione dei questionari ANVUR on-line, distinti per studenti frequentanti e non frequentanti. Il modello AVA3 dell'ANVUR dispone inoltre che, "con riferimento alle attività didattiche, il PQA organizza la raccolta e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun corso dell'Ateneo e monitora le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati."

In linea con il modello ANVUR, già dal 2003 l'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, che raccoglie e analizza tramite indagini statistiche la documentazione e i giudizi dei laureandi sull'esperienza universitaria (indagini Profilo dei Laureati).

Gli obiettivi di tali indagini tendono principalmente ad individuare e monitorare il livello di soddisfazione degli studenti e dei laureandi su vari aspetti della didattica (carico di studio, materiale didattico, organizzazione esami, prova finale, docenti, infrastrutture e attrezzature di supporto, internazionalizzazione, stage ecc.) e fornire agli Organi decisionali dell'Ateneo elementi di riflessione per adottare eventuali strategie volte ad aumentare l'efficacia dei servizi offerti. Inoltre, i risultati di questi monitoraggi possono essere utilizzati dalle strutture didattiche competenti per analisi critiche tendenti a valutare la necessità o opportunità di modifiche più o meno sostanziali negli obiettivi formativi del Corso di studio, nei risultati apprendimento disciplinari e trasversali previsti per gli studenti e nelle modalità organizzative delle attività formative e dei relativi esami di profitto.

I dati presentati nelle pagine successive fanno riferimento all'anno accademico 2022/2023 per la Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti, e all'anno solare 2023 per la Rilevazione Profilo dei laureati. Per completezza è necessario segnalare che, nell'ambito delle attività di "valutazione della didattica" l'Ateneo, con il supporto del Consorzio AlmaLaurea, effettua altre analisi inerenti:

- "Condizione occupazionale dei Laureati" (<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>);*
- "Profilo dei Dottori di ricerca" (<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-dottori-di-ricerca>);*
- "Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca" (<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-dottori-di-ricerca>).*

Modalità di rilevazione

Focus sulle due indagini (opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti, valutazione della didattica da parte

degli studenti che concludono gli studi).

Le modalità di rilevazione si differenziano per le due indagini perché l'indagine relativa ai frequentanti è gestita dal personale tecnico amministrativo dell'Ateneo con coordinamento del PQA, mentre AlmaLaurea adotta standard condivisi dagli Atenei aderenti.

Per l'indagine "opinione frequentanti e non frequentanti", gli studenti trovano i questionari da compilare sull'applicativo ESSE3, nella sezione "Questionari valutazione attività didattiche". La compilazione può essere effettuata anche tramite supporti mobili quali tablet e smartphone, e in aula durante un intervallo della lezione appositamente individuato dal docente.

L'identità di chi compila un questionario rimane del tutto anonima; infatti, non è possibile collegare le risposte allo studente che le ha fornite.

La rilevazione si chiude il giorno precedente all'inizio della sessione di esame come da calendario accademico.

Gli studenti invitati ad esprimere la valutazione su uno specifico insegnamento sono tutti gli iscritti in corso e fuori corso, gli iscritti ai corsi singoli e gli studenti Erasmus, e ciascuno studente valuta solo gli insegnamenti presenti nel proprio piano di studi individuale limitatamente a quelli di cui non ha ancora sostenuto il relativo esame.

Per gli insegnamenti integrati che prevedano più moduli o in caso di co-docenza prevista relativamente allo stesso insegnamento, lo studente è invitato a compilare il questionario per ogni docente che concorre all'erogazione dell'attività formativa.

La rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti che prevedono didattica frontale indipendentemente dalla modalità di svolgimento della stessa (lezione, esercitazione, laboratorio) e dal numero di CFU.

Non sono oggetto di valutazione i tirocini, gli stages e i seminari.

Per tutti i questionari è prevista la possibilità di raccogliere commenti in formato libero. È obbligatorio rispondere a tutte le domande del questionario mentre è facoltativa l'aggiunta di commenti personali. Per facilitare la compilazione da parte degli studenti iscritti ai corsi di studio erogati in lingua inglese, è disponibile anche la versione in lingua inglese dei questionari.

L'avvio della rilevazione è fissato in base ai calendari accademici dei Dipartimenti ai 2/3 della durata degli insegnamenti, quando la Coordinatrice del PQA invia due note distinte, una per i docenti dei rispettivi corsi (inclusi i Direttori di Dipartimento) e l'altra per gli studenti.

La rilevazione "Profilo dei laureati" è condotta da AlmaLaurea, e le informazioni sono ottenute dall'integrazione della documentazione proveniente dai servizi amministrativi dell'Ateneo, con le informazioni ricavate dai questionari web somministrati agli studenti al momento di presentazione della domanda di laurea. I dati restituiscono una serie di informazioni curricolari personali utili per tracciare il profilo dei laureati dell'Università della Calabria.

Allegati (n. 1 e n. 2): Questionari utilizzati in pdf

- [Allegato-1-Questionario-ISO-DID-a-a-2022-2023-pdf](#)
Questionario indagine opinioni studenti (frequentanti e non frequentanti)
30/04/2024
- [Allegato-2-questionario-profilo-laureati-2023-pdf](#)
Questionario profilo laureati 2023
30/04/2024

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Focus sulle due indagini (opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti, valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi) - in particolare Grado di copertura degli insegnamenti, Rapporto questionari compilati/questionari attesi, Livelli di soddisfazione

I dati richiamati a supporto delle valutazioni sull'indagine "opinione studenti frequentanti e non frequentanti" a.a. 2022/2023 sono disponibili on-line al link

<https://www2.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/isodid/22-23/>.

Tra i risultati della rilevazione "studenti frequentanti e non frequentanti" si segnala il grado di copertura degli insegnamenti che fa riferimento sia ai dati contenuti nel Datawarehouse di Ateneo Pentaho (alimentato dall'applicativo U-GOV Programmazione didattica) per gli insegnamenti erogati, sia ai questionari compilati dagli studenti.

A livello di Ateneo la rilevazione 2022/2023 restituisce un grado di copertura degli insegnamenti pari alla quasi totalità degli insegnamenti attivati (99,7%) e risulta praticamente stabile rispetto al rilevamento dell'anno precedente (99,8%).

- Continua il trend negativo per gli insegnamenti che non vengono rilevati a causa di errori tecnici nelle procedure

informativa di supporto (si passa dai 39 insegnamenti del 2021/2022 ai 63 insegnamenti non rilevati nell'ultimo anno di indagine). Il Nucleo prende atto con preoccupazione di tale perdurante andamento negativo anche ricordando che nella relazione del 2023 aveva evidenziato sia la diminuzione dei valori rispetto all'anno precedente sia una non indifferente oscillazione dei valori negli ultimi tre anni.

Per quanto riguarda il numero dei questionari di valutazione compilati dagli studenti frequentanti si registra una ulteriore complessiva diminuzione a livello di Ateneo pari al 3,6% rispetto all'a.a. precedente. Tuttavia, i dati inerenti i Dipartimenti evidenziano una crescita dei questionari raccolti per il Dipartimento di Matematica e Informatica (24,1%), per il Dipartimento di Culture Educazione e Società (26,2%) e per il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica (17,9%). I dati peggiori si registrano al Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente con una riduzione del numero dei questionari raccolti pari al 28% rispetto all'a.a. 2021/2022, al Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza (20,8%) e al Dipartimento di Ingegneria Civile (20,1%).

Vengono inoltre calcolati sia il rapporto tra questionari compilati e questionari attesi sia l'Indice di Valutazione Positiva (IVP), quest'ultimo mirato ad analizzare il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti sulla didattica e sui servizi di supporto.

In merito al rapporto tra questionari compilati e questionari attesi, il dato complessivo di Ateneo per tutti gli iscritti si attesta al 26,1%, in calo rispetto all'a.a. precedente che si attestava al 27,3%; tale dato era in diminuzione rispetto alle rilevazioni degli a.a. 2020/2021 (50,8%), a.a. 2019/2020 (35,2 %). Si registra quindi trend negativo per il terzo anno consecutivo anche se tale decremento va riducendosi. Un'ulteriore analisi del rapporto tra i questionari compilati e i questionari attesi che considera i soli iscritti in corso, conferma il lieve decremento rispetto al rilevamento dell'anno accademico 2021/2022 (1,6%). C'è da rilevare, comunque, che anche nell'a.a. 2022/2023 gli studenti hanno compilato un numero ragguardevole di questionari (poco meno di settantaquattro mila); tale numero però influisce poco sul denominatore del rapporto che è legato a tutti gli insegnamenti previsti nei piani di studio degli studenti stessi (frequentanti, non frequentanti, in corso e fuori corso).

L'analisi dell'indicatore per Dipartimento evidenzia una situazione eterogenea che perdura e si consolida negli ultimi anni, in quanto si passa dai valori peggiori registrati al Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche (14% per tutti gli iscritti e 17% per la tipologia "in corso") che risultano oltretutto in diminuzione rispetto al 2021-2022, alle performance migliori registrate al Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (rispettivamente 39,5% e 52,4%) e al Dipartimento di Fisica (39,4% e 47,8%), anche se entrambi i Dipartimenti accusano diminuzioni se confrontati con il precedente anno accademico. Questo è il caso anche del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente che fa registrare significative diminuzioni nella raccolta dei questionari, con l'indicatore che perde oltre 10 punti percentuali in entrambi gli ambiti.

Il Nucleo prende atto con ulteriore preoccupazione della complessiva diminuzione a livello di Ateneo pari al 3,6% rispetto all'a.a. precedente. Questo dato appare non soddisfacente sia per la perdurante diminuzione ma ancora di più perché il Nucleo nella relazione dell'anno precedente aveva raccomandato che "Direttori di Dipartimento e Coordinatori dei Corsi di Studio persistano ulteriormente in un robusto sforzo di sensibilizzazione dei Docenti e degli Studenti sull'importanza della rilevazione". Si suggerisce un importante intervento di sensibilizzazione per i Dipartimenti con una diminuzione dei valori come il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente che presenta una diminuzione di 10 punti percentuali rispetto al 2023 e soprattutto per il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche che non solo presenta i valori peggiori per questa rilevazione ma che aggiunge a questa situazione anche una decrescita rispetto all'anno precedente.

Si invita, pertanto, il PQA a promuovere questa opera di sensibilizzazione presso le strutture didattiche competenti sia a livello apicale (Direttori di Dipartimento e Coordinatori dei Corsi di studio) sia a livello dei vari attori del sistema di AQ e quindi Commissioni paritetiche docenti-studenti, gruppi di AQ e referenti per la qualità. Il NdV suggerisce, inoltre, che questo tema venga affrontato anche a livello di Senato accademico in modo che possano essere eventualmente adottate iniziative più incisive per il miglioramento del dato riguardante la compilazione dei questionari da parte degli studenti. È in ogni caso importante che gli esiti delle rilevazioni dei questionari studenti trovino riscontro in una discussione approfondita all'interno degli organi collegiali di gestione della didattica al fine dell'adozione di concrete iniziative per il superamento delle criticità. Questo approccio invoglierebbe gli studenti ad una maggiore partecipazione alla rilevazione in quanto testimonierebbe l'efficacia dello strumento nel promuovere l'effettivo miglioramento della didattica e dei servizi erogati al corpo studentesco.

L'IVP indica, per ogni domanda del questionario, la percentuale dei questionari che hanno ottenuto un giudizio positivo ("Più SI che NO" oppure "Decisamente SI"). Se l'IVP ha un valore maggiore del 50% significa che quel modulo, per quella domanda, ha ottenuto più giudizi positivi che negativi; se viceversa il valore dell'IVP è minore del 50% il modulo, relativamente alla specifica domanda, ha ottenuto giudizi in maggioranza negativi ("Più NO che SI" o "Decisamente NO").

Le medie generali di Ateneo per singola domanda, e facendo riferimento agli "studenti frequentanti", presentano valori dell'IVP superiori all'80% nella quasi totalità dei casi. In particolare, il valore minore, pari a 77,7%, si registra per la domanda "Le attrezzature utilizzate sono quantitativamente adeguate?".

Un focus sulla tipologia di Corso di Studio evidenzia, invece, il valore più basso registrato per la domanda "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente)?" per i CdS magistrali a ciclo unico della durata di 6 anni, 65,7% (86% nei CdS triennali, 87,1% LM, 81,6% nei CdS a ciclo unico di durata quinquennale).

Nell'a.a. 2022/2023 gli studenti esprimono maggiore soddisfazione per la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni (95%), per il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (94,8%), e per la coerenza di svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (94,1% di giudizi positivi).

Si ricorda che analogamente alle precedenti rilevazioni, l'IVP è stato calcolato per gli insegnamenti con almeno 3 questionari compilati. Inoltre, per l'a.a. 2022/2023 sono state reintrodotte le seguenti domande, vista la fine dell'emergenza sanitaria: "Le aule in cui si svolgono le esercitazioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" (85,7% di giudizi positivi); "Le attrezzature utilizzate per le esercitazioni sono adeguate?" (89,7%).

L'analisi dell'IVP per Dipartimento e tipo di CdS permette di cogliere gli aspetti critici evidenziati dagli studenti frequentanti e, in particolare, emerge che valori al di sotto del 75% si concentrano per "le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti trattati" e per le attività di laboratorio.

L'unico Dipartimento con giudizi al di sotto del 40% è il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali per 6 domande del questionario frequentanti.

Sempre per quanto riguarda l'IVP l'analisi delle opinioni degli studenti non frequentanti conferma quanto evidenziato per i colleghi frequentanti e cioè che gli ostacoli maggiori incontrati nella didattica sono da attribuirsi alla mancanza di adeguate conoscenze preliminari possedute. Anche per gli studenti non frequentanti l'analisi delle valutazioni restituisce valori sempre superiori al 75%, e quindi molta soddisfazione per la "docenza" in termini di reperibilità per chiarimenti e spiegazioni.

La situazione inerente le conoscenze preliminari era stata rilevata anche nella relazione precedente sia per gli studenti frequentati che per quelli non frequentanti, e visto il perdurare della situazione necessita di una riflessione specialmente per gli studenti frequentanti con particolare attenzione per i valori del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Il NdV invita, quindi, le strutture didattiche competenti a farsi carico di questa criticità considerato anche il perdurare della stessa nel corso degli anni. La mancanza di adeguate conoscenze preliminari possedute evidenzia almeno due possibili linee di intervento: da un lato, l'opportunità di intervenire sulla definizione delle conoscenze richieste per l'ammissione più consona alle caratteristiche dei corsi di studio e, dall'altro, la possibile erogazione di attività formative integrative per colmare le possibili lacune possedute dagli studenti nell'approccio agli studi universitari.

(Allegati n. 3, 4 e 5 - tabelle excel).

L'Ateneo aderisce dal 2003 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, che raccoglie e analizza, tramite indagini statistiche, la documentazione ed i giudizi dei laureandi sull'esperienza universitaria. La documentazione AlmaLaurea è consultabile online e permette di ottenere dati disaggregati per tipo di Corso, Ateneo, Dipartimento, gruppo disciplinare, classe e Corso di Laurea, utili alle attività di valutazione anche in un'ottica di confronto con gli altri Atenei.

Sui dati raccolti sono effettuati controlli sia nella fase di spedizione dei dati amministrativi che su segnalazione dello studente (monitoraggio richieste, modifiche dei dati amministrativi da parte dei laureati). Nel primo caso vengono effettuati controlli incrociati tra i dati amministrativi presenti nel sistema informatico di gestione delle carriere studenti ESSE3 e la banca dati AlmaLaurea per diminuire la percentuale di errore sui dati anagrafici dei laureati; nel secondo caso si procede, in collaborazione con le segreterie didattiche dei vari Dipartimenti, alla rettifica dei dati amministrativi.

I dati relativi all'indagine "Profilo dei laureati 2023", resi disponibili dal consorzio AlmaLaurea il 15 aprile 2024, restituiscono un'ampia fotografia delle caratteristiche dei laureati dell'Ateneo, della loro riuscita universitaria, delle esperienze maturate durante l'Università e della valutazione del percorso di studi concluso. La documentazione statistica fornita dal questionario di indagine viene integrata con i dati amministrativi trasferiti dall'Università della Calabria.

Le tabelle contenute nell'allegato 7 sono articolate per i diversi tipi di Corsi di Studio presenti nell'Ateneo, e in alcuni casi con dettaglio Dipartimentale.

Per analizzare l'andamento della rilevazione viene utilizzato l'indicatore "tasso di risposta al questionario" definito dal rapporto tra il numero dei laureati che hanno risposto correttamente al questionario di rilevazione e il numero dei laureati che sono entrati a far parte dell'indagine. Nell'ultima rilevazione hanno compilato correttamente il questionario di rilevazione 3.797 laureati che rappresentano il 95,8% del totale della popolazione oggetto di indagine, pari a 3.964. Tale valore percentuale, sebbene elevato, risulta in costante diminuzione nel corso degli anni (nel 2022: 96,4%, nel 2021: 97,2%) ma rimane comunque superiore di 2,1 punti percentuali rispetto al dato medio nazionale del 2022 pari al 93,7%, 93,9% nel 2021 e 92,8% nel 2020.

L'analisi dell'indicatore per Dipartimento evidenzia situazioni pressoché identiche: Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente (100% - dato tuttavia influenzato dal numero relativamente basso di laureati), Dipartimento di Ingegneria Civile (98,3%), Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione (98,2%), Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche (97,4%) Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (97,2%), Dipartimento di Economia Statistica e Finanza (91,2% dato più basso).

I questionari sono così suddivisi: "Laurea triennale DM 270/DM 509" (55,4%), "Laurea specialistica /magistrale DM 270/DM 509" (32,6%) "Laurea a ciclo unico DM 270/DM 509" (12%).

Si rileva una consistente presenza del genere femminile pari al 60% per i laureati totali intervistati, dato in aumento di oltre un punto percentuale rispetto all'anno precedente (58,8%) e sostanzialmente in linea con i profili del 2021 e

rispettivamente 60,7%, 59,4%). Inoltre, il genere femminile ha un'incidenza del 79,3% nei corsi magistrali a ciclo unico (78,9% il dato 2022).

Se si guarda ai dati relativi alla riuscita negli studi universitari dei laureati intervistati, si rileva una sostanziale stabilità nel biennio 2022-2023 per l'età media alla laurea che rimane sotto i 26 anni (25,9 mentre per il 2021 è pari a 25,8, per il 2020 è pari a 25,9), per l'indicatore durata media degli studi (4,5 anni mentre per il 2021 è pari a 4,5 anni, per il 2020 è pari a 4,7 anni), e per il voto medio degli esami (25,9 trentesimi mentre per il 2021 è pari a 25,7 per il 2020 è pari a 25,5). Lieve variazione rispetto alla rilevazione del 2022 solo per il voto di laurea che passa da 101,2 a 101 (mentre per il 2021 è pari a 100,5 per il 2020 è pari a 99,5).

Per quanto riguarda la "frequenza alle lezioni" si rileva che l'82,2% dei laureati intervistati ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti dal suo Corso di Studi (83,5% il dato precedente), che per la magistrale si attesta all'85,4% (86,2% per i laureati magistrali del 2022). Pur in presenza di un dato soddisfacente il nucleo registra una diminuzione del dato sulla frequenza delle lezioni dall'anno precedente; dato che per la triennale era in diminuzione fin dal 2021. Questa diminuzione, sebbene di scarsa entità, è comunque rilevante se si considera che i corsi di studio di Unical dovrebbero essere tutti a frequenza obbligatoria considerata la natura residenziale del campus.

Il Profilo dei laureati 2023 ci consente altresì di monitorare lo "svolgimento di attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studio" registrando un aumento delle percentuali con il 48,9% dei rispondenti che dichiara "sì, un tirocinio/stage effettivamente organizzato dal corso di studi" (48,9 nel 2023 rispetto al 47,3% per il 2022 e 49,1% per il 2021).

Risultano ancora elevate anche se in lieve miglioramento le percentuali di studenti che non hanno compiuto studi all'estero (92,9% nel 2023 rispetto al 95,2% del 2022 ed al 95,1% del 2021). Il Nucleo, sulla base dei dati riferiti al 2023, torna a raccomandare all'Ateneo di intervenire potenziando le risorse e le attività nella direzione dell'internazionalizzazione. La dimensione internazionale dell'istruzione superiore rappresenta un obiettivo strategico che il Ministero assegna alle Università ed è quindi importante che UniCal faciliti la creazione di un ambiente di apprendimento internazionale anche facendo ricorso a forme di mobilità blended o virtuali accanto alla tradizionale mobilità di tipo fisico.

Più di tremila laureati (80% del totale intervistati) dichiarano che dopo il conseguimento del titolo di studio intendono "cercare lavoro indipendentemente dall'attuale situazione lavorativa" (82% precedente). Significativo anche il numero di laureati triennali (72,4%) che manifesta interesse a cercare lavoro (73 su 100 il dato 2022).

Poiché la data in cui AlmaLaurea fornisce i dati dell'Indagine Profilo Laureati alle Università è molto prossima a quella dell'approvazione della sezione opinioni laureati della relazione annuale (30 aprile), il NdV si riserva di effettuare ulteriori analisi sui dati del "Profilo laureati 2023", da utilizzare nelle altre sezioni della Relazione.

Nell'allegato 8 è possibile osservare la serie storica 2014-2023 dell'indice di valutazione positiva, dato dal rapporto tra il numero di questionari con giudizi positivi sul totale questionari raccolti, per la sezione del questionario AlmaLaurea denominata "Giudizi sull'esperienza universitaria". Si precisa che si definiscono giudizi positivi le modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no".

In merito alla soddisfazione complessiva per il corso di laurea il 54,6% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto ed il 39,7% abbastanza soddisfatto (valori che nel 2022 erano rispettivamente 54,4% e 39,5%); complessivamente si registra una incidenza complessiva di soddisfatti del 94,3% (il 93,9% per il 2022 ed il 2021 e il 93,5% per il 2020). Distinguendo per tipo corso, la soddisfazione maggiore si rileva nei corsi triennali (94,5% rispetto al 93,4 del 2022), seguiti dai corsi magistrali biennali (94,4% rispetto al 94,1 del 2022) e dai corsi di laurea a ciclo unico (93,9% rispetto al 95,2 del 2022). Si registra quindi una crescita nei livelli di soddisfazione dal 2021 in un livello già molto elevato.

In regolare crescita anche le valutazioni positive delle "aule", con il dato 2023 che si attesta all'84,4% (per il 2022 è pari al 82,4%, per il 2021 è pari a 78,7%, per il 2020 il valore è pari a 73,9%). Prima del 2020 si registrava un valore persistente al di sotto del 70% (più esattamente il dato medio calcolato dal NdV per gli anni 2014-2019 ha evidenziato un valore pari al 66% circa). Eccellenti Estremamente soddisfacenti le valutazioni che si ricavano dall'analisi dei giudizi sulle "biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura...)", con l'indicatore che raggiunge il 97% circa di soddisfazione, in crescita di due punti percentuali rispetto al rilevamento 2022 (95,3%).

In significativa crescita il dato che indica che circa l'87% dei laureati 2023 si iscriverebbe di nuovo all'Università della Calabria, dato ottenuto con l'ivp calcolato dalla somma delle percentuali di risposta alle domande "sì, allo stesso corso dell'Ateneo 78,9%" e "sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo 7,9%" (86,2% dato precedente con rispettivamente 78,6% e 7,6% alle due suddette domande). Solo il 2% circa non si iscriverebbe più all'Università. La valutazione delle postazioni informatiche registra valori non del tutto positivi ed in diminuzione, infatti il 43,3% dei rispondenti che hanno frequentato più del 25 % delle lezioni e che ne ha usufruito afferma che erano presenti in numero adeguato (63,7% per il 2022, 55,5% per il 2021, 53,9% per il 2020).

Nell'allegato 9 sono consultabili i dati sul "Numero di Corsi di Studio con percentuali di risposte positive inferiori al 50%" attivi in Ateneo nell'a.a. 2022/2023, con ulteriore dettaglio Dipartimentale per le opinioni dei laureati 2023. A livello di Ateneo, il 29% e il 28% dei CdS presentano più risposte negative che positive per le due domande "E' soddisfatto/a del servizio delle iniziative formative di orientamento al lavoro (aiuto alla compilazione CV, presentazioni aziendali in aula,...)?" e "È soddisfatto dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro?". L'analisi per

Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (6 CdS) e al Dipartimento di Studi Umanistici (4 CdS).
A livello di Ateneo sono 12 su 79 i CdS che evidenziano una criticità per le risposte alla domanda “È soddisfatto dei servizi dell’ufficio placement?” (a livello Dipartimento quelli maggiormente rappresentati: 4 corsi per il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra, 2 per il Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione, 2 per Studi Umanisti).
Perdura quindi dall’anno precedente il livello di insoddisfazione in questo ambito come già evidenziato nella relazione precedente.
(Allegati n. 7, 8 e 9 - un file tabelle word e due file tabelle excel)

- [Allegati-n-3-4-5-7-8-9-zip](#)

Tabelle risultati delle rilevazioni, in particolare Grado di copertura degli insegnamenti, Rapporto questionari compilati/questionari attesi, Livelli di soddisfazioni
30/04/2024

Utilizzazione dei risultati

Focus sulle due indagini (opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti, valutazione della didattica da parte degli studenti che concludono gli studi) – in particolare Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo, Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio, Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.

Per la diffusione dei risultati dell’indagine “opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti” viene utilizzato un sistema di reportistica on line sul Datawarehouse di Ateneo denominato “Pentaho”, distinto per le varie tipologie di utenti: direttori di dipartimento, manager e docenti dell’Ateneo.

I risultati dell’indagine sono inoltre diffusi sul web nelle pagine del portale di Ateneo dedicato al PQA <http://www2.unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/uocmqv/pqa/isodid/>.

Il sito consente una consultazione pubblica a partire dall’a.a. 2014/2015 e i dati vengono mostrati in forma aggregata per Corso di Studio, Dipartimento e tipo Corso.

I processi del Sistema di Assicurazione della Qualità presso l’Università della Calabria coinvolgono diversi attori, ed un ruolo centrale viene attribuito agli studenti in qualità di stakeholder interni. Gli studenti sono parte attiva dell’Ateneo, partecipano con i loro rappresentanti nei vari Organi Collegiali di Ateneo, esprimono il proprio gradimento sugli insegnamenti, sulla loro organizzazione, sulle strutture, sulle prove di esame e segnalano eventuali criticità. Garantire la presa in carico di tali segnalazioni è uno dei processi di AQ ritenuti fondamentali dall’Ateneo. Con il supporto operativo del PQA, le attività dei CdS e delle CPDS e quelle ulteriori del NdV si concentrano sugli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti, dei laureandi, dei laureati e delle parti interessate e sugli esiti dell’analisi degli esiti occupazionali e delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca.

La CPDS redige annualmente una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, indicando per ogni CdS eventuali problemi specifici che siano emersi o siano stati oggetto di segnalazioni. Anche per il corrente anno, il PQA ha predisposto e aggiornato, sulla base delle disposizioni contenute in AVA3, apposite “linee guida” e relativo “modello” di Relazione annuale della CPDS.

Nella SUA-CDS sono disponibili tutte le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti che, ai sensi del D.lgs. n. 19/2012, anche nel 2023, sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico entro il 31 dicembre.

Le 14 Relazioni messe a disposizione del NdV sono quelle dei Dipartimenti sotto elencati:

Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - DiBEST

Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche - Dip. CTC

Dipartimento di Culture, Educazione e Società – DiCES

Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza “Giovanni Anania” – DESF

Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione - Dip. FSSN

Dipartimento di Fisica - Dip. Fisica

Dipartimento di Ingegneria dell’Ambiente – DIAM

Dipartimento di Ingegneria Civile – DinCi

Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica – DIMES

Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale – DIMEG

Dipartimento di Matematica e Informatica – DeMaCS

Da una analisi delle relazioni delle CPDS si evidenzia una variabilità nel numero delle riunioni collegiali dell'anno di riferimento, da un minimo di tre riunioni concentrate negli ultimi mesi dell'anno, ad un massimo di 12 riunioni convocate in più mesi del 2023 (è quest'ultimo il caso del Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra e del Dipartimento di Ingegneria Civile). Tutte le CPDS hanno a disposizione uno spazio web sul sito del Dipartimento di afferenza ma le informazioni pubblicate non sempre appaiono esaurienti per tutte le CPDS (ad esempio la disponibilità dei verbali, i contatti a cui fare riferimento, ecc.). Tale situazione è preoccupante anche alla luce delle reiterate indicazioni/suggerimenti del Nucleo di Valutazione in merito ad un irrobustimento della condivisione e pubblicizzazione delle informazioni.

Si prende atto con soddisfazione della virtuosa organizzazione del Lavoro dei Dipartimenti DiBEST e DinCi mentre si raccomanda fortemente alle CPDS dei Dipartimenti Dipartimento di Matematica e Informatica – DeMaCS e Dipartimento di Studi Umanistici – DiSU di aumentare il numero delle riunioni e di ripartirle su tutto l'anno. Il NdV ha preso in considerazione le risposte delle CPDS per singolo CdS nei vari "quadri" della relazione 2023 (vedi allegato 6 per tutti i dati):

Per il quadro A "Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti" delle relazioni 2023 delle 79 CPDS evidenzia che il:

- 44,3% (n. 35 CdS) ha accolto le proposte di miglioramento evidenziate nella relazione CPDS dell'anno precedente, in calo sia rispetto al 62,34 della Relazione 2022 che rispetto a quella del 2021 (57,75) ed anche a quella del 2020 (69,60%).

- 34,2% (n. 27 CdS) segnala la mancanza di proposte di miglioramento da parte delle CPDS. Dato in peggioramento rispetto all'anno precedente 37,66% ed anche al 32,39% - anno 2021 - e al 25,30% - anno 2020

Per il quadro B "Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature" delle relazioni 2023 delle 79 CPDS evidenzia che il:

- 36,7% (n. 29 CdS) ha accolto le proposte di miglioramento evidenziate nella relazione CPDS dell'anno precedente, il 13,9% (n. 11 CdS) dichiara di non averne accolte, il 34,2% (n. 27 CdS) non aveva proposte formulate.

Per il quadro C "Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi" delle relazioni 2023 delle 79 CPDS evidenzia che il:

- 50,6% (n. 40 CdS) ha accolto le proposte di miglioramento evidenziate nella relazione CPDS dell'anno precedente, il 11,4% (n. 9 CdS) dichiara di non averne accolte, il 22,8% (n. 18 CdS) non aveva proposte formulate.

Per il quadro D "Relazioni CPDS - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico" delle relazioni 2023 delle 79 CPDS evidenzia che il:

- 41,8% (n. 33 CdS) ha accolto le proposte di miglioramento evidenziate nella relazione CPDS dell'anno precedente, il 3,8% (n. 3 CdS) dichiara di non averne accolte, il 49,4% (n. 39 CdS) non aveva proposte formulate.

Per il quadro E "Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS." delle relazioni 2023 delle 79 CPDS evidenzia che il:

- 11,4% (n. 9 CdS) ha accolto le proposte di miglioramento evidenziate nella relazione CPDS dell'anno precedente, il 6,3% (n. 5 CdS) dichiara di non averne accolte, il 75,9% (n. 60 CdS) non aveva proposte formulate.

Nel 2023 il PQA ha aggiornato il documento "Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio" finalizzato a supportare i CdS di Ateneo nelle attività di autovalutazione, processo necessario per attuare eventuali interventi correttivi e di miglioramento. Nelle nuove linee guida il PQA ha chiesto, in particolare, di commentare i dati relativi al set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei CdS, seguendo due ambiti di analisi: punti di forza e punti di debolezza; validità della proposta formativa. È stato inoltre raccomandato di sottoporre la SMA al Consiglio di Corso di Studio e di trasmettere copia del relativo verbale al PQA. L'esame della SUA-CdS dimostra che tutte le SMA sono state approvate e caricate nel portale ministeriale entro il 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2023 il NdV continua il monitoraggio dei CdS effettuando delle Audizioni le cui risultanze sono riportate in un paragrafo dedicato e negli allegati della relazione annuale NdV che verranno approvati nel corso del corrente anno.

Dalla lettura del Piano Strategico 2023-2025 e del PIAO 2024-2026 si evidenzia miglioramento della qualità dei percorsi formativi che gli Organi di Governo dell'Ateneo perseguono da tempo, avvalendosi anche di altri strumenti di misurazione della qualità percepita dagli utenti, tra cui si segnala il Progetto Good Practices, promosso e coordinato dal Politecnico di Milano, a cui l'Università della Calabria aderisce già dal 2020. Questo si affianca alle consolidate indagini di customer satisfaction quali "opinioni studenti e laureati" i cui risultati hanno consentito di ottenere utili informazioni che sono state confrontate con quelle degli altri Atenei partecipanti, favorendo un utile benchmark in termini di efficacia dei servizi, differenziati in base alla categoria di appartenenza (docenti, dottorandi, assegnisti, PTA, studenti I anno e anni successivi).

Le azioni di monitoraggio riportate nel PIAO hanno permesso di individuare una serie di obiettivi operativi (e relativi indicatori di performance di efficacia e di efficienza) assegnati alle strutture organizzative per il miglioramento dei servizi resi agli utenti e agli stakeholder, creando un forte collegamento tra la performance e la creazione di "Valore pubblico".

In questo ambito si collocano, in particolare, i seguenti obiettivi:

- *Definizione e organizzazione dell'attività di supporto alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);*
- *Catalogo on line SUA-CdS e Regolamenti didattici dei Corsi di studio. Adeguamento al modello AVA 3.0 delle pagine web del sistema AQ;*
- *Potenziamento accoglienza e affiancamento degli studenti nelle residenze;*
- *Informatizzazione processo learning agreement e riconoscimento CFU;*
- *Identità di Ateneo;*
- *Sicurezza e estensione dei servizi di rete wired e wifi;*
- *Incremento numero posti alloggio – Area Residenzialità;*
- *Miglioramento delle condizioni di utilizzo degli spazi dell'Università;*
- *Favorire l'accessibilità in Ateneo alle persone con disabilità;*
- *Servizi PA Digitale;*
- *Implementazione di strumenti digitali per il potenziamento della fruizione di servizi, risorse ed eventi SBA (Sistema Bibliotecario di Ateneo);*
- *Soluzioni smart per sportelli on-line;*
- *Potenziamento canali social istituzionali.*

Per quel che riguarda l'indagine "opinioni studenti", a decorrere dall'avvio della rilevazione a.a. 2023/2024, il PQA ha intrapreso un'articolata attività di monitoraggio anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal NdV nella relazione annuale 2023.

Nel dettaglio, il PQA è intervenuto fornendo indicazione ai Dipartimenti nei casi in cui le studentesse e gli studenti riscontrino delle difficoltà nella compilazione del questionario ISO-DID, come nei seguenti casi:

- *piani di studio non attuati;*
- *diversi casi di immatricolati a cui non sia stato assegnato il piano di studio o che non abbiano compilato il piano entro i termini previsti.*

Inoltre, al fine di verificare lo stato di avanzamento della compilazione dei questionari, durante tutta la fase di rilevazione, è stato effettuato un primo monitoraggio ad una settimana dall'inizio e un successivo controllo una settimana dopo. I risultati del monitoraggio sono stati poi comunicati ai Direttori di Dipartimento che ne danno opportuna comunicazione ai singoli docenti.

L'attività di monitoraggio relativa alla procedura di rilevazione dei dati e delle connesse criticità nonché il basso tasso di partecipazione dell'indagine "opinioni studenti", ha reso inoltre necessario definire un apposito obiettivo di qualità condiviso con la Direzione Generale e gli Organi di Governo dell'Ateneo. L'obiettivo di qualità "Miglioramento del processo di rilevazione del tasso di gradimento da parte degli studenti dei servizi e della didattica (ISO-DID)" prevede, entro dicembre 2024, l'incremento del tasso di partecipazione totale dell'Ateneo (50% in più rispetto all'a.a. precedente) e la pubblicazione dei risultati analitici per singolo CdS (per tutti quelli attivi). Sempre nel "Piano della Qualità 2024" si segnala un ulteriore obiettivo legato al miglioramento dell'AQ a livello Dipartimento e CdS con la finalità di valorizzare e sostenere il ruolo degli studenti delle CPDS e nel contempo assicurare la qualità nei Dipartimenti valorizzando il ruolo del Referente per l'assicurazione della qualità.

Con Decreto Rettorale del 27 agosto 2018 n. 1281, l'Ateneo ha emanato il "Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale, ai fini dell'attribuzione degli scatti dei professori e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 30/12/2010, n. 240" (disponibile sul sito istituzionale al link http://www2.unical.it/portale/portalmedia/2018-08/regolamento%20%20attr.%20scatti%20proff_ric.pdf) che nella verifica del possesso dei requisiti utili ai fini dell'attribuzione dello scatto, tiene conto anche delle opinioni degli studenti. Più precisamente si riporta un breve richiamo del suddetto decreto: "... Art. 3 - Verifica del possesso dei requisiti utili ai fini dell'attribuzione dello scatto. 1. La procedura di valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto consiste nella verifica del possesso dei requisiti indicati alle lettere a) -d) del successivo comma 2. 2. Conseguono il diritto all'attribuzione dello scatto coloro i quali, nell'intervallo di tempo oggetto di valutazione: b) abbiano ottenuto nelle procedure di valutazione da parte degli studenti, ove disponibili, alle quali abbia partecipato almeno il 30% degli iscritti al corso, almeno il 40% di valutazioni positive alle domande relative alla valutazione del docente; ...".

Per ciò che riguarda la valutazione della didattica da parte degli "studenti che concludono gli studi", ogni anno, a partire dal mese di giugno, i dati vengono pubblicati sul sito istituzionale di AlmaLaurea (<http://www.alma laurea.it/universita/profilo>). Vengono inoltre fornite tabelle di sintesi alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Sempre per l'indagine "opinione laureandi" nel Piano Strategico 2023-2025, in continuazione con il Piano Strategico 2020-2022, l'Ateneo persegue l'obiettivo di innovare e migliorare la qualità della didattica, valorizzando e sviluppando le competenze trasversali degli studenti, investendo anche sull'aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti. L'obiettivo strategico viene costantemente verificato anche tramite l'analisi dell'indicatore "Percentuale di laureandi pienamente soddisfatti della didattica" che dal 2020 è in crescita .

Infatti, in merito alla soddisfazione complessiva per il corso di laurea nel 2023 il 54,6 dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto e un altro 39,7% è abbastanza soddisfatto, per un'incidenza complessiva di soddisfatti del 94,3 (il 93,9% per il 2022, il 93,9% per il 2021 e il 93,5% per il 2020). Inoltre, il 78,9% si iscriverebbe di nuovo al

- [Allegato-6-Analisi-delle-relazioni-CPDS-anno-2023-pdf](#)
Analisi delle relazioni delle CPDS 2023 per singolo CdS
30/04/2024

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza:

A livello di Ateneo la rilevazione 2022/2023 restituisce un grado di copertura degli insegnamenti pari alla quasi totalità degli insegnamenti attivati (99,7%) confermando un andamento elevato e pressoché stabile nel corso degli anni. Infatti, nel 2021/2022 il tasso corrispondeva al 99,8%, nel 2020/2021 al 100%, a.a. 2019/2020 99,5%, a.a.2018/2019 99,8%.

Nell'a.a. 2022/2023 cresce la soddisfazione degli studenti per attività direttamente riconducibili ai docenti dei CdS come la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni (95%), per il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (94,8%), e per la coerenza di svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (94,1% di giudizi positivi).

Le medie generali di Ateneo per singola domanda per gli studenti frequentanti presentano valori dell'IVP superiori all'80% nella quasi totalità dei casi con il valore più basso 77,7% per la domanda "Le attrezzature utilizzate sono quantitativamente adeguate?"

Pur prendendo atto di valori alti, il Nucleo registra che essi sono in decrescita rispetto a quelli degli anni precedenti: valori tra il 78% ed il 96% nel 2021-2022 che erano in diminuzione rispetto all'anno precedente.

La modalità di rilevazione delle opinioni studenti è stata modificata, a partire dall'a.a. 2010/2011, mediante l'utilizzo di sistemi informatici. Tale soluzione consente risparmi di risorse umane e di materiale cartaceo; non incide sulle attività didattiche e consente di raccogliere più facilmente le opinioni degli studenti non frequentanti. Si ritiene che l'Ateneo abbia adottato un approccio complessivamente positivo mediante la predisposizione di attività migliorative per sanare la criticità del basso tasso di partecipazione dell'indagine "opinioni studenti". A tal fine, nel "Piano della Qualità 2024" è stato definito l'obiettivo "Miglioramento del processo di rilevazione del tasso di gradimento da parte degli studenti dei servizi e della didattica (ISO-DID)" e un ulteriore obiettivo per valorizzare e sostenere il ruolo degli studenti delle CPDS.

Per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, l'Ateneo aderisce già da molti anni al Consorzio Almalaurea. La documentazione Almalaurea è consultabile online e permette di ottenere dati disaggregati per tipo di Corso, Ateneo, Dipartimento, gruppo disciplinare, classe e Corso di Laurea, utili alle attività di valutazione anche in un'ottica di confronto con gli altri Atenei.

Il tasso di risposta per l'indagine Profilo Laureati 2023 è estremamente elevato con una percentuale del 95,8%. Si registra comunque per tale valore una diminuzione rispetto ai valori registrati negli anni precedenti (nel 2022: 96,4%, nel 2021: 97,2%).

Decisamente elevato ed in crescita dal 2020 il valore sulla soddisfazione complessiva per il corso di laurea in cui si registra una incidenza complessiva di soddisfatti del 94,3% (il 93,9% per il 2022 ed il 2021 e il 93,5% per il 2020).

Punti di debolezza:

Persiste un trend negativo per gli insegnamenti che non vengono rilevati a causa di errori tecnici nelle procedure informatiche di supporto. Il Nucleo prende atto di tale insoddisfacente andamento negativo anche ricordando che nella relazione del 2023 aveva evidenziato nelle sue raccomandazioni sia la diminuzione dei valori rispetto all'anno precedente sia una non indifferente oscillazione dei valori negli ultimi tre anni.

In merito al rapporto tra questionari compilati e questionari attesi, il dato complessivo di Ateneo per tutti gli iscritti si attesta al 26,1%, in calo rispetto all'a.a. precedente che si attestava al 27,3%; tale dato era in diminuzione rispetto alle rilevazioni degli a.a. 2020/2021 (50,8%), a.a. 2019/2020 (35,2 %). Si registra quindi trend negativo per il terzo anno consecutivo anche se tale decremento va riducendosi.

Si registra una ulteriore complessiva diminuzione a livello di Ateneo del numero dei questionari di valutazione compilati dagli studenti frequentanti con una percentuale che è minore a quella dell'anno precedente del 3,6%. Il Nucleo prende atto di tale ulteriore diminuzione che dimostra il perdurare di questa situazione poiché nell'anno precedente il tasso complessivo era stato del 27,3%, valore decisamente inferiore a quello dell'anno accademico precedente (pari al 50,8%). Questo dato è estremamente insoddisfacente sia per la perdurante diminuzione sia perché il Nucleo nella relazione dell'anno precedente aveva raccomandato che "Direttori di Dipartimento e Coordinatori dei Corsi di Studio persistano ulteriormente in un robusto sforzo di sensibilizzazione dei Docenti e

degli Studenti sull'importanza della rilevazione".

Si suggerisce un importante intervento di sensibilizzazione per i Dipartimenti con una diminuzione dei valori come il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente che presenta una diminuzione di 10 punti percentuali rispetto al 2023 e soprattutto per il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche che non solo presenta i valori peggiori per questa rilevazione ma che aggiunge a questa situazione anche una decrescita rispetto all'anno precedente.

Non è ancora soddisfacente il processo di comunicazione/informazione verso gli studenti dei risultati e dell'impatto della rilevazione delle loro opinioni sulla didattica per fornire un opportuno riscontro delle osservazioni da loro formulate.

L'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti conferma che gli ostacoli maggiori incontrati nella didattica sono da attribuirsi alla mancanza di adeguate conoscenze preliminari possedute. La situazione inerente le conoscenze preliminari (frequentanti e non) era stata rilevata anche nella relazione precedente, e visto il perdurare della situazione necessita di una riflessione specialmente per gli studenti frequentanti con particolare attenzione per i valori del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Nella calendarizzazione delle relazioni delle CPDS si evidenzia una variabilità nel numero delle riunioni collegiali dell'anno di riferimento, da un minimo di tre riunioni concentrate negli ultimi mesi dell'anno, ad un massimo di 12 riunioni convocate in più mesi del 2023. Il Nucleo raccomanda fortemente alle CPDS dei Dipartimenti Dipartimento di Matematica e Informatica – DeMaCS e Dipartimento di Studi Umanistici – DiSU di aumentare il numero delle riunioni e di ripartirle su tutto l'anno.

Inoltre, tutte le CPDS hanno a disposizione uno spazio web sul sito del Dipartimento di afferenza ma le informazioni pubblicate non sempre appaiono esaurienti per tutte le CPDS (come disponibilità dei verbali, contatti a cui fare riferimento, ecc.). Tale situazione è insoddisfacente anche alla luce delle reiterate indicazioni/suggerimenti del Nucleo di Valutazione in merito ad un irrobustimento della condivisione e pubblicizzazione delle informazioni.

Perdurano dal 2021 su valori estremamente elevati le percentuali di studenti che non hanno compiuto studi all'estero (92,9% nel 2023 rispetto al 95,2% del 2022 ed al 95,1% del 2021). Se pure si registra un lieve miglioramento di tali valori, il NdV prende atto con preoccupazione del consolidarsi di tale situazione.

Risultano ugualmente non positivi i valori di soddisfazione per le iniziative formative di orientamento al lavoro e per il sostegno alla ricerca del lavoro (come rilevato lo scorso anno); tali valori si registrano per vari CdS dell'Ateneo.

Ulteriori osservazioni

A seguire si riportano delle brevi note sulle ulteriori tre indagini a cui l'Università della Calabria partecipa con il supporto del Consorzio AlmaLaurea.

La XXV Indagine sulla Condizione occupazionale dei Laureati (2023), per l'Università della Calabria, ha interessato 3.945 laureati ad un anno dal conseguimento del titolo, con un tasso di risposta del 69,8%, dato in lieve aumento rispetto al valore dell'anno precedente (69,4%). I dati generali del 2022 per l'Ateneo mostrano in primo luogo una presenza del genere femminile pari al 60,3% per i laureati totali, dato in aumento rispetto al rilevamento 2021 (59%).

Osservando le variazioni intercorse tra le ultime due rilevazioni disponibili al momento della redazione di questa Relazione, si rileva una lieve diminuzione per l'età media alla laurea (25,8 anni- dato 2021 25,9 anni), una diminuzione per l'indicatore durata media degli studi (4,4 anni contro i 4,7 anni della precedente indagine), e un aumento del voto medio di laurea (si passa da 100,0 a 101,1). Per quanto riguarda la formazione post-laurea, nel 2022 si rileva che il 46,4% di chi ha conseguito una laurea magistrale biennale, in particolare, ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (40,4% il dato dell'anno precedente).

Il tasso di occupazione totale sale al 41,8% (precedente dato del 39,2%), con un 33,6% di chi dichiara "non lavora, non cerca lavoro ma è impegnata in un corso universitario/praticantato" (36,9% dato precedente). Il tasso di occupazione si differenzia molto in base alla tipologia di Corso, per cui nella laurea magistrale biennale è pari al 68% (precedente 65,5%), per la laurea magistrale a ciclo unico è al 60,1% (62,1% precedente), mentre per la laurea di primo livello si attesta al 22,7% (22,3% nel 2021).

Tralasciando altre variabili della rilevazione 2022 quali le "caratteristiche dell'attuale lavoro" o la "retribuzione", è interessante analizzare i giudizi sull'utilizzo e sull'efficacia della laurea nell'attuale lavoro, nello specifico:

- il 57,2% del campione selezionato dichiara che utilizza le competenze acquisite con la laurea "in misura elevata", in "misura ridotta" il 31,9%, "per niente" il 10,7% (per la magistrale biennale rispettivamente 58,5%, 33,3% e 8,1%);
- il 66,1% giudica "Molto efficace/Efficace" la laurea nell'attuale lavoro svolto, il 23% "abbastanza efficace" mentre l'11% "Poco/Per nulla efficace" (per la magistrale biennale rispettivamente 68,1%, 24,3% e 7,6%);
- per la "Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)" il dato complessivo per il campione selezionato è 7,8

(per la magistrale biennale 7,8; per la laurea magistrale a ciclo unico 8,3 e infine 7,7 per la laurea di primo livello). Si ricorda infine che l'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati" è l'indagine annuale che monitora l'inserimento lavorativo, nei primi cinque anni successivi al conseguimento del titolo, link <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati> è possibile consultare anche i dati riferiti rispettivamente a 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

A partire da febbraio 2023 è stata chiesta l'estensione del servizio AlmaLaurea per le indagini relative ai "dottorati di ricerca" e, in data 20 marzo 2023, AlmaLaurea comunicava all'Ateneo l'estensione delle indagini riferite al "questionario di fine corso" e in automatico al "questionario degli esiti occupazionali ad un anno dal conseguimento del titolo", con contestuale invio di una nota di comunicazione da inviare ai partecipanti per sensibilizzarne la compilazione.

In data 05 ottobre 2023 AlmaLaurea ha comunicato all'Università della Calabria l'integrazione del questionario di fine corso al nuovo modello AVA3, in linea con quanto indicato dall'ANVUR nella comunicazione n. 4136/2023 del 04/10/2023 inviata a tutti gli Atenei.

Il Servizio Programmazione e Controllo, per il tramite degli Uffici preposti, ha quindi comunicato ad AlmaLaurea i dati amministrativi dei dottori di ricerca estratti da Esse3:

- n. 77 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2022 (per l'indagine sugli sbocchi occupazionali);
- n. 38 dottori di ricerca dal 01/01/2023-31/05/2023.

Il NdV si riserva di analizzare i dati delle suddette rilevazioni nella relazione annuale, o comunque non appena AlmaLaurea li renderà disponibili.

Sintesi delle indicazioni/osservazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Di seguito si riassumono alcune indicazioni/osservazioni formulate dal NdV e contenute nella presente Relazione:

In merito alla persistente complessiva diminuzione a livello di Ateneo del numero dei questionari di valutazione compilati dagli studenti frequentanti si reitera la raccomandazione dello scorso anno perché Direttori di Dipartimento e Coordinatori dei Corsi di Studio persistano ulteriormente in un robusto sforzo di sensibilizzazione dei Docenti e degli Studenti sull'importanza della rilevazione. Tale raccomandazione è particolarmente diretta al Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente e come per l'anno precedente al Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche.

Si ritiene inoltre opportuno evidenziare che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni studenti vengano presi in carico dalle strutture didattiche competenti al fine di progettare e attuare opportune azioni correttive dandone riscontro trasparente agli studenti. È altresì importante che le tali azioni vengano monitorate nel tempo relativamente alla loro efficacia al fine di verificare il concreto miglioramento dei processi di gestione della didattica.

Persiste un trend negativo per gli insegnamenti che non vengono rilevati a causa di errori tecnici nelle procedure informatiche di supporto. Il Nucleo prende atto di tale insoddisfacente andamento negativo anche ricordando che nella relazione del 2023 aveva evidenziato nelle sue raccomandazioni sia la diminuzione dei valori rispetto all'anno precedente sia una non indifferente oscillazione dei valori negli ultimi tre anni.

In analogia alle ultime attività di monitoraggio e di supporto all'AQ avviate dal nuovo PQA che ha gestito in modo efficace la procedura di rilevazione delle opinioni studenti, si auspicano ulteriori azioni di miglioramento atte a garantire il corretto flusso di informazioni tra gli organi/strutture preposti all'AQ.

Si raccomanda una particolare attenzione nella didattica per migliorare il giudizio espresso sulle conoscenze preliminari espresso da studenti frequentanti e non frequentanti che risulta tra quelli meno positivi. La situazione inerenti le conoscenze preliminari (frequentanti e non) era stata rilevata anche nella relazione precedente, e visto il perdurare della situazione necessita di una riflessione specialmente per gli studenti frequentanti con particolare attenzione per i valori del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Si raccomanda a tutte le CPDS ed in particolare a quelle dei Dipartimenti di Matematica e Informatica – DeMaCS e di Studi Umanistici – DiSU di programmare ed effettuare un congruo numero di riunioni e di calendarizzarle per tutto l'arco dell'anno.

Vista la non omogeneità dell'utilizzo degli spazi web dei Dipartimenti da parte delle CPDS per veicolare le informazioni si raccomanda ancora per l'anno presente un irrobustimento della condivisione e pubblicizzazione delle stesse informazioni al fine di garantire l'adeguatezza del processo di comunicazione/informazione dei risultati e dell'impatto della rilevazione delle loro opinioni sulla didattica, fornendo un opportuno riscontro sulle osservazioni da loro formulate.

Il Nucleo auspica che si continui il percorso verso una sempre maggiore trasparenza delle informazioni attraverso una disaggregazione dei risultati e delle analisi sui dati e loro successiva pubblicizzazione sui siti di Ateneo. Anche per l'anno presente è necessaria una riflessione in merito al rafforzamento delle iniziative formative di orientamento al lavoro e dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro che continuano a presentare livelli insoddisfacenti. L'attenzione deve essere rivolta anche al potenziamento delle risorse e attività nella direzione dei tirocini.

Il NdV invita, quindi, gli Organi centrali di Ateneo ad affrontare questa perdurante criticità evidenziata dall'indagine

laureati anche in considerazione del fatto che gli aspetti dell'orientamento in uscita, i tirocini e le iniziative di job placement rappresentano importanti elementi valutati da ANVUR ai fini dell'accREDITAMENTO periodico della sede e dei corsi di studio.

Il NdV rinnova con forza anche per l'anno presente la raccomandazione di un potenziamento delle risorse e delle attività finalizzate ad una maggiore internazionalizzazione dell'offerta formativa in quanto le esperienze formative all'estero e quindi la mobilità degli studenti (in ingresso e in uscita) continuano a presentare valori estremamente negativi sia pure con un lieve miglioramento.

Gli Organi centrali di Ateneo e i delegati del Rettore coinvolti nell'internazionalizzazione e nella mobilità studentesca sono invitati ad ampliare lo spettro di iniziative rivolte agli studenti anche facendo ricorso alle nuove prospettive rappresentate dalla creazione di ambienti di apprendimento internazionali in collaborazione con Università estere e con forme di mobilità complementari alla mobilità di tipo fisico.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP 2024 include come novità l'attribuzione di un peso relativo alla performance istituzionale nella misurazione e valutazione della performance individuale del Direttore Generale, dei Dirigenti e degli EP con responsabilità di struttura (pag.16). Inoltre, il documento recepisce le «nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale» (Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 28/11/2023), in particolare includendo degli indicatori relativi alle competenze manageriali volti a porre al centro del processo di misurazione la leadership (All.1 – Competenze manageriali pag.19) e introducendo la valutazione dal basso del personale dirigente e del personale afferente alle categorie EP e D con responsabilità di struttura (pag.14).

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Nell'Allegato 2 Comportamenti organizzativi (pp.20-21) sono riportati gli indicatori comportamentali. Il peso dei comportamenti organizzativi sulla performance individuale è rapportato al ruolo e al livello di responsabilità, come riportato a pag. 16 nella Tabella 2. Griglia di valutazione della performance individuale complessiva.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Si La Tabella 2. Griglia di valutazione della performance individuale complessiva di pag.16 riporta i pesi per le quattro dimensioni (performance: istituzionale e/o organizzativa; risultati conseguiti rispetto ad obiettivi organizzativi

e individuali; competenze manageriali; comportamento organizzativo) che compongono la performance individuale. Le quattro dimensioni concorrono con pesi diversi alla performance complessiva di ogni singolo dipendente; i pesi sono rapportati al ruolo e al livello di responsabilità, come riportato in Tabella 2. In particolare solo per il Direttore Generale, i Dirigenti e gli EP con responsabilità di struttura, in quanto soggetti che costituiscono il punto di riferimento operativo per lo sviluppo e la realizzazione dell'azione strategica del Piano Strategico 2023-2025, i risultati conseguiti sono legati anche alla performance istituzionale. Tutti gli obiettivi (strategici, operativi, quelli individuali) nonché il comportamento organizzativo e le competenze manageriali sono rapportati a un valore massimo di realizzazione pari al 100%. La percentuale di risultato della performance individuale complessiva è determinata dalla loro somma ponderata con i pesi riportati sempre in Tabella 2.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP 2024 prevede due paragrafi: - Indicatori di performance (pag.9), dove viene definito formalmente un indicatore (caratterizzato da baseline, target ed eventuale soglia) e gli indicatori vengono classificati in base alla loro effettiva funzione; - Performance organizzative delle strutture operative (pag.12), dove viene esplicitato il metodo di calcolo del Tasso di raggiungimento dell'Indicatore (TRI) e il Tasso di raggiungimento dell'obiettivo (TRO).

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP 2024, nella sezione 1. Ciclo di gestione della performance, paragrafo Visione e principi generali, individua le seguenti fasi: Programmazione, Monitoraggio e (auto)valutazione, Rendicontazione dei risultati. Per ciascuna fase sono state individuate le dimensioni, i tempi, le modalità, i soggetti e le relative responsabilità.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale non è variata rispetto all'anno precedente. Si registra solo che per il Direttore Generale, in quanto soggetto che costituisce il punto di riferimento operativo per lo sviluppo e la realizzazione dell'azione strategica del Piano Strategico '23-'25, i risultati conseguiti sono legati anche alla performance istituzionale (pag.13). Nella Tabella 2. Griglia di valutazione della performance individuale complessiva il peso attribuito a tale dimensione per il Direttore Generale è pari al 10%.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti non è variata rispetto all'anno precedente.

Si registra solo che per i Dirigenti, in quanto soggetti che costituiscono il punto di riferimento operativo per lo sviluppo e la realizzazione dell'azione strategica del Piano Strategico '23-'25, i risultati conseguiti sono legati anche alla performance istituzionale (pag.13). Nella Tabella 2. Griglia di valutazione della performance individuale complessiva il peso attribuito a tale dimensione per i Dirigenti è pari al 5%.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Non si evincono dal SMVP elementi tali da poter da giustificare che “lo strumento stimola lo sviluppo organizzativo”.

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione dal basso dei Dirigenti
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP 2024 prevede a pag. 14 quanto segue: “Per il personale dirigente e il personale afferente alle categorie EP e D con responsabilità di struttura la fase conclusiva contemplerà una «valutazione dal basso, nella quale sono i collaboratori ad esprimere, in forma rigorosamente autonoma, un giudizio sul proprio superiore (ad es., con questionari anonimi volti a verificare se l'operato del dirigente è orientato a valorizzare le attitudini del personale, a incentivare la produttività, a garantire il benessere organizzativo, etc.)”. Nell'All 1 – Competenze manageriali del SMVP 2024 (pag.19) sono stati inclusi degli indicatori relativi alle competenze manageriali volti a porre al centro del processo di misurazione la leadership.

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità
- Sì, anche per altri Dirigenti

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO '24-'26 è presente l'obiettivo "Riduzione gg medi di pagamento". Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono (con diverso peso) oltre alla Direzione Finanziaria, tutti i dipartimenti e le strutture dirigenziali dell'Amministrazione (Direzione Tecnica, Direzione Risorse Umane, Direzione Didattica e Servizi agli Studenti). Per la misurazione dell'obiettivo sono individuati l'indicatore di tempo medio dei pagamenti e l'indicatore del tempo medio di ritardo di cui alla legge n.145/2018 sul totale delle fatture ricevute nell'anno di riferimento.

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- In parte

Nota

Affinché il PIAO sia strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo ed al governo dell'organizzazione, non è sufficiente il cascading tra obiettivi strategici ed operativi ma occorre anche una concreta integrazione tra obiettivi strategici, pianificazione del fabbisogno di personale e piano di formazione (sezione 3 del PIAO).

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Nella Sezione Valore Pubblico viene richiamato il Piano Strategico '23-'25, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 ottobre 2022 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2022, che rappresenta il documento di indirizzo complessivo e pluriennale delle politiche d'Ateneo, e individua gli obiettivi strategici e gli ambiti di azione, che hanno un impatto significativo sulla capacità dell'Ateneo di attuare la mission e le politiche, finalizzate al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e degli stakeholder.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Più di 15

Nota

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni

Nota

L'individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico è stato un processo di pianificazione partecipata che ha visto coinvolti: - nella definizione degli obiettivi strategici il Rettore, i suoi delegati, la commissione PRO3, i Direttori di Dipartimento, il Senato e il Consiglio di Amministrazione; - nella definizione del PIAO (obiettivi operativi) i Delegati del Rettore, i Direttori di Dipartimento, il Direttore Generale, i Dirigenti e i vari responsabili di struttura, nonché il Consiglio di Amministrazione; evidenziando una buona correlazione tra l'“anima accademica” e l'“anima amministrativa” dell'Ateneo.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

Per ogni obiettivo strategico è stato specificato tramite la corrispondente icona SDG, il collegamento ai goals dell'agenda ONU 2030 (Tabella pag.5 del PIAO '24-'26). Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda ONU 2030 diventano, in particolare, il punto di riferimento all'interno del quale realizzare le diverse linee di azione concrete che riguardano tutti gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

All'interno degli obiettivi e delle azioni contenute nel Piano Strategico si collocano anche i filoni progettuali che rispondono alla Programmazione Triennale Ministeriale 2021-2023 (PRO3). A pag. 10 del PIAO '24-'26 sono riportati i collegamenti tra gli obiettivi specifici proposti dal Ministero e i progetti previsti nel Piano Strategico '23-'25 da mettere in atto per il raggiungimento dei suddetti obiettivi. All'interno del PIAO '24-'26 i seguenti obiettivi operativi sono riconducibili alla programmazione Triennale di sistema: ● - Potenziamento servizi supporto progettazione e rendicontazione progetti; Allestimento/potenziamento e promozione di spazi per sezioni specialistiche dedicate a particolari ambiti di ricerca e/o didattica; Promuovere le attività dei laboratori e delle infrastrutture di ricerca attraverso l'attivazione di un sistema di conto terzi (nell'ambito dell'obiettivo B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese). ● - Favorire l'accessibilità in Ateneo alle persone con disabilità (nell'ambito dell'obiettivo C. Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze). ● - Informatizzazione processo learning agreement e riconoscimento CFU; Potenziamento accoglienza e affiancamento degli studenti nelle residenze (nell'ambito dell'obiettivo D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale). - - obiettivi legati al miglioramento della qualità dei servizi: formazione su innovazione e trasferimento tecnologico; dematerializzazione missioni; dematerializzazione tirocini extracurricolari e tirocini curriculari di area sanitaria; formazione del personale (nell'ambito dell'obiettivo E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università).

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per tutti gli obiettivi

Nota

A ciascun obiettivo operativo “Allegato – Mappa degli obiettivi operativi” sono associati gli stakeholder interni e/o esterni all’Amministrazione che rappresentano i soggetti destinatari/beneficiari dei risultati di performance organizzativa.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

Il Piano Strategico è completato dall’allegato “Nota metodologica KPI 2023-2025: Criteri per la misurazione e il monitoraggio degli indicatori di prestazione previsti dal Piano Strategico 2023-2025”, dove per ciascun KPI vengono forniti il criterio di calcolo, l’ambito di rilevazione (Ateneo/Dipartimenti), i referenti del dato, la frequenza di rilevazione, le fonti dei dati e le eventuali note specifiche. Nel PIAO ’24-’26 a ciascun obiettivo operativo riportato nell’”Allegato – Mappa degli obiettivi operativi” è associato un indicatore. Oltre a una sua definizione formale, ciascun indicatore è caratterizzato dal baseline e dal target riferito all’anno 2024, oppure al biennio o al triennio di riferimento.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

Per gli obiettivi operativi, la loro coerenza rispetto a quelli strategici, tesa alla creazione di valore pubblico, è resa esplicita attraverso la classificazione degli stessi (Tabella di pagg. 13, 14 e 15 del PIAO '24-'26) rispetto alle seguenti dimensioni: - semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e dei servizi; - supporto al miglioramento dell'accessibilità/pari opportunità/equilibrio di genere/sviluppo sostenibile; - supporto al miglioramento della qualità dei servizi.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).

Nota

Nell' "Allegato Mappa degli obiettivi di performance organizzativa", ciascun obiettivo è affidato a una o più strutture, incluse le strutture TA dei dipartimenti, coinvolte nell'esecuzione delle attività sia in termini di coordinamento che di supporto; ciò è specificato mediante un valore percentuale positivo in corrispondenza della struttura.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Nella maggior parte dei casi

Nota

Nella maggior parte dei casi (23 obiettivi su un totale di 48). In coerenza con la complessità dell'obiettivo e/o con il livello di raggiungimento dello stesso nel corso del tempo i seguenti obiettivi operativi prevedono più indicatori: 1) Innovazione del processo di pianificazione dell'offerta formativa; 2) Migliorare il grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione degli insegnanti; 3) Catalogo on line SUA-CdS e Regolamenti didattici dei Corsi di studio; 4) Promuovere le attività dei laboratori e delle infrastrutture di ricerca attraverso l'attivazione di un sistema di conto terzi; 5) Reingegnerizzazione processi dottorati; 6) Valorizzazione dei risultati della ricerca; 7) Supporto al consolidamento e allo sviluppo del Public Engagement; 8) Ampliamento dell'offerta formativa della Scuola di Specializzazione; 9) Potenziamento accoglienza e servizi residenziali per docenti, ricercatori e dottorandi; 10) Potenziamento accoglienza e affiancamento degli studenti nelle residenze; 11) Riduzione gg medi di pagamento; 12) Dematerializzazione missioni; 13) Informatizzazione processo learning agreement e riconoscimento CFU; 14) Formazione per il personale tecnico-amministrativo; 15) Dematerializzazione tirocini extracurricolari e tirocini curriculari di area sanitaria; 16) Definizione e organizzazione dell'attività di supporto alla CPDS; 17) Sicurezza e estensione dei servizi di rete wired e wifi; 18) Incremento numero posti alloggio; 19) Miglioramento delle condizioni di utilizzo degli spazi dell'Università; 20) Servizi PA Digitale; 21) Soluzioni smart per sportelli on-line; 22) Potenziamento canali social istituzionali; 23) Miglioramento comunicazione SIMU. Per gli obiettivi assegnati alle strutture TA dei Dipartimenti è stato previsto uno specifico indicatore identificabile dalla sigla 'DIP'.

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Efficienza

Se Altro specificare

Nota

Il raggiungimento degli obiettivi viene misurato attraverso indicatori di efficacia (es. n. progetti che hanno che hanno ricevuto supporto; n.strutture decentrate e configurazioni sicurezza aggiornate alla nuova dorsale); efficienza (es. % di incremento del numero di contenuti multimediali prodotti per i social); SI/NO (realizzazione o meno dell'obiettivo).

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder

Se Altro specificare

Nota

La definizione dei target è avvenuta tenendo conto: • del valore di partenza (baseline); • dei risultati del monitoraggio della performance 2023, per gli obiettivi previsti nel PIAO '24-'26; • dell'analisi dei risultati emersi dall'indagine di customer satisfaction, con individuazione degli ambiti di maggiore criticità e programmazione di opportune azioni di miglioramento.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Per ciascun obiettivo viene indicato il budget ove previsto. Il budget è riferito all'annualità 2024, con riferimento a quanto pianificato nel Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2024. Una parte degli obiettivi presenti nel PIAO viene perseguita con la sola forza lavoro in servizio nelle strutture incaricate (pag.16 del PIAO '24-'26).

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO la programmazione attuativa delle strutture TA Dipartimenti integra quella delle strutture operative tecnico-amministrative dell'Amministrazione Centrale ed è basata su specifici indicatori. Nel PIAO sono 11 gli obiettivi assegnati alle strutture tecnico amministrative dei dipartimenti: 1. Innovazione del processo di pianificazione dell'offerta formativa; 2. Catalogo on line SUA-CdS e Regolamenti didattici del CdS. Adeguamento al modello AVA3.0 delle pagine web del sistema AQ; 3. Accordi Quadro di Ateneo per beni e servizi; 4. Riduzione gg medi di pagamento; 5. Riduzione dei tempi medi di contabilizzazione delle operazioni di tesoreria dei Dipartimenti; 6. Dematerializzazione missioni; 7. Informatizzazione processo learning agreement e riconoscimento CFU; 8. Definizione e organizzazione dell'attività di supporto alle CPDS; 9. Sicurezza e estensione dei servizi di rete wired e wifi; 10. Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro; 11. Soluzioni smart per sportelli on line. La programmazione attuativa dei Dipartimenti è specificata nei Piani Strategici Dipartimentali, con i quali i Dipartimenti vanno ad attuare la programmazione strategica di Ateneo e contribuiscono a perseguire alcuni obiettivi strategici di Ateneo definendo iniziative accademiche da intraprendere nelle seguenti aree: Formazione, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

A due strutture (Area Teaching and Learning e Post Laurea; Centro Residenziale) sono stati assegnati obiettivi che prevedono indicatori/target di customer satisfaction. Gli utenti interessati sono: personale docente; studenti.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Questionari di Ateneo Per l'obiettivo "Migliorare il grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione degli insegnanti" si prevede per ogni corso la somministrazione di un questionario con almeno 10 domande e una domanda finale "sei completamente soddisfatto del servizio offerto". Per l'obiettivo "Potenziamento accoglienza e affiancamento degli studenti nelle residenze" è previsto la somministrazione di un questionario per monitoraggio esito incontri.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo

Se Altro specificare

Nota

Per la misurazione finale dei risultati diverse sono le fonti dei dati: dati certificati e pubblicati; Banche dati dell'Ateneo (Pentaho, Sprint, Esse3, IRIS); relazione del monitoraggio del personale responsabile della gestione dell'obiettivo accompagnata da prove documentali.

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Il SMVP vigente (pag.11) prevede un momento di formale monitoraggio intermedio, a conclusione del quale è prevista la predisposizione di un Resoconto intermedio sulla performance, allo scopo di rilevare tempestivamente eventuali criticità e mettere in atto le azioni correttive utili al loro superamento, anche tramite la rimodulazione di obiettivi, indicatori o target.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- No

Se Altro specificare

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	1719	1672	0
2022	1751	1682	0
2023	1810	1802	10

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Sono esclusi gli insegnamenti erogati nei corsi di dottorato, master, FIT, corsi di alta formazione, quelli in didattica non assistita; quelli zero ore di didattica frontale; quelli mutuati e considerati una volta sola quelli in condivisione nel CdS Master; gli insegnamenti presso il CLA. Gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli sono stati considerati come un unico insegnamento; gli insegnamenti suddivisi in partizioni sono stati conteggiati tante volte per quante sono le p.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Nel 2023 il PQA ha proseguito nell'attività di consolidamento del sistema di AQ dell'Ateneo attraverso: il costante flusso informativo da e verso il NdV (audizioni, incontri) e tra gli attori dell'AQ; il rafforzamento, per come suggerito dal NdV nella Relazione annuale 2022 del ruolo dei RQD (METIS 2023, pag.7); l'aggiornamento di linee guida a sostegno dei processi di AQ. Si segnalano l'aggiornamento delle Linee Guida per la predisposizione delle SMA e quelle per la stesura delle relazioni annuali delle CPDS. A livello di AQ di Ateneo le principali attività di processo svolte dal PQA hanno riguardato: - l'attività di monitoraggio dell'indagine opinioni studenti a.a. 23/24, soffermandosi sulle principali criticità che il processo presenta, per come evidenziate dal NdV nella relazione 2023. Il PQA ha fornito assistenza all'utenza e indicazioni, anche di natura tecnica, per aumentare il tasso di partecipazione. I direttori di dipartimento, i RQD e i docenti sono stati sensibilizzati a partecipare attivamente alla fase di informazione e responsabilizzazione degli studenti sulla partecipazione all'indagine quale primario aspetto dell'AQ dei CdS. A tal fine, sono stati invitati a sollecitare gli/le studenti/esse a compilare il questionario durante un intervallo della lezione coinvolgendo il RQD e la rappresentanza studentesca. Tale attività di monitoraggio ha reso necessario definire un apposito obiettivo di qualità (Obiettivo 3 Piano della Qualità 2024); - la partecipazione al processo di definizione di due modelli di questionario (tutor aziendale e studente) e alla reportistica utile per l'attività di analisi del quadro C.3 della SUA-CdS; - la fase pre-valutativa curata dal PQA e dal NdV per le proposte di accreditamento di nuovi CdS (L-8; L-22; LM-38) per l'a.a. 24/25; - il processo di redazione dei Piani Strategici Dipartimentali per il triennio '23 -'25, che ha visto la partecipazione attiva della Coordinatrice del PQA con i RQD ai vari incontri tenuti per fornire le indicazioni necessarie alla redazione, monitoraggio e il riesame dei 14 piani; - la definizione delle "Linee Guida per la progettazione e gestione in qualità dei Corsi dei Dottorati di Ricerca", approvate dal PQA nella riunione dell'08/05/2024. Il resoconto sintetico delle attività svolte nel 2023 è riportato nel Rapporto annuale di riesame del PQA, che evidenzia, con un approccio di riesame, le problematiche emerse e le proposte agli Organi di Governo e alle strutture periferiche delle azioni correttive per conseguire il miglioramento nell'anno successivo. Tali proposte sono state recepite nel Piano della Qualità 2024, nel quale sono state programmate specifiche attività (n.7 obiettivi) con puntuali scadenze, e nel METIS 2024, che è stato aggiornato: estendendo il modello funzionale dell'Assicurazione della Qualità (AQ) anche alle sedi decentrate; introducendo nel

macroprocesso dei Corsi di Studio la prevalutazione dei CdS di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione e il coinvolgimento nel macroprocesso della Commissione didattica di Ateneo; adattando per il macroprocesso dei dottorati di ricerca i termini di rilascio dei documenti di input e di output in coerenza con il periodo di svolgimento del relativo macroprocesso; anticipando il tempo di rilascio di alcune linee guida PQA.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	5
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	2
Aree dell'amministrazione centrale	0

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

8. OSSERVAZIONI E/O SUGGERIMENTI

Di seguito vengono sinteticamente riportate le raccomandazioni e i suggerimenti che il NdV auspica possano contribuire al complessivo miglioramento delle attività di Ateneo, ai diversi livelli. In particolare, il NdV si sofferma sui seguenti aspetti: Attuazione del Sistema di AQ e relativo potenziamento; Politiche di valorizzazione delle risorse umane; Potenziamento del sistema informativo; Offerta formativa; Ricerca e Terza Missione. In conclusione, vengono riepilogate le iniziative di miglioramento attuabili e che il NdV auspica vengano intraprese in tempi ragionevolmente contenuti.

Attuazione del Sistema di AQ. Dall'analisi documentale risulta come l'Ateneo abbia una visione chiara del suo ruolo nel contesto territoriale di riferimento con una adeguata consapevolezza delle sfide da fronteggiare e delle opportunità da cogliere. Tale visione ha permesso l'identificazione degli obiettivi strategici e dei relativi livelli di performance da conseguire, in linea con la missione istituzionale dell'Ateneo. La pianificazione strategica e quella attuativa -- che include sia i Piani Strategici Dipartimentali e sia il Piano Integrato delle Attività e Organizzazione -- sono coerentemente articolate in: definizione di obiettivi concreti e raggiungibili; identificazione di adeguate azioni operative; esplicitazione di target intermedi e finali per il raggiungimento degli obiettivi; individuazione delle risorse disponibili; assegnazione esplicita delle responsabilità. Il NdV auspica una chiara identificazione dei principali portatori di interessi, sia interni e sia esterni, funzionale ad un loro coinvolgimento nell'individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

L'esame dei documenti relativi al sistema di governo e al sistema AQ evidenzia come l'Ateneo abbia definito in maniera chiara i principi fondamentali e il modello funzionale dell'AQ e gli attori del sistema con i relativi ruoli e le specifiche responsabilità; si evince, inoltre, che l'architettura organizzativa del sistema evidenzia e descrive chiaramente l'interazione tra i vari attori, l'articolazione e l'attuazione dei macro-processi che governano l'AQ della missione istituzionale dell'Ateneo (formazione, ricerca e terza missione) definendo le modalità di riesame del sistema stesso.

Il NdV suggerisce che il PQA conduca un monitoraggio ulteriore e costante nel tempo, al fine di verificare l'efficace interazione delle strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità con gli organi preposti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali, anche alla luce della recente riorganizzazione delle strutture dipartimentali. In tal senso, si incoraggia il PQA a svolgere un opportuno e attento monitoraggio, al fine di rilevare e correggere eventuali criticità ma anche evidenziare e sostenere i progressi.

L'Ateneo dispone di un opportuno sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, delle azioni e dei risultati conseguiti. Il NdV riconosce l'impegno dell'Ateneo nel potenziare lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi informativi interni ed esterni utili per il monitoraggio. Auspica, altresì, che gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica e di quella attuativa vengano condivisi con tutti gli attori dell'AQ e utilizzati per la revisione/aggiornamento dei documenti (PSA, PSD e PIAO) anche durante l'anno. In tal senso, si raccomanda la condivisione degli obiettivi con i portatori di interesse interni ed esterni, attraverso appositi incontri al fine di raccogliere osservazioni critiche costruttive e interventi migliorativi. Il Nucleo auspica, inoltre, un raccordo efficace tra le CPDS, i responsabili della gestione dei CdS e dei corsi di dottorato di ricerca affinché i loro feedback possano trovare il necessario spazio di discussione e confronto nel processo di monitoraggio delle politiche, strategie, processi e risultati dell'Ateneo.

Il NdV prende atto dell'iniziativa del PQA di programmare e promuovere incontri formativi sul Sistema di AQ considerando che tale attività potrà rappresentare un passo significativo per migliorare la conoscenza diffusa dei processi di AQ tra Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e Studenti e per favorire un ambiente di partecipazione attiva (Piano della Qualità 2024). Inoltre, in linea con le raccomandazioni degli anni precedenti, il NdV auspica un ulteriore rafforzamento di questo impegno, con particolare attenzione al monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili del sistema AQ. A tale riguardo, si suggerisce l'utilizzo di sistemi informatici per la raccolta e gestione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento e per garantire una verifica adeguata dell'effettiva presa in carico e dell'accoglimento delle segnalazioni ricevute.

Il Nucleo prende atto dell'accoglimento del proprio suggerimento riguardante l'affinamento della partecipazione studentesca negli organi periferici facilitando al massimo surroghe e rielezioni per garantire sempre la presenza degli studenti tra un rinnovo della rappresentanza studentesca e il successivo mediante l'inserimento di alcuni

obiettivi nel Piano della Qualità 2024 e nel PIAO 2024- 2026.

Il NdV considera ben avviato il ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act: Pianificazione-Esecuzione-Controllo-Azione Correttiva) ma rileva alcune aree di miglioramento per la predisposizione del PIAO 2025-2027 e per l'aggiornamento del SMVP 2025. Come evidenziato nell'All.3 - Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'Università - "affinché il PIAO sia strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo ed al governo dell'organizzazione, non è sufficiente il cascading tra obiettivi strategici ed operativi ma occorre anche una concreta integrazione tra obiettivi strategici, pianificazione del fabbisogno di personale e piano di formazione (sezione 3 del PIAO)" e "Non si evincono dal SMVP elementi tali da poter giustificare che "lo strumento stimola lo sviluppo organizzativo" (risposta n.8). Il NdV raccomanda, inoltre, di integrare il ciclo della performance con quello del bilancio e di utilizzare per la compilazione della relazione sulla performance fonti esterne certificate o fonti interne non autodichiarate, bensì oggettive e verificabili, in particolare per ciò che attiene al controllo di gestione.

Il NdV invita il PQA ad effettuare -- a livello periferico, anche attraverso i Referenti per la Qualità dei Dipartimenti -- alcune verifiche periodiche al fine di monitorare la conformità della documentazione del ciclo di Assicurazione della Qualità rispetto alle linee guida redatte, così da offrire un tempestivo feedback agli Organi di Governo e ai Direttori di Dipartimento, ed eventualmente sollecitare e/o suggerire la richiesta di modifica o integrazione dei documenti prodotti.

Infine, il NdV raccomanda che, nella redazione del Rapporto di analisi, il Presidio della Qualità non si limiti ad un mero elenco delle attività svolte nelle varie aree di azione ma includa un'analisi delle criticità rilevate dai diversi attori che operano nel ciclo di AQ (Gruppi di riesame, CPDS, e così via) integrando in tal modo le osservazioni e le raccomandazioni offerte dal NdV, ed evidenzi agli organi di Ateneo le risultanze delle proprie analisi.

Valorizzazione delle risorse umane. Il NdV valuta positivamente le politiche di programmazione dell'Unical in tale ambito, grazie alle quali emerge come le potenzialità dell'Ateneo siano in grado di sostenere l'offerta formativa mantenendo, nel contempo, elevati valori per ciò che concerne gli standard di qualità indicati da Ministero e ANVUR. Tuttavia, alla luce della recente riorganizzazione delle strutture dipartimentali, il NdV raccomanda il monitoraggio della dotazione e qualificazione del personale tecnico amministrativo di supporto alle attività di didattica, di ricerca e terza missione di ciascun dipartimento, per consentire un'efficace attuazione delle attività pianificate. Inoltre, il NdV auspica che vengano organizzate iniziative periodiche di aggiornamento delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor, per mantenere elevati standard di insegnamento e per rispondere efficacemente alle esigenze formative del corpo docente.

Le attuali forme di ascolto adottate non paiono efficaci ai fini della rilevazione di informazioni in grado di identificare le criticità in modo da pianificare le relative azioni correttive; pertanto, si auspica un miglioramento (nel senso della specificità dei temi da trattare e della frequenza di svolgimento) delle attività di ascolto del personale (docente e tecnico-amministrativo), così che da tali attività possano emergere feedback utili per il potenziamento/miglioramento dei processi di AQ sia a livello centrale che periferico.

Potenziamento del sistema informativo. Il NdV raccomanda la prosecuzione dell'impegno finalizzato a realizzare il sistema informativo integrato di dati e informazioni, attività questa che rappresenta un elemento ormai imprescindibile per tutte le attività di un Ateneo; da esso, infatti, dipende l'efficace definizione sia dei processi di pianificazione strategica e integrata e sia della gestione operativa, ma anche l'assicurazione della qualità e la condivisione di conoscenze, competenze e informazioni tra gli organi, le strutture e tutti i portatori di interesse. Pertanto, il NdV auspica che nell'anno 2024 il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati risulti sempre più integrato/organizzato, tale da consentire un sempre più efficace e tempestivo flusso delle informazioni e una sempre più agevole ed immediata analisi dei dati di interesse.

Offerta formativa. Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nel promuovere un approccio inclusivo all'apprendimento, nel migliorare l'attrattività internazionale per gli/le studenti/studentesse extra-UE, nell'incentivare la mobilità all'estero dei/delle dottorandi/dottorande, nel promuovere l'istituzione di percorsi di eccellenza per gli studenti e le studentesse più meritevoli, nel promuovere la revisione dei percorsi formativi.

Il Nucleo ritiene positivo l'impegno dell'Ateneo verso l'innovazione e il rafforzamento dell'offerta formativa e terrà in considerazione i rilievi e le raccomandazioni delle PEV. Si raccomanda al Presidio della Qualità di fornire un'adeguata attività di sostegno ai proponenti e di accertarsi che i documenti di progettazione degli istituendi Corsi siano redatti in coerenza con le previsioni del CUN e dell'ANVUR e forniscano in modo chiaro ed esauriente tutte le informazioni utili sia alla valutazione del PEV che al monitoraggio degli stessi CdS.

Il Nucleo di Valutazione prende atto dell'ampio ventaglio di attività che l'Ateneo ha messo in campo per il miglioramento dell'ammissione e delle carriere dei propri studenti/studentesse. Si ritiene particolarmente valida l'attività Cubitude, inserita nel solco della gamification che risulta estremamente attrattiva per futuri studenti nativi digitali. Estremamente positiva l'attenzione a persone transgender e a tutte/i coloro che sperimentino una incongruenza fra il sesso biologico e l'identità di genere che si concretizza nell'attivazione e regolamentazione di una carriera Alias. Si segnala inoltre come molto utile il potenziamento della rete di relazioni università-imprese per migliorare il processo di selezione dei partner industriali che ha ampliato la quantità di stakeholder. L'opportunità di tale ampliamento era già stata messa in evidenza dal NdV in alcune audizioni di CdS dell'Ateneo.

Il NdV sottolinea l'importanza del monitoraggio dei risultati ottenuti nell'ambito dell'offerta formativa, e quindi le performance dei corsi di studio e dei corsi di dottorato di ricerca, mediante l'impiego di un set di indicatori, prevalentemente di natura quantitativa. Tale monitoraggio quantitativo va a rappresentare un'attività complementare rispetto a quanto emerso a seguito delle audizioni dei CdS e dei corsi di dottorato di ricerca, delineando così un quadro informativo più completo delle criticità presenti nei vari percorsi formativi. E' da sottolineare il fatto che la valutazione dei risultati inerenti all'offerta formativa sarà presa in considerazione nell'ambito della prossima visita di accreditamento periodico dell'Ateneo e del campione di corsi di studio e di dottorati che saranno selezionati.

Il Nucleo rileva che alcuni valori permangono positivi o migliorano le loro percentuali quale, ad esempio, il valore iA1 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." che risulta superiore al dato medio di area geografica ed in crescita rispetto all'anno precedente e gli indicatori sulla valutazione della didattica (iA13, iA14, iA16BIS, iA17, iA22) che presentano valori superiori al valore medio di area geografica. Si segnala in crescita il tasso di occupazione delle laureate e dei laureati, pur rimanendo ancora sensibilmente inferiore al dato medio nazionale.

Alcuni indicatori di monitoraggio dell'offerta formativa, come evidenziato in precedenza, presentano valori critici se comparati ai dati medi misurati a livello dell'area geografica di riferimento e/o a livello nazionale. Ad esempio, analogamente all'anno precedente, l'indicatore iA2 relativo alla "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso", continua a presentare significative criticità e persiste per alcuni CdS una bassa partecipazione all'analisi delle opinioni degli studenti". Il NdV, quindi, suggerisce ai responsabili dei vari CdS di monitorare costantemente gli indicatori problematici (e particolarmente quelli che permangono critici dagli anni precedenti) e di effettuare una riflessione critica all'esito di tale monitoraggio al fine di individuare azioni correttive effettivamente realizzabili. Il NdV, altresì, invita i CdS al monitoraggio degli effetti derivanti dall'applicazione delle azioni correttive, dando riscontro di quanto effettuato sia nella SMA sia nei rapporti di riesame ciclico.

Il NdV invita anche gli Organi di governo dell'Ateneo a monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi relativi all'offerta formativa e di fornire, ove possibile, strumenti e risorse per il superamento delle criticità.

Ricerca e Terza Missione. Anche nel 2023 si è assistito ad un notevole rafforzamento del processo di AQ per ciò che concerne la Ricerca e la Terza Missione, grazie all'effetto combinato di due fattori: a) il coordinamento tra le politiche di Ateneo e quelle dipartimentali e b) l'adozione di parametri predisposti dall'ANVUR e dal MUR per quanto riguarda la quota premiale. Si raccomanda agli Organi di Governo di continuare nella direzione intrapresa e di incentivare ulteriormente le politiche di premialità connesse alla produttività scientifica.

In continuità con quanto osservato nella relazione relativa all'anno scorso, il NdV raccomanda che: - l'Ateneo persegua una sistematica valutazione dell'impatto e del valore pubblico delle attività di Ricerca e Terza Missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, in relazione con le specificità ed esigenze del territorio, sia attraverso appropriati indicatori da concordare in collaborazione con le Associazioni Imprenditoriali, gli Ordini Professionali, gli Enti Locali e gli altri stakeholder territoriali, e sia attraverso seminari e workshop organizzati con appropriati stakeholder territoriali; - i Dipartimenti procedano a definire il quadro delle risorse necessarie nei Piani Strategici Dipartimentali per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla Ricerca e alla Terza Missione, ivi compresa la definizione di servizi specialistici di supporto da parte del PTA.

Il NdV raccomanda la prosecuzione dell'impegno finalizzato a implementare la gestione dei progetti mediante la piattaforma Report per consentire un flusso delle informazioni più efficace e tempestivo tra tutte le strutture coinvolte nei progetti e avere dei report di dati funzionali agli Organi di Governo per migliorare la gestione dei processi.

Il NdV invita il PQA, anche attraverso i Referenti per la Qualità dei Dipartimenti, a monitorare: - in modo sistemico i processi di AQ relativamente alle aree di Ricerca e Terza Missione a livello di Ateneo e dei singoli Dipartimenti, affinché tali azioni siano funzionali all'aggiornamento dei Piani Strategici Dipartimentali e alla rimodulazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo; - le politiche relative alla gestione di IRIS e le procedure per la manutenzione e l'aggiornamento costante del desktop prodotti di IRIS.

Sintesi riepilogativa delle risultanze delle audizioni. Dalle audizioni dei 5 Corsi di Studio, tra le raccomandazioni e/o suggerimenti per migliorare la qualità dell'offerta formativa, è stata sottolineata la necessità di prestare attenzione ai seguenti aspetti:

- Progettazione dei corsi di laurea magistrale: È fondamentale valutare attentamente l'opportunità di attivare nuovi corsi di laurea magistrale, considerando nel contempo l'attrattività dei corsi di laurea triennale corrispondenti, le esigenze del mercato del lavoro e la disponibilità di risorse.*
- Coinvolgimento delle parti interessate: È necessario rafforzare il dialogo con le imprese e le organizzazioni del territorio, attraverso la stipula di convenzioni e l'offerta di opportunità di stage e tirocini.*
- Comunicazione Orientamento: Occorre potenziare la comunicazione con i potenziali studenti, utilizzando i canali digitali e monitorando l'impatto delle azioni di orientamento.*
- Mobilità internazionale: È fondamentale promuovere la mobilità internazionale degli studenti, in particolare nel*

secondo anno o in fase di tesi, e incentivare le collaborazioni con università europee.

Aggiornamento delle schede SUA-CDS: Le schede SUA-CDS devono essere compilate in modo completo e accurato, adottando la logica PDCA(Plan-Do-Check-Act: Pianificazione-Esecuzione-Controllo-Azione Correttiva) e evidenziando le azioni di miglioramento.

Definizione dei ruoli: È necessario chiarire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nei processi di assicurazione della qualità.

Potenziamento dell'internazionalizzazione: Occorre migliorare gli indicatori di internazionalizzazione e promuovere la mobilità internazionale di studenti e docenti.

Inclusione degli studenti con disabilità: È fondamentale garantire l'inclusione degli studenti con disabilità, monitorando le loro carriere e valutando l'efficacia degli interventi.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	CORSO DI LAUREA IN MEDIA E SOCIETÀ DIGITALE (CLASSE L-20)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	No	<input type="checkbox"/> Ampia offerta formativa sui due percorsi che il CdS in Media e Società Digitale presenta (vale a dire, Curriculum Cinema e Media: forma professionisti nel campo della comunicazione digitale e multimediale; Curriculum Comunicazione, Innovazione e Società: prepara esperti nei processi di innovazione, comunicazione politica, privacy e trasparenza).	<input type="checkbox"/> Sembra prematura la proposta di istituzione di una Laurea Magistrale, considerando l'attrattività del corso triennale ancora in fase di consolidamento. <input type="checkbox"/> Necessità di rafforzare ulteriormente il legame con le parti interessate per offrire un maggiore supporto agli studenti. <input type="checkbox"/> Mancanza di report sulla proporzione degli studenti tra i due percorsi formativi e sulle motivazioni delle loro scelte che limita la possibilità di comprendere meglio l'orientamento degli studenti. <input type="checkbox"/> Necessità di maggiore attenzione allo sviluppo di competenze metodologiche, fondamentali per entrambi i percorsi formativi.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
2	CORSO DI LAUREA IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (CLASSE LMR/02)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	No	<p><input type="checkbox"/> Attenzione alla consultazione delle parti sociali, fondamentale per garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi e le richieste del mercato del lavoro, unitamente agli incontri annuali del comitato di indirizzo per valutare il percorso formativo.</p> <p><input type="checkbox"/> Organizzazione di diverse attività di orientamento rivolte agli studenti che si sommano a quelle svolte e organizzate a livello di Ateneo.</p> <p><input type="checkbox"/> Buona apertura internazionale, con contatti attivati con università portoghesi e svizzere, che possono ampliare le opportunità per gli studenti.</p> <p><input type="checkbox"/> Impegno del CdS nel migliorare le schede relative al percorso formativo e integrazione nel sistema SUA-CdS.</p>	<p><input type="checkbox"/> Pur prestando molta attenzione alla consultazione delle parti sociali è emersa la mancanza di una documentazione completa riguardo ai questionari somministrati e ai feedback ricevuti (carenza nella tracciabilità dei dati).</p> <p><input type="checkbox"/> Carenza documentale sulle ricadute delle attività di monitoraggio sulle azioni di miglioramento. Inoltre, le informazioni sul sito web del Dipartimento risultano poco visibili/chiare e non sufficienti per raggiungere il target degli studenti.</p> <p><input type="checkbox"/> Le consultazioni/convenzioni/accordi a livello europeo sono limitate ad alcuni Stati mentre bisognerebbe favorire ulteriori collaborazioni internazionali per ampliare le opportunità di ricerca all'estero, soprattutto per gli studenti in fase di tesi.</p> <p><input type="checkbox"/> Pur apprezzando l'impegno del CdS, le schede SUA-CdS risultano ancora carenti e alcuni link inseriti nei contenuti non risultano attivi.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	CORSO DI LAUREA (CDS) SCIENZA DELLA NUTRIZIONE (CLASSE L-29)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	No	<p><input type="checkbox"/> Diverse consultazioni con le parti sociali, seppure prevalentemente a livello locale.</p> <p><input type="checkbox"/> Presenza di un modello organizzativo per la gestione dell'AQ.</p> <p><input type="checkbox"/> Efficace organizzazione delle attività di tutoraggio, inclusi incontri tra docenti/tutor e studenti, anche attraverso piattaforme telematiche.</p>	<p><input type="checkbox"/> Nella predisposizione della documentazione di autovalutazione del CdS si riscontra una mancanza di integrazione con gli aspetti legati alla pianificazione, attuazione, monitoraggio e azioni di miglioramento al fine di rendere l'autovalutazione più esaustiva e conforme agli standard ANVUR.</p> <p><input type="checkbox"/> Scarsa varietà delle consultazioni (prevalentemente locali) e con una maggiore attenzione al corso di laurea in Farmacia rispetto a quello in Scienze della Nutrizione. Si raccomanda di ampliare le consultazioni, includendo attori nazionali e internazionali, e di dare riscontro documentale delle ricadute di tali consultazioni sul percorso formativo.</p> <p><input type="checkbox"/> Scarsa flessibilità del piano di studi, con solo 12 CFU a scelta dello studente (minimo previsto dal DM 270/04). Questa scelta limita l'autonomia e la personalizzazione del percorso formativo.</p> <p><input type="checkbox"/> Nel processo di AQ si è riscontrata una sovrapposizione tra le funzioni e i compiti di vari organi (Referente per la Qualità, Commissione Riesame, Gruppo di Riesame). È necessaria una maggiore chiarezza nella definizione delle responsabilità.</p> <p><input type="checkbox"/> Nella SMA risulta debole l'analisi critica delle percentuali di internazionalizzazione e anche la proposta di azioni finalizzate ad aumentare il numero di studenti internazionali (si veda l'indicatore iC12 nella Scheda di Monitoraggio Annuale -SMA).</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
4	CORSO DI LAUREA IN STATISTICA (CLASSE L-41)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	No	<p>☐ Il CdS dimostra un'attenzione significativa verso gli studenti con disabilità e DSA, rispondendo positivamente alle loro richieste e facilitando l'inclusione.</p> <p>☐ Si riscontra un aumento delle parti sociali coinvolte. Si suggerisce comunque un maggiore dettaglio nei documenti, riportando esplicitamente le azioni messe in atto dal CdS in risposta ai suggerimenti ricevuti, così da dimostrare l'efficacia delle consultazioni.</p>	<p>☐ E' necessario un maggiore impegno nell'organizzazione della documentazione predisposta per l'audizione (denominazione e organizzazione dei file), così da consentire un accesso più agevole e proficuo da parte dei soggetti interessati (NdV, CEV, etc)..</p> <p>☐ Il numero di studenti che partecipano ai progetti di mobilità è basso. Si suggerisce di introdurre meccanismi incentivanti (tutoraggio, premialità, riduzione dei costi del soggiorno) e di organizzare incontri con studenti che hanno già avuto esperienze all'estero per motivare una maggiore partecipazione.</p> <p>☐ Molte schede SUA-CdS risultano incomplete o carenti e i link riportati non attivi. Si suggerisce maggiore attenzione alle Linee Guida PQA per una compilazione adeguata dei documenti.</p> <p>☐ Nella gestione delle problematiche studentesche non risulta chiaro se esista un servizio email dipartimentale specifico per segnalazioni e reclami.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	CORSO DI LAUREA (CDS) IN MATHEMATICS (CLASSE LM-40)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	No	<p>□ Dai questionari ALMALAUREA e ISODID emerge un alto livello di soddisfazione degli studenti rispetto al percorso di studi e ai servizi offerti. Le criticità rilevate sembrano essere prontamente affrontate e superate, segnalando l'efficacia del monitoraggio delle problematiche studentesche.</p>	<p>□ L'organizzazione dei documenti per le audizioni deve essere migliorata. Si suggerisce di focalizzare il documento sul corso di laurea oggetto di valutazione, ma soprattutto si devono documentare non solo i risultati raggiunti ma anche le criticità affrontate e le soluzioni adottate.</p> <p>□ È consigliabile ampliare la composizione del comitato di indirizzo per allinearlo maggiormente con le esigenze del profilo professionale da formare. Inoltre, è raccomandato documentare le azioni adottate in risposta alle raccomandazioni emerse durante le consultazioni, e riportare le conseguenti azioni correttive adottate nei verbali e/o relazioni, rendendo il processo più trasparente e misurabile.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
6	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Audizioni Se Altro specificare Piano Strategico Dipartimentale No (PSD) - Rapporto di Riesame annuale del Dipartimento		<p>□ Il Piano Strategico del Dipartimento presenta una chiara individuazione delle azioni che impattano sulle attività della struttura, dimostrando l'impegno nel potenziare le aree ritenute migliorabili. Il NdV apprezza questo impegno e sottolinea la necessità di rafforzare ulteriormente l'analisi SWOT, per far emergere con maggiore chiarezza i punti di forza e le opportunità. È inoltre auspicabile evidenziare meglio le strategie per il superamento delle criticità.</p> <p>□ Il sistema delle deleghe che coinvolge il personale docente nella gestione delle attività dipartimentali è apprezzabile, sebbene presenti alcune criticità come la frammentazione delle responsabilità.</p> <p>□ Il rapporto annuale rappresenta una sintesi efficace delle azioni intraprese nelle quattro aree strategiche (Formazione, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione).</p>	<p>□ E' necessario incentivare le pubblicazioni su riviste internazionali di Fascia A e con coautori stranieri, in modo da aumentare la visibilità e l'impatto della produzione scientifica (Revisione dei criteri di distribuzione pro-capite del fondo dipartimentale per sostenere al meglio le pubblicazioni).</p> <p>□ Il Dipartimento è attivo nella stipula di accordi con attori economici, sociali e culturali. Tuttavia, è carente la produzione di report che documentino i dati raccolti dalle consultazioni con le parti sociali e dai questionari (ricadute delle parti consultate nell'orientare i Corsi di Studio, identificazione nuovi sbocchi occupazionali).</p> <p>□ Riduzione del numero di studenti frequentanti, aggravato dopo il ritorno alla didattica in presenza. Maggiore attenzione agli studenti lavoratori, che potrebbero rappresentare una parte significativa della popolazione studentesca, per garantire loro adeguato supporto e flessibilità nei percorsi formativi.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
7	DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA, ECOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA	Audizioni Se Altro specificare Piano Strategico Dipartimentale No (PSD) - Rapporto di Riesame annuale del Dipartimento		<p><input type="checkbox"/> Buon livello di completezza della documentazione messa a disposizione per l'audizione.</p> <p><input type="checkbox"/> Il funzionamento della struttura dipartimentale è documentato attraverso verbali e attività delle commissioni, con una chiara identificazione delle procedure in atto. L'utilizzo di Report periodici potrebbe migliorare la visibilità e il monitoraggio delle azioni intraprese.</p>	<p><input type="checkbox"/> L'analisi dei documenti messi a disposizione per l'audizione evidenzia che, spesso, questi si limitano a una semplice descrizione dei processi, anziché offrire un'analisi approfondita e mirata all'individuazione di azioni migliorative. È necessario integrare nei documenti una valutazione critica che discuta il rispetto degli standard indicati dal Modello AVA3.</p> <p><input type="checkbox"/> Non sempre emerge chiaramente nei documenti di programmazione strategica il contributo del PTA. Si suggerisce di evidenziare maggiormente il ruolo e le attività del PTA, in modo che il loro supporto sia più visibile e misurabile (PSD).</p> <p><input type="checkbox"/> La mancanza di Report periodici sulle attività svolte limita la possibilità di monitorare con precisione l'efficacia delle azioni. La definizione di obiettivi chiari e l'aggiornamento periodico tramite Report specifici faciliterebbe l'individuazione tempestiva degli interventi da intraprendere per migliorare l'efficacia della gestione.</p>	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Esclusiva

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

9.4. Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, etc.)

La nuova programmazione strategica '23-'25, con i due obiettivi strategici FA.3 - Sostenibilità e FA.4 – Inclusività, equità sociale, parità di genere, riconosce il ruolo fondamentale della promozione delle pari opportunità e della parità di genere al fine di creare un ambiente universitario inclusivo e rispettoso di tutte le diversità.

Per quanto riguarda le politiche di pari opportunità, l'Università della Calabria ha adottato con delibera del CdA nella seduta del 1 febbraio 2021, il Piano di Azioni Positive '21 – '23, aggiornato con il PIAO 2024-2026 (2.2.4 Azioni per le pari opportunità – Piano delle Azioni Positive). Con il Piano di Azioni Positive, l'Ateneo mira a favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne, le condizioni di benessere lavorativo, nonché a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione o violenze morali, psicologiche, mobbing, disagio organizzativo e azioni di conciliazione tra tempi degli affetti e tempi di lavoro e di studio. Il Piano di Azioni con riferimento all'anno 2023 prevede i seguenti interventi: 1. Servizi di ascolto, informazione e sensibilizzazione per sviluppare la cultura di genere e accrescere la cultura delle pari opportunità; 2. Interventi formativi; 3. Azioni di conciliazione tra tempi degli affetti e tempi di lavoro e di studio; 4. Contrasto alle discriminazioni con azioni contro le violenze e le molestie sessuali; 5. Raccolta, monitoraggio e analisi dei dati in prospettiva di genere (Bilancio di Genere).

Il Piano di Azioni positive (annualità 2023) si integra con il GEP e con gli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'Ateneo, in particolare con il Bilancio di Genere che fornisce i dati per l'analisi di contesto a monte e consente la rendicontazione e la valutazione dell'impatto delle azioni a valle e con i Piani di programmazione di Ateneo.

Nella Relazione sulla performance anno 2023 viene riportato un breve resoconto delle azioni realizzate nell'anno 2023

Il Bilancio di genere 2021 è stato adottato con DR 15.06.2021, n. 856, ed è stato redatto secondo le indicazioni delle Linee guida per il Bilancio di genere negli Atenei Italiani del 19/09/2019, stilate a cura del Gruppo CRUI per il Bilancio di genere. Il Bilancio di Genere Unical tiene conto dunque delle Linee guida nazionali, senza dimenticare le specificità che caratterizzano l'Ateneo e l'esperienza acquisita nel corso degli anni.

Il documento presenta un quadro dell'Ateneo nella prospettiva dell'equità di genere, raccogliendo i principali dati relativi alle tre componenti della comunità universitaria (popolazione studentesca, personale docente e ricercatore, personale tecnico amministrativo) e illustra le più importanti azioni che l'Università della Calabria ha posto in essere nel triennio 2018-2020 in tema di pari opportunità di genere e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Con DR 07.06.2022, n. 834, è stato adottato il primo Gender Equality Plan (GEP) dell'Ateneo, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile e con il proprio Statuto (art. 1.4., c. 4) e integrato nel processo di programmazione strategica di Ateneo, con il Bilancio di Genere, il Piano di Azioni Positive e con il Piano di Azione HRS4R della certificazione Human Resources Strategy For Researchers.

Il GEP è finalizzato, secondo le indicazioni dell'European Institute for Gender Equality, a "identificare e implementare strategie innovative per favorire il cambiamento culturale e promuovere le pari opportunità nelle Università e nei Centri di Ricerca". Gli interventi programmati nel GEP sono infine coerenti con il *Vademecum* per l'elaborazione di Gender Equality Plan negli Atenei italiani, a cura del Gruppo di lavoro GEP della Commissione sulle Tematiche di Genere della CRUI, e si allineano agli obiettivi della strategia sulla parità di genere promossa dal nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione Horizon Europe 2021-2027. Secondo le indicazioni della Commissione europea (Strategia UE per la parità di genere 2020-2025), l'adozione del GEP costituisce ormai requisito obbligatorio per l'accesso ai finanziamenti dedicati nella cornice del programma Horizon Europe.

Il GEP ha identificato i propri obiettivi e azioni grazie all'analisi dei dati che l'Ateneo raccoglie, da molti anni, anche in ottica di genere, in particolare i dati relativi al Bilancio di genere 2021 e la gap analysis realizzata per la certificazione HRS4R. La sua struttura generale si articola in 6 macro-aree tematiche di riferimento, declinate in azioni e sotto-azioni specifiche da realizzare secondo obiettivi di breve e medio periodo: Area 1. Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione; Area 2. Equilibrio di genere, leadership e processi decisionali; Area 3. Uguaglianza di genere nel reclutamento e nella progressione di carriera; Area 4. Integrazione della prospettiva di genere nella Ricerca, nella Didattica, nella Formazione e nella Terza missione; Area 5. Misure di

contrasto a ogni forma di discriminazione legata al genere e ad ogni forma di violenza di genere, incluse le molestie sessuali; Area 6. Comunicazione istituzionale.

Il NdV apprezza la strutturazione del GEP e la puntuale descrizione di ogni obiettivo con azioni, sotto-azioni, target diretti e indiretti, responsabilità accademiche ed amministrative, output, outcome, indicatori di monitoraggio, cronoprogramma, budget, collegamento con gli altri documenti strategici di Ateneo e con Agenda 2030.

Il NdV ritiene, inoltre, significative le seguenti azioni: nell'ambito dell'Obiettivo 2.1 Miglioramento dei processi decisionali interni a Unical volto a una maggiore equità di genere, l'Azione 2.1.1 Integrazione delle attività incluse nel GEP con le misure previste nel Piano Strategico di Ateneo, nel Piano delle Azioni Positive (PAP) e nei documenti di programmazione di Ateneo - Informazione, comunicazione e orientamento e nell'ambito dell'Obiettivo 2.3 Promozione delle P.O. nella cultura, nei processi e nelle pratiche istituzionali, l'Azione 2.3.1 Sportello di Coordinamento per le Pari opportunità e le Politiche di Genere con funzioni di programmazione, attuazione, monitoraggio annuale e aggiornamento degli impegni strategici di Ateneo (GEP, PAP e Bilancio di Genere) Infrastrutture e politiche.

I documenti sono pubblicati sul Portale di Ateneo (<https://www.unical.it/organizzazione/chi-siamo/organi/altri-organi-e-organismi/cug/>).

Il NdV auspica che il Bilancio di Genere 2021, insieme al primo Gender Equality Plan (GEP), continui a rappresentare un documento cardine per consolidare il lavoro condotto fino ad ora dall'Ateneo nella promozione dell'eguaglianza di genere in tutte le proprie politiche e per l'elaborazione delle prossime proposte e strategie di Ateneo in tale ambito cruciale.

Il NdV raccomanda, infine, che l'Unical continui a porre la questione dell'equità di genere tra le proprie priorità strategiche e a impegnarsi nel contrasto ad ogni forma di discriminazione, rafforzando sempre più il percorso intrapreso ed ormai ben consolidato.

Il Nucleo valuta positivamente l'accoglimento nel PIAO '24-'26 del suggerimento (nel rispetto del quadro normativo e delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 113/2021), concernente l'inserimento di azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione. Gli obiettivi operativi classificati nel PIAO '24-'26 (pag.14) rispetto alla seguente dimensione "Supporto al miglioramento dell'accessibilità/pari opportunità/Equilibrio di genere/Sviluppo sostenibile", sono riportati nella seguente tabella:

Obiettivi

Strategici Obiettivo operativo

FA2 Favorire l'accessibilità in Ateneo alle persone disabili

FA2 Valorizzazione nuove infrastrutture IT-policy e strumenti di gestione

FA3 Valorizzazione delle iniziative in materia di sostenibilità

FA4 Potenziamento servizio Baby pit stop

FA5 Implementazione di strumenti digitali per il potenziamento della fruizione di servizi, risorse ed eventi SBA

FA5 Soluzioni smart per sportelli on-line

FA5 Potenziamento canali sociali istituzionali

FA5 Miglioramento comunicazione SIMU

Il Nucleo, infine, raccomanda di sviluppare e soprattutto monitorare adeguatamente e con documentazione accurata le azioni intraprese nell'ambito del GEP, evidenziando il valore pubblico generato, gli stakeholder coinvolti e le eventuali azioni correttive e di miglioramento

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Allegato 1 Questionario ISO-DID a.a. 2022-2023.pdf